

Procura della Repubblica di Aosta



Bilancio Sociale 2021



www.procura.aosta.giustizia.it



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	5
1.1 BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	5
1.1.1 METODOLOGIA.....	9
1.2 ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI.....	12
1.3 COMUNICAZIONE	14
1.3.1 SITO WEB DELLA PROCURA	14
1.3.2 CARTA DEI SERVIZI	16
1.3.3 RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE.....	17
1.4 SICUREZZA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA.....	19
1.5 SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E BENESSERE ORGANIZZATIVO	21
1.6 MISURE DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	22
2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA	23
2.1 COMPETENZA TERRITORIALE.....	23
2.2 GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO	24
2.3 REALTÀ SOCIO PRODUTTIVA	25
2.4 PROFILI DI REALTÀ GEO CRIMINALE	28
3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA.....	34
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	34
3.1.1 AREA GIUDIZIARIA.....	35
3.1.1.1 DIPARTIMENTI D'INDAGINE.....	36
3.1.1.2 UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE.....	42
3.1.2 AREA AMMINISTRATIVA.....	44
3.1.3 SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA.....	46
4. RISORSE.....	47
4.1 RISORSE TECNOLOGICHE.....	47
4.2 RISORSE FINANZIARIE.....	54
4.2.1 SPESE DI GIUSTIZIA.....	55
4.2.2 SPESE DI FUNZIONAMENTO.....	56
5. ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA.....	57

5.1	ATTIVITÀ NEL SETTORE PENALE	57
5.1.1	FLUSSI DI ATTIVITÀ TOTALE UFFICIO.....	60
5.1.2	FLUSSI DI ATTIVITÀ PER MAGISTRATO.....	67
5.1.3	FLUSSI DI ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE	83
5.1.4	FLUSSI DI ATTIVITÀ PER VICE PROCURATORI ONORARI.....	97
5.1.5	ATTIVITÀ DEFINITORIA DEL PM.....	101
5.1.6	DURATA DELLE INDAGINI.....	102
5.1.7	INTERCETTAZIONI	105
5.1.8	ATTIVITÀ REQUIRENTE	107
5.1.9	PROFILI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE	108
5.1.10	FLUSSI DI ATTIVITÀ DELL'ESECUZIONE PENALE.....	110
5.2	ATTIVITÀ NEL SETTORE CIVILE	113
5.3	ATTIVITÀ NEL SETTORE AMMINISTRATIVO	114
6.	RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI	115
6.1	RISULTATI CONSEGUITI	116
6.2	OBIETTIVI PER IL 2021	124
6.2.1	MANTENERE GLI STANDARD CONSEGUITI	124
6.2.2	MIGLIORAMENTI PER IL 2021.....	124

1. INTRODUZIONE

1.1 BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Il Bilancio Sociale 2021, giunto alla sua quinta edizione, prosegue nell'obiettivo di rendicontare, nella massima trasparenza, l'attività svolta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta, relativamente agli aspetti di natura amministrativa – gestionale – funzionale, alle modalità di utilizzo e gestione delle risorse disponibili, ai tempi di svolgimento dell'attività istituzionale e agli impatti qualitativi generati nei confronti della collettività.

A tale scopo, durante l'anno 2021 è stata disposta una radicale modifica del *layout* del sito web, principale ed immediato mezzo d'informazione per la collettività, utile strumento per consentire agli utenti e ai cittadini di poter orientarsi all'interno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta.

La nuova conformazione del sito web, infatti, sarà, come in passato, costantemente aggiornata, ma appare di più immediata e facile consultazione per l'utenza, dimostrando l'attenzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta alla *accountability*.

L'idea del bilancio sociale, sempre aggiornato e sempre maggiormente fruibile alla collettività, muove dalla consapevolezza che la trasparenza dell'organizzazione e delle prassi dell'Ufficio del pubblico ministero è una componente essenziale dello Stato di diritto e al tempo stesso una delle espressioni del giusto processo.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta è l'unico Ufficio giudiziario che da cinque anni redige con particolare cura il bilancio di responsabilità sociale proprio per consentire che tutti gli utenti conoscano perfettamente le *performance*, gli aggiornamenti e più in generale l'attività che durante l'anno viene svolta.

Questo aspetto, di sicuro vanto, è anche richiesto dalla normativa internazionale, europea e nazionale per consentire ai cittadini di svolgere quel sano controllo sulle modalità attraverso le quali viene gestita l'amministrazione della Giustizia.

Il Comitato Consultivo dei Procuratori Europei (CEPEJ) indica da tempo l'applicazione del principio di trasparenza al lavoro del pubblico ministero, mediante la diffusione di informazioni qualificate e verificabili sui loro poteri e sui criteri prescelti nel loro esercizio, come elemento portante della fiducia dei cittadini nell'amministrazione della giustizia.

Non è tuttavia possibile ignorare la straordinarietà di questo 2021, caratterizzato ancora dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha costretto l'Ufficio ad una rapida riorganizzazione delle proprie attività lavorative, anche in considerazione delle diverse esigenze dei singoli dipendenti.

Diversi sono stati pertanto i provvedimenti adottati dall'Ufficio, anche in sinergia con il Tribunale di Aosta, concernenti la riorganizzazione funzionale del Presidio giudiziario aostano (misure per lo svolgimento dell'attività lavorativa, limitazioni dell'accesso agli Uffici giudiziari, deposito degli atti, disposizioni in merito alla trattazione degli affari giudiziari) e le raccomandazioni inerenti le misure igienico-sanitarie da adottare in applicazione al decalogo fornito dalle Autorità governative centrali e dall'Istituto Superiore di Sanità, ricettive delle prescrizioni in materia di contenimento del COVID-19 emesse dall'O.M.S..

All'interno di questo quadro già straordinario, nel 2021 l'Ufficio è stato interessato da variazioni nella pianta organica sia per quanto riguarda la componente amministrativa sia per quanto riguarda quella dei magistrati ordinari.

La carenza di organico amministrativo non è stata in alcun modo modificata rispetto all'anno precedente in quanto a fronte delle 30 unità previste tabellarmente, l'organico amministrativo è composto da sole 14 unità; il tutto aggravato dalla mancanza del direttore amministrativo e quindi dall'assenza protratta da più di un anno della figura amministrativa apicale.

Deve, invece, segnalarsi che la componente di magistratura ordinaria ha subito una variazione in aumento. Infatti, dal 27 settembre 2021 l'organico dei magistrati ordinari presso la Procura della Repubblica di Aosta è al completo annoverando il Procuratore della Repubblica e quattro sostituti Procuratori della Repubblica.

Nonostante queste peculiarità dell'anno 2021, l'Ufficio si è attestato sugli standard qualitativi e di efficienza già ampiamente raggiunti nei quattro anni precedenti e resi sempre noti, dimostrando l'ottima organizzazione interna, capace di fronteggiare con tempestività gli imprevisti e di rimodulare il proprio assetto per garantire la continuità, l'efficienza e la celerità del servizio giustizia offerto alla collettività.

Come nelle precedenti edizioni nel bilancio sono riportati i flussi e gli indici di smaltimento e di ricambio dell'Ufficio, suddivisi per dipartimenti investigativi e per categoria (mod. 21 – noti, mod. 44 – ignoti, mod. 21 *bis* – giudice di pace, mod. 45 – fatti non costituenti reati), nonché i profili di realtà geo-criminale, che caratterizzano il territorio valdostano.

La parte consuntiva del Bilancio riepiloga i principali risultati conseguiti, anche in relazione agli obiettivi prefissati.

Quest'anno oltre ai consueti indici riportati in apposite tabelle e raffigurati in grafici, è stata effettuata una rilevazione statistica seguendo anche le formule di efficienze e di efficacia indicate dal Comitato Consultivo dei Procuratori Europei (CEPEJ).

Si sottolinea che già nel bilancio per l'anno 2018 gli obiettivi triennali erano stati raggiunti, nella quasi totalità, quindi occorre mantenere i medesimi standard di efficienza e migliorare i servizi che l'Ufficio intende offrire alla collettività.

Entrambi i propositi sono stati raggiunti nonostante le vicissitudini occorse nell'anno 2021, come si avrà modo di illustrare, anche mediante il raffronto con gli indici di ricambio e di smaltimento del 2020 e di attenzione alle istanze perorate dalla comunità valdostana.

Si segnala, infatti, che al 31 dicembre 2021 non vi sono procedimenti penali iscritti nel 2020 e ancora pendenti.

Particolare attenzione è stata data all'aggiornamento dei pacchetti infotelematici, al fine di consentire celerità, tutela dei dati che l'Ufficio deve gestire e in definitiva migliore risposta alla richiesta di giustizia che deve giungere sempre con tempestività, in ossequio ai canoni del giusto procedimento.

Sono state, infatti, introdotte novità legislative di sicura ricaduta applicativa come il Decreto del Ministero della Giustizia del 13 gennaio 2021, entrato in vigore il 5 febbraio 2021, che ha previsto l'obbligo per i difensori di depositare alcuni atti (nomine, memorie, documenti richieste e istanze riguardanti la fase successiva all'avviso *ex art. 415 bis c.p.p.*) attraverso il Portale dei Depositi Penali.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta ha con tempestività predisposto tutta la strumentazione tecnica e la professionalità dei propri dipendenti al fine di garantire la massima efficienza al nuovo Portale, riscontrando ottimi risultati anche mediante il costante confronto con l'Ordine degli Avvocati di Aosta e la Camera Penale di Aosta.

Ulteriore novità adottata dall'Ufficio è stata la determinazione del 31 marzo 2021 con la quale si è stabilito che tutti gli atti provenienti dalla Polizia Giudiziaria dovessero essere trasmessi solo ed esclusivamente mediante Portale delle Notizie di Reato.

Questo ha consentito il duplice vantaggio: da un lato, si è contenuto ulteriormente il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, evitando che gli atti fossero depositati in cartaceo ed in presenza dagli Ufficiali ed Agenti di P.G.; dall'altro, ha consentito una razionalizzazione dei tempi del procedimento di iscrizione, che oggi avviene con un semplice *click*.

È bene segnalare che la nuova modalità operativa adottata dalla Procura della Repubblica di Aosta ha avuto l'ulteriore effetto positivo di aver un controllo capillare sull'attività giurisdizionale.

I nuovi procedimenti, infatti, vengono iscritti correttamente e la qualità del dato viene salvaguardata, oltre a consentire all'Ufficio di avere sempre contezza di tutti i dati inerenti a singoli procedimenti e agli indici di produttività.

Tale ultimo assunto è corroborato dalle modalità attraverso le quali avviene il monitoraggio dei dati richiesti dal Ministero della Giustizia e dal Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Torino; l'evasione delle richieste avviene in tempi brevissimi, mai superiori a quattro giorni lavorativi.

Va, poi, aggiunto che i multiformi interessi che deve assicurare un Ufficio di Procura della Repubblica sono stati osservati anche attraverso la predisposizione di due significativi Protocolli.


Il primo di intesa con il Tribunale Ordinario di Aosta ha consentito una maggiore celerità nella fissazione e trattazione dei processi penali aventi ad oggetto i reati del c.d. "codice rosso" e un costante confronto tra i due Uffici (Tribunale e Procura) sulle cause civili in materia di separazione e divorzio.

Il secondo Protocollo, invece, volge lo sguardo all'esterno dell'Ufficio coinvolgendo tutte le Istituzioni della R.A.V.A. e diverse associazioni al fine di monitorare e comprendere le cause, i tempi e i luoghi di qualsivoglia genere di violenza e di conseguenza agire nell'ottica della prevenzione.

Questi dati, come potrà osservarsi nel prosieguo, pongono senza dubbio alcuno la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta al primo posto per efficienza, efficacia e per *accountability*.

Equilibrio, determinazione e trasparenza sono le linee guida che la Procura di Aosta continua a seguire nell'esercizio delle sue funzioni; di tanto, in ultima analisi, si vuole offrire contezza col presente documento di responsabilità.

Il Sostituto Procuratore
Manlio D'Ambrosi



*Responsabile della comunicazione e del Sito Web
della Procura di Aosta*

1.1.1 METODOLGIA

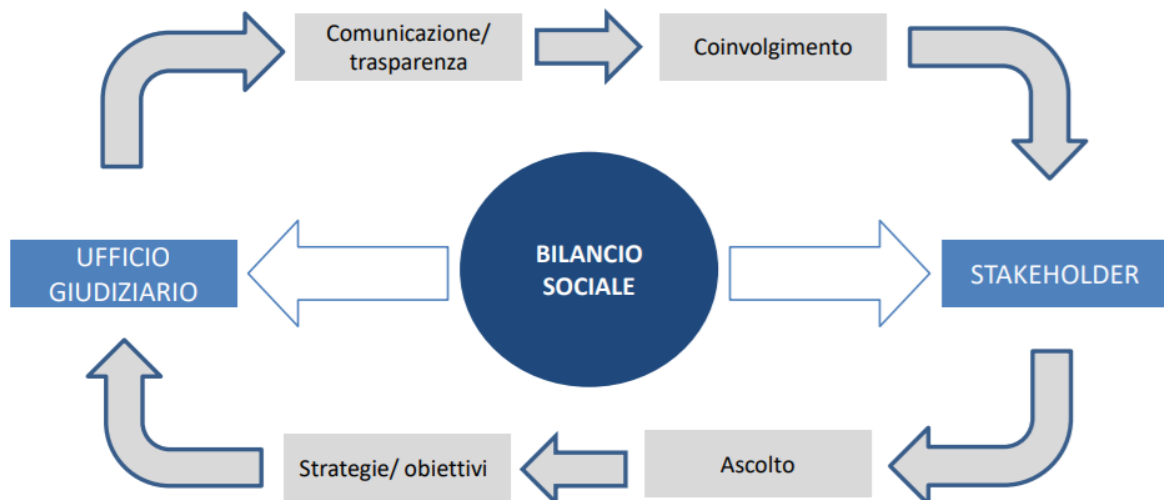
La realizzazione del Bilancio Sociale è frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa dell'Ufficio. In particolare, il Personale Amministrativo ha fornito un apporto importante nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici, fondamentali per la predisposizione del presente documento.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta redige e pubblica il proprio Bilancio Sociale al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del proprio agire, consentendo ai suoi molteplici portatori di interesse (*stakeholders*) – magistrati e personale amministrativo, collaboratori esterni, utenti, istituti ed enti pubblici e collettività – di analizzare e valutare i risultati raggiunti.

La costruzione del Bilancio ha tenuto conto di due diverse prospettive:

- Prospettiva operativa: applicazione di procedure e realizzazione di attività necessarie all'acquisizione ed elaborazione dei dati, attraverso la preventiva rilevazione e interrogazione degli strumenti contabili e statistici disponibili;
- Prospettiva documentale: rappresentazione in un documento destinato alla diffusione al pubblico delle evidenze emerse dalla rendicontazione in relazione ai servizi erogati e alle risorse impiegate.

La realizzazione del presente documento è, pertanto, frutto di un processo di coinvolgimento dell'intera struttura: ciascuna area della Procura ha fornito un prezioso contributo alla rappresentazione dell'identità dell'Ufficio, del suo sistema di governo, delle attività svolte, della gestione delle risorse economiche e delle ricadute sugli stakeholders.



Nello specifico, la redazione del Bilancio Sociale è stata scandita dalle seguenti fasi:

1. Definizione della metodologia di rendicontazione da adottare, allo scopo di rendere facilmente comprensibile il contenuto del documento anche attraverso la rappresentazione di indicatori di sintesi di efficacia e di efficienza. In questa fase è stata effettuata un'attività di *benchmark* sulle logiche di rendicontazione di realtà simili, acquisendo metodologie ed esperienze già sviluppate negli anni precedenti;

2. Rilevazione delle informazioni per la raccolta dei dati con l'ausilio di diversi strumenti contabili e statistici, in relazione al sistema interno di programmazione. Questa fase è stata eseguita attraverso interviste al personale amministrativo, coinvolgendo il responsabile del centro di spesa e contestualizzando le informazioni rispetto al periodo di riferimento;

3. Predisposizione di un *tool* di elaborazione dei dati che ne consente il monitoraggio e l'aggiornamento periodico, anche al di là della prospettiva di redazione del Bilancio;

4. Redazione del documento, perseguendo criteri di semplicità ed accessibilità anche attraverso l'utilizzo di tabelle e grafici. A supporto delle evidenze emerse dall'elaborazione dei dati, sono stati forniti numerosi commenti esplicativi e di sintesi al fine di guidare il lettore nella comprensione dei trend individuati;

5. Comunicazione del bilancio sociale attraverso la messa a punto di azioni atte a diffondere i risultati all'interno ed all'esterno dell'Ufficio.

Per la predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è ispirato alle principali linee guida internazionali per il *reporting* di sostenibilità e alle migliori *best practices* in materia di Bilancio Sociale per le Pubbliche Amministrazioni; in particolare, si è fatto riferimento alla direttiva del 16/3/2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle linee guida emanate dal *Global Reporting Initiative (GRI/G3)* per il settore pubblico e alle linee Bilancio Sociale 3 guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione della rendicontazione sociale nel settore pubblico, "Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche" curato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni, oltre alla Circolare del C.S.M. adottata nella delibera del 18 giugno 2018, alle normative di natura internazionale e dell'Unione europea.

Relativamente al perimetro di rendicontazione del Bilancio, si sottolinea che tutte le informazioni e i dati riportati nel testo si riferiscono esclusivamente alla Procura della Repubblica di Aosta.

Si evidenzia, inoltre, che gli indicatori illustrati derivano da dati direttamente raccolti da fonti interne all'Ufficio o da fonti ministeriali.

Per quanto attiene, invece, il periodo temporale di riferimento è stato preso in considerazione l'anno solare 2021.

Inoltre, il Bilancio prevede una rappresentazione delle poste economiche sulla base del principio di competenza, prescindendo dalle logiche di liquidazione delle spese sostenute dall'Ufficio (criterio "per cassa").

Il documento si conclude con una specifica sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che la Procura si è posta in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento e, più in generale, del Progetto di Diffusione delle *Best Practices*.

1.2 ATTRIBUZIONI ISTITUZIONALI

La funzione della Procura della Repubblica è di assicurare che le leggi dello Stato vengano osservate, garantire il rispetto della legalità e rendere effettivo il principio costituzionale di eguaglianza di tutti cittadini davanti alla legge (articolo 3 della Costituzione). Compito preminente della Procura della Repubblica, e quindi del Pubblico Ministero, è **l'esercizio dell'azione penale**, che è obbligatorio ed ha lo scopo di far rispettare le leggi dello Stato.

Con l'azione penale si promuove l'accertamento e la repressione dei reati in difesa dei diritti dello Stato e dei cittadini. Il Pubblico Ministero ha altresì il compito di far eseguire le sentenze di condanna divenute definitive. Inoltre, in sede civile, nei casi previsti dalla legge, interviene a tutela dei diritti dei soggetti minori e in situazione di incapacità legale e promuove presso il Giudice provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione, inabilitazione, separazione ed altro.

Per potere giungere alle proprie determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale il Pubblico Ministero esplica la **funzione "inquirente"**, altrimenti detta delle "indagini preliminari". In questo ambito la Procura della Repubblica svolge, attraverso i propri Magistrati, le indagini necessarie per accertare se un determinato fatto – segnalato da un cittadino o dalle Forze di Polizia – costituisca reato, e chi ne sia il responsabile. Il Pubblico Ministero, attraverso le indagini che conduce personalmente o servendosi della Polizia Giudiziaria, acquisisce idonei elementi di prova, porta la persona accusata davanti al Giudice per il processo.

In questa sede, l'ufficio del Pubblico Ministero assume il ruolo della "pubblica accusa" - **funzione "requirente"** - in contrapposizione alla difesa dell'imputato. Qualora, invece, le prove a carico della persona indagata non siano sufficienti per dimostrare la sua colpevolezza o, all'opposto, ne comprovino l'innocenza, la Procura della Repubblica chiede al Giudice di non procedere (formulando richiesta di archiviazione durante la fase delle indagini preliminari ovvero, qualora la prova dell'innocenza emerga in fase dibattimentale, domandando l'assoluzione).

Un altro compito estremamente delicato in ambito penale è quello **dell'esecuzione delle sentenze di condanna** divenute definitive. È la Procura della Repubblica che, dopo aver ricevuto dal Giudice la sentenza definitiva di condanna (quella cioè che si forma quando non è più prevista la possibilità di impugnazione), calcola il periodo di pena che il condannato dovrà scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emette i relativi provvedimenti coercitivi.

Alla Procura della Repubblica è affidata, altresì, la **tutela delle persone deboli** nei procedimenti civili, quindi, in particolare:

- dei minorenni nelle cause di separazione e divorzio;
- delle persone che, per motivi fisici o psichici, non sono in grado di curare i propri interessi con il rischio di essere sfruttati da soggetti che approfittino di tali condizioni di vulnerabilità (in tal caso promuovendo od intervenendo nelle cause di interdizione, inabilitazione o per la nomina degli amministratori di sostegno);
- dei creditori che non possono recuperare quanto loro dovuto a causa dello stato fallimentare del debitore. A tal fine è prevista la partecipazione obbligatoria di un Magistrato della Procura della Repubblica in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra ricordati, i cui diritti sono garantiti dalla presenza del pubblico ministero in udienza.

Il Pubblico Ministero interviene inoltre nelle cause civili in tutti i casi previsti dalla legge e nei procedimenti di negoziazione assistita tra le parti in ambito familiare con autorizzazioni o nulla osta.

La Procura della Repubblica ha infine **funzioni amministrative e di certificazione**. Si tratta della custodia e dell'aggiornamento di dati sensibili, quali quelli riguardanti i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel circondario di competenza e del rilascio di certificati che, in diverse circostanze della vita, sono necessari ai cittadini. Basti pensare, ad esempio, al certificato del casellario giudiziale o al certificato dei carichi pendenti, che devono essere allegati ad una richiesta di lavoro, di rilascio di una licenza, di iscrizione ad un albo professionale o ad istanze per ottenere un contributo, ecc.

1.3 COMUNICAZIONE

1.3.1 SITO WEB DELLA PROCURA DI AOSTA

Il sito web della Procura della Repubblica di Aosta, istituito nell'anno 2015 viene costantemente aggiornato, arricchendolo di novità organizzative e di pubblico interesse, e reso maggiormente fruibile al fine di renderlo uno strumento efficace in relazione al suo obiettivo primario di informazione rapida ed esaustiva.

La consapevolezza del ruolo primario in campo informativo svolto dal sito web ha fatto sorgere l'esigenza di un monitoraggio continuo, oltre che di una complessiva riorganizzazione dello strumento. Pertanto, si è ritenuto opportuno attribuire alle informazioni di carattere pratico un ruolo di primo piano, rendendole visibili già dalla home page che è stata, a partire dal 2017 implementata con l'aggiunta delle sezioni: **Uffici** comprendente l'organigramma della Procura con l'indicazione del riparto di competenze, del personale e dei recapiti telefonici e **Certificati on line** dove attraverso un link dedicato è possibile procedere alla prenotazione del certificato del casellario, etc. con l'indicazione delle modalità di ritiro. Navigando all'interno del sito, poi, tramite percorsi agevoli di immediata comprensione, l'utente può accedere ad ogni tipo di informazione relativa all'ufficio: dalle news relative alle attività extra-giudiziarie che lo coinvolgono, alle composizioni delle sue articolazioni, alla modulistica, alle domande frequenti.

Attraverso il sito web si vuole offrire a tutti coloro che accedono al servizio giustizia (cittadini, avvocati, forze di polizia) la possibilità di acquisire una visione chiara ed organica delle competenze e delle attività dell'ufficio, di conoscere i servizi erogati, la collocazione dei singoli uffici e di disporre della modulistica di interesse.

La **sezione modulistica**, in particolare, è stata oggetto di una completa riorganizzazione, tramite la catalogazione e la suddivisione dei diversi modelli in uso per macro-aree, determinate in relazione al soggetto richiedente ed alla materia. In tale ottica sono state individuate tre sottosezioni, ciascuna delle quali contiene i moduli di interesse, scaricabili in formato word:



- A. Persone fisiche**
- B. Pubbliche amministrazioni**
 - Gestori di Servizi pubblici-Enti-Società**
- C. Rimborso spese**

Cliccando su ciascuna sezione si aprirà l'elenco dei modelli ad essa relativo.

La velocità dell'evoluzione tecnologica unita alla necessità che la Procura della Repubblica proponga un'offerta sempre più ricca, ma allo stesso tempo agevole e immediata, ha imposto una ristrutturazione del sito internet.

Le modalità di ristrutturazione hanno riguardato sia la facciata iniziale sia i contenuti.

L'obiettivo è stato rendere l'utente perfettamente a suo agio nel momento in cui accede alla schermata iniziale del sito, assicurandogli di poter accedere a tutte le informazioni di cui ha bisogno.

Anche i contenuti sono stati aggiornati, le già numerose patch sono state implementate, per dare maggior risalto alle news, alle comunicazioni in generale e ai servizi per gli utenti.

Tutto ciò ha consentito di aver un sito all'avanguardia, sempre più attento alle esigenze della collettività e sempre più improntato ai principi dell'amministrazione digitale e dell'amministrazione trasparente.

Nel 2021 l'Ufficio si è dotato di un nuovo layout molto più semplice ed immediato nella consultazione.

La semplificazione ha riguardato solo la parte grafica per consentire un accesso più immediato, resta invece invariata la quantità e la qualità di informazioni che possono rivenirsi al suo interno.

Il rispetto del principio di trasparenza della pubblica amministrazione viene così rispettato ed anzi implementato nella consapevolezza di dover sempre aggiornare e modificare le modalità operative volte alla divulgazione dei cambiamenti organizzativi – gestionali dell'Ufficio.

La nuova conformazione del sito in definitiva consente di creare quel giusto connubio tra le esigenze di informazione e le dinamiche organizzative e la corretta e precisa conoscenza delle risorse dell'Ufficio.

1.3.2 CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi della Procura di Aosta rappresenta la traduzione in formato editoriale delle principali informazioni contenute nel sito web (fatta eccezione per le attività extragiudiziarie) e costituisce uno dei mezzi di comunicazione dell'Ufficio, finalizzato a migliorare il rapporto con l'utenza.

Tale documento, anch'esso costantemente aggiornato alla pari del sito web, ha lo scopo di rendere trasparente l'organizzazione dell'ufficio e più fruibili i relativi servizi, con l'impegno a garantire standard di qualità ed un livello informativo che consenta all'utente di recarsi presso gli uffici solo se strettamente necessario.

Nel documento si trovano schede pratiche illustrative concernenti i servizi erogati dall'ufficio, le competenze, i costi ed i tempi necessari.

La Carta dei Servizi nella versione informatica, consultabile sul sito internet della Procura della Repubblica di Aosta www.procura.aosta.it, è una sezione intitolata "Come fare per" dove è possibile trovare una descrizione completa di tutti i servizi dell'ufficio e delle relative modalità di fruizione, con la possibilità per l'utente di acquisire e stampare la documentazione necessaria.



1.3.3 RAPPORTI CON GLI ORGANI D'INFORMAZIONE

I rapporti con gli organi di informazione, così come previsto dall'art. 5 c.1 del D.lgs. 106/2006 e succ. modificazioni sono tenuti personalmente dal Procuratore della Repubblica che può avvalersi della collaborazione dei magistrati dell'Ufficio. Tali rapporti riguardano esclusivamente casi di significativo interesse pubblico delle vicende trattate e sono improntati al criterio della più rigorosa continenza nell'assoluto rispetto della dignità dei soggetti coinvolti e dell'obbligo del segreto investigativo.

La procura della Repubblica di Aosta si attiene ai principi ispiratori contenuti nelle <<Linee-guida per l'organizzazione degli uffici giudiziari ai fini di una corretta comunicazione istituzionale>> adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera plenaria dell'11 luglio 2018.

La delibera dell'11 luglio 2018 muove [...] *dalla necessità di garantire nella maniera più ampia possibile la trasparenza e la comprensibilità dell'attività degli uffici giudiziari (valori che discendono dal carattere democratico dell'ordinamento), al fine di incrementare la fiducia dell'opinione pubblica e nel contempo la stessa indipendenza della magistratura. A ciò va aggiunta la necessità, sottolineata anche dalle fonti normative sovranazionali, di garantire ai media corretto accesso alle notizie [...].*

Per tali ragioni, il Consiglio ha elaborato delle linee guida per orientare i dirigenti degli uffici nella regolamentazione della *comunicazione esterna*, che si articola su due direttrici: l'*informazione*, che riguarda i rapporti con i media, e la *comunicazione*, che riguarda i rapporti con utenti e cittadini.

Quest'ultima deve essere orientata alla semplificazione e comprensibilità di fatti e documenti. A tal fine, attraverso URP presso gli uffici – nella procura aostana: URAPI -, siti web, bilanci sociali, etc., si sono consolidate buone prassi idonee a consentire accessibilità e fruibilità dei servizi.

Punto di partenza e primo principio ispiratore è la constatazione che [...] *la comunicazione degli uffici giudiziari deve essere obiettiva e, laddove riguardi la presentazione del contenuto di un'accusa, essa deve essere imparziale, equilibrata e misurata [...].*

Dall'organo di autogoverno della magistratura vengono quindi date delle indicazioni di ordine generale, inerenti ai rapporti con i mezzi di informazione; alle modalità e all'oggetto della comunicazione; alla necessità del *rispetto della privacy* e della *dignità dei soggetti coinvolti nell'attività giudiziaria* e dei diritti processuali (quali *giusto processo, diritto di difesa, presunzione di non colpevolezza*). Vengono quindi individuate le procedure, i contenuti e le tecniche di comunicazione.

Quanto agli uffici requirenti in particolare, la delibera consiliare – ferme restando le prerogative del procuratore, anche in ordine all'individuazione delle modalità di comunicazione più efficaci - suggerisce [...] *la possibilità* di nominare un responsabile per la comunicazione e di inserire nel progetto

organizzativo previsioni inerenti alla *delegabilità delle comunicazioni per determinati affari* o settori, alla *non delegabilità delle comunicazioni volte a correggere informazioni errate*, ai canali informativi fra magistrati dell'ufficio e procuratore rispetto ai procedimenti di particolare rilevanza [...].

Altre indicazioni consiliari recepite dall'ufficio riguardano: [...] *la non interferenza fra indagini e comunicazione esterna; le misure volte a tutelare dignità degli interessati, privacy e dati sensibili; il rispetto della presunzione di non colpevolezza; la necessità di instaurare rapporti paritari con tutti i mezzi di informazione, senza canali privilegiati; la necessità di evitare la personalizzazione delle informazioni o l'espressione di opinioni personali o giudizi di valore su persone o eventi; la comunicazione all'esterno dei documenti organizzativi* [...].

Si segnala l'intervento legislativo avutosi con d. lgs. n. 188 dell'8 novembre 2021, con cui si è voluto regolamentare il rapporto tra l'Ufficio di Procura e gli organi di stampa nel senso di far prevalere il principio della presunzione di innocenza al fine di non spettacolarizzare le indagini.

Si evidenzia che la novella legislativa era già perfettamente attuata dalla Procura della Repubblica di Aosta, in quanto i rapporti con la stampa sono sempre stati volti a consentire alla collettività di conoscere le vicende criminali che si consumano in Valle d'Aosta, dando risposta a dubbi di natura tecnica, senza addebitare responsabilità senza una sentenza definitiva di condanna.

La procura di Aosta ispira la propria azione informativa ai canoni deontologici contenuti nello statuto professionale del Magistrato.

1.4 SICUREZZA NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Il Palazzo di Giustizia di Aosta presenta adeguati sistemi e misure di sicurezza.

Il Servizio di vigilanza è affidato ad un Istituto di vigilanza privata armata. Le guardie particolari giurate addette prestano servizio con turni giornalieri e orari prestabiliti, utilizzando per il servizio idonea strumentazione composta da scanner bagagli e metal detector.

Il sistema di videosorveglianza attualmente comprende:

- 21 telecamere per la sorveglianza del perimetro di sicurezza
- 25 telecamere per la sorveglianza interna al Palazzo di Giustizia
- 5 telecamere per la sorveglianza interna alla sezione di Polizia Giudiziaria sita al primo piano del palazzo di Via Ollietti, 3
- telecamere PTZ (orientabili) all'esterno dei due edifici
- telecamere per la lettura delle Targhe.

Il sistema di controllo Targhe prevede la verifica degli accessi da parte degli autoveicoli autorizzati con automatizzazione delle sbarre.

Il sistema di videosorveglianza è inoltre composto da:

- una centrale di controllo, munita di 2 monitor da 43 pollici per le telecamere ed 1 video per il controllo Targhe, installata presso la postazione della Vigilanza (ingresso principale)
- una centrale regia, munita di 2 monitor da 43 pollici per le telecamere ed 1 video per il controllo Targhe, installata presso l'Ufficio CIT (con accesso riservato) che dispone della possibilità di effettuare l'estrapolazione di filmati, il tutto su richiesta delle autorità competenti
- una postazione di controllo installata presso la centrale operativa della Questura di Aosta.

Nel corso dell'anno 2020 è stato portato a termine un controllo accessi attraverso riconoscimento Badge personale che permette l'apertura delle porte laterali in uso all'ordine degli avvocati aumentando la sicurezza in un'area non presidiata dalla vigilanza, progetto che si è voluto estendere nell'anno 2021 con il sistema accessi a tutte le porte principali.

Con il progetto congiunto Tribunale/Procura nell'anno 2021 è stata portata avanti la messa in sicurezza degli accessi del palazzo di giustizia che per i problemi contingenti al Covid-19, la difficoltà di reperire in tempi brevi i materiali e la riorganizzazione economica dell'intervento, ha visto il termine dello stesso nel primo mese del 2022.

Di fatto si è trattato di munire tutte le porte principali di maniglione antipanico e serratura elettrica, l'intervento appena indicato è stato effettuato dal tribunale, mentre l'installazione nelle porte principali di

accesso ai piani, il portone principale, e una porta nelle scale laterali sud ha visto l'installazione di riconoscitori di badge che daranno di fatto la possibilità di regolamentare gli accessi in maniera differenziata in base alle fasce orarie, autorizzazioni del personale, fuori dalle fasce orarie di apertura al pubblico.

Il tutto gestito da un software che permetterà il controllo delle aperture, l'eliminazione dei badge smarriti, fornire badge a basso costo rispetto l'effettuare copia di numerose chiavi, la possibilità da parte della vigilanza di accedere ai piani fuori dall'orario di apertura al pubblico in caso di emergenze e l'imitare gli orari al personale non autorizzato.

In questo modo si è innalzato di molto la sicurezza di tutto il palazzo con la possibilità in un prossimo futuro di pianificare un sistema che potrebbe vedere la protezione dei singoli uffici (segreterie, uffici dei Magistrati, o altre stanze di particolare sensibilità)

1.5 SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Salute e sicurezza dei dipendenti vengono tutelate dall'Ufficio con la predisposizione e il mantenimento di un ambiente di lavoro sano e sicuro, prestando attenzione alla riduzione delle possibili cause di infortunio sul luogo di lavoro. Allo scopo di contenere e ridurre tali fenomeni, sono stati attuati in via prioritaria interventi informativi e formativi in materia.

Sono stati individuati i Referenti funzionali in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di sicurezza interna ed esterna del Palazzo di Giustizia.

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. in data 31 marzo 2020 e 12 maggio 2020 si è provveduto alla nomina rispettivamente del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e del medico competente. Gli stessi hanno effettuato i previsti sopralluoghi allo scopo di mettere in evidenza criticità ed eventuali situazioni di non conformità.

Si è regolarmente svolta in data 30 novembre 2021 la riunione periodica per la prevenzione e protezione dai rischi ex art. 35 D.Lgs 81/2008, nel corso della quale il Medico competente coordinato ha depositato e illustrato la relazione sanitaria dell'anno 2021; il Responsabile del Servizio Prevenzione e protezione ha depositato il Documento di valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato (SLC); dall'analisi dei dati effettuata dal Gruppo omogeneo e calcolata con il metodo INAIL 2017, è risultata una fascia di rischio basso.

Dal punto di vista delle attrezzature la Procura è dotata di estintori che vengono regolarmente sottoposti a controllo e di cassetta di pronto soccorso regolarmente approvvigionata.

L'attività formativa prevista ha riscontrato un rallentamento a causa dell'emergenza epidemiologica. Si sono svolti comunque tra i mesi di ottobre e dicembre 2021 i corsi sulla prevenzione incendi e di primo soccorso.

1.6 MISURE DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19

L'emergenza epidemiologica da COVID – 19 ha determinato la necessità di porre in essere provvedimenti, che nel rispetto delle normative nazionali e regionali, potessero assicurare la tutela dei lavoratori della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta e degli utenti.

Anche sotto questo versante la sinergia tra il Tribunale di Aosta e la Procura della Repubblica si è evidenziata con l'adozione di Provvedimenti volti a fronteggiare l'emergenza, garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, assicurare la tutela del diritto di difesa.

Tra gli atti di particolare rilevanza adottati nel corso dell'anno si segnala il provvedimento n. 1032 del 14 ottobre 2021 “Misure organizzative per l'applicazione delle norme contenute nel DL 127/2021, in materia di accesso ai luoghi di lavoro per i dipendenti pubblici e, segnatamente, del comparto giustizia. Controllo del c.d. *green pass* all'atto dell'accesso nel Palazzo di Giustizia di Aosta dei magistrati, del personale amministrativo e degli altri soggetti che vi prestino attività lavorativa – salve le esclusioni *ex lege*”.

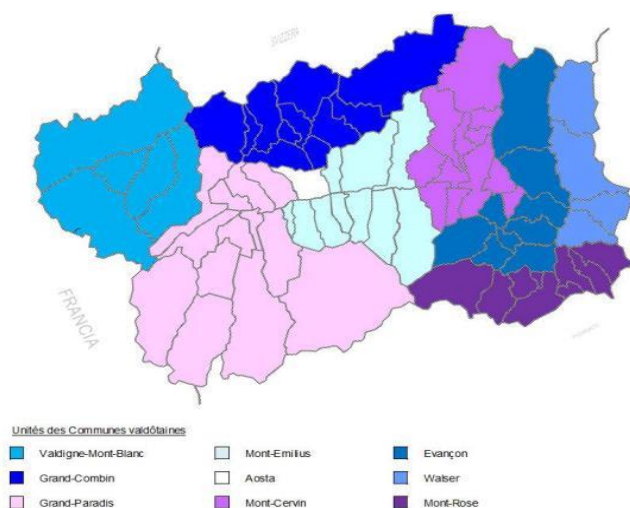
2. COMPETENZA E GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

2.1 COMPETENZA TERRITORIALE

L'ambito territoriale della Procura di Aosta coincide con il Circondario di Aosta che riguarda l'intero territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta costituito da 74 Comuni, tra cui Aosta capoluogo di Regione. Il bacino di utenza complessivo è di circa 124.000 abitanti (il tasso di femminilizzazione è pari al 51,1%), di cui circa 34.000 residenti nel capoluogo ed i restanti, distribuiti e organizzati in 8 Unités des Communes, tutti con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Circa il 75% della popolazione valdostana si concentra nei 28 comuni che formano la valle centrale non montana, la rimanente popolazione si distribuisce negli altri comuni di media e alta montagna.

Nel capoluogo Aosta hanno sede gli uffici giudiziari del Tribunale, della Procura della Repubblica e del Giudice di Pace.



-  La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, Courmayeur, La Thuile
-  Arvier, Avise, Aymavilles,Cogne, Introd, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve
-  Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Gignod, Ollomont, Oyace, Roisan, Saint-Oyen, Saint-Rhémy, Valpelline
-  Nus, Fénis, Saint-Marcel, Brissogne, Charvensod, Gressan, Jovençon, Pollein, Quart, Saint-Christophe
-  Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes
-  Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Emarèse, Issogne, Montjovet, Verrès
-  Gaby, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime
-  Champorcher, Pontboset, Hône, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore

2.2 GEOGRAFIA GIUDIZIARIA DEL DISTRETTO

Quello di Aosta costituisce uno dei Circondari ricompresi nel **Distretto della Corte d'Appello di Torino**, che estende la sua competenza sui territori delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

La Regione Valle di Aosta rientra nella giurisdizione di tre Uffici con competenza distrettuale, che sono la Corte d'Appello, il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale di Sorveglianza, tutti con sede a Torino.

L'Ufficio del Magistrato di Sorveglianza di Novara ha inoltre competenza sui Circondari di Novara, Aosta e Verbania.

La Procura della Repubblica di Aosta è competente a trattare tutti i reati commessi nel Circondario, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 51, comma 3 bis c.p.p., riguardanti delitti di grave allarme sociale, per i quali è necessario un coordinamento a livello regionale (a titolo di esempio: associazione a delinquere di stampo mafioso o finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, sequestro di persona a scopo di estorsione, delitti con finalità di terrorismo, riduzione in schiavitù, prostituzione e pornografia minorile, accesso abusivo a sistemi informatici o telematici ecc.) e per i quali le funzioni di Pubblico Ministero e di GIP e, in taluni casi di GUP, ma non quelle di Giudice dibattimentale, sono attribuite ai rispettivi Uffici presso il Tribunale del Capoluogo del distretto; per la Valle di Aosta: Torino.

Va infine segnalata la competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche con sede in Torino per le controversie sulla demanialità delle acque, circa i limiti dei corsi o bacini, loro alvei e sponde, controversie riguardanti qualunque diritto relativo alle derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica.

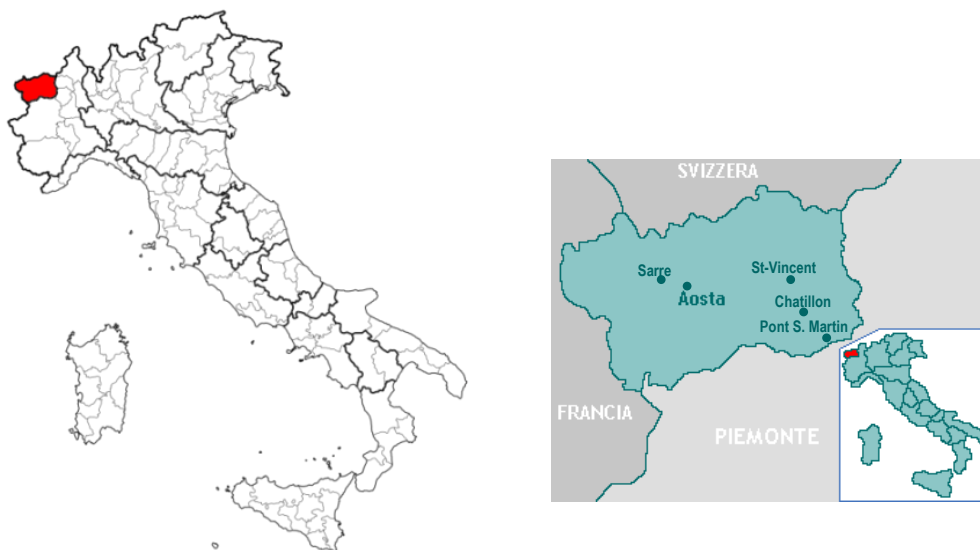
Il Palazzo di Giustizia di Aosta, nel quale si trovano gli uffici della Procura della Repubblica, del Tribunale e dell'Ordine degli Avvocati, è situato presso il quadrante sud-est della cinta muraria romana, nell'odierna via Cesare Ollietti n. 1.

La Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura di Aosta ha sede nel palazzo accanto, sito in via Ollietti n. 3, con entrata anche da Piazza Accademia di Sant'Anselmo n. 2.

2.3 REALTA' SOCIO/PRODUTTIVA

La Valle d'Aosta oltre ad essere la Regione più piccola d'Italia per estensione territoriale e numero di abitanti (3.263,25 Km² per circa 124.000 abitanti) è anche la più bassa per densità di popolazione con una media regionale di 38 residenti/km². Confina a nord con la Svizzera, a ovest con la Francia, a sud e ad est con il Piemonte.

Valle D'Aosta: confini geopolitici



Dai dati regionali dell'Istat sul mercato del lavoro emerge che il tasso di occupazione nel primo trimestre 2021 è passato dal 69,4% al 62,7% ed è aumentato il tasso di inattività (dal 26,6% al 30,2%). Gli occupati sono diminuiti passando da 56 mila a 50 mila, le persone in cerca di occupazione passano da 3 mila a 6 mila. Tra le donne il tasso di occupazione è sceso dal 66,8% al 60,6% (-3 mila) e quello di disoccupazione è cresciuto dal 5,1% al 10,3%). Per gli uomini il tasso di occupazione scende dal 72 al 64,8% e quello di disoccupazione passa dal 5,6% al 10,2%.

I cittadini stranieri, a gennaio 2021, risultano 8.031 e costituiscono il **6,5%** della popolazione totale residente, di cui circa 5.300 non comunitari.

Le **etnie** più diffuse nella Regione autonoma Valle d'Aosta provengono da **Romania (29,1%)**, **Marocco (19,4%)**, **Albania (8,6%)**, **Cina (3,6%)** e **Tunisia 3,2%**).

A inizio 2021 le **imprese attive** nella Regione ammontavano a 10.858 unità (-0,7%) di cui 1.452 nel settore agricolo e 9.406 aziende extragricole (-1%).

Si conferma la tendenza già in atto da alcuni anni, relativamente alle imprese attive, all'aumento delle società di capitale, il cui peso si attesta al 15,9%. L'incidenza delle società di persone è leggermente diminuita (21,8%), mentre quello delle ditte individuali ha registrato un 59,4%, con un decremento di circa mezzo punto percentuale; l'incidenza delle imprese organizzate secondo altre forme giuridiche è rimasta pressoché invariata e pari al 2,9%.

La struttura per settore delle imprese extragricole vede le quote più importanti rappresentate dal comparto delle costruzioni (23,5%), seguito dal commercio (19,8%) e dagli alberghi e pubblici esercizi (18,0%), mentre le imprese dell'industria in senso stretto spiegano poco meno dell'8%.

Le imprese artigiane risultano complessivamente circa 3.526 unità ed incidono per circa il 32,5% sul totale delle aziende attive, percentuale che sale a circa il 37,3% al netto delle imprese agricole. Circa la metà delle imprese artigiane opera nel settore delle costruzioni (49,2%), d'altro canto quasi 8 imprese edili su 10 risultano essere un'azienda artigiana, mentre circa il 16% di esse è attivo nell'industria in senso stretto; la quota restante svolge un'attività nel terziario.

L'**industria** occupa circa un terzo della popolazione attiva della Regione, determinando circa il 30% della ricchezza complessiva prodotta. Le industrie sono concentrate nella bassa valle (tra Verrès-Champdepraz e Pont-Saint-Martin) e sono spesso di piccole-medie dimensioni, attive nei settori tessile, edilizio, della meccanica e del legno, ad eccezione della "Cogne Acciai Speciali", principale azienda siderurgica del territorio, situata ad Aosta.

Il turismo è molto sviluppato soprattutto nel settore alpinistico e sciistico. Il Parco del Gran Paradiso costituisce da oltre un secolo, sia nei mesi estivi che invernali, particolare attrattiva naturalistica per la presenza di fauna e flora protetta. Per effetto della grave situazione epidemiologica da Covid-19, i flussi turistici, in forte calo nei primi mesi del 2021, hanno ripreso a crescere con l'avvio della stagione estiva. Nel complesso le presenze sono risultate molto più basse di quelle dello stesso periodo del 2020, in particolare per la componente di turisti stranieri. Nel periodo che va da gennaio ad agosto 2021 si sono registrate circa 1,3 milioni di presenze turistiche, con una particolare recettività nei mesi estivi (giugno – agosto).

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, circa un terzo del territorio non è coltivabile. Vengono comunque intensamente sfruttati, nelle zone di montagna, i boschi (pini, larici e abeti) e i pascoli, per favorire l'allevamento bovino e, in misura più ridotta, caprino, con conseguente **produzione lattiero-casearia**, in particolare la Fontina DOP, che costituisce uno dei settori più importanti a livello regionale. Nelle vallate si coltivano patate, alberi da frutto (in particolare mele), nonché vari ortaggi e cereali. ¹

Sul territorio sono presenti due importanti strutture economiche:

- la **Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales**, Camera Valdostana delle imprese, istituita con legge regionale n° 7/2002 e operativa dal 1° giugno 2005, che svolge importanti funzioni per le imprese locali ed i consumatori, in stretta collaborazione con l'amministrazione regionale e con gli enti locali;
- la **Finaosta S.p.A.**, società finanziaria regionale, istituita nel 1982 per lo sviluppo socio – economico della Regione e attualmente regolata dalla legge regionale n° 7 del 2006, che favorisce, con interventi mirati, la modernizzazione delle attività imprenditoriali.

Gli organi finanziari regionali collaborano con la **Banca di Credito Cooperativo Valdostana**, principale istituto bancario di riferimento.

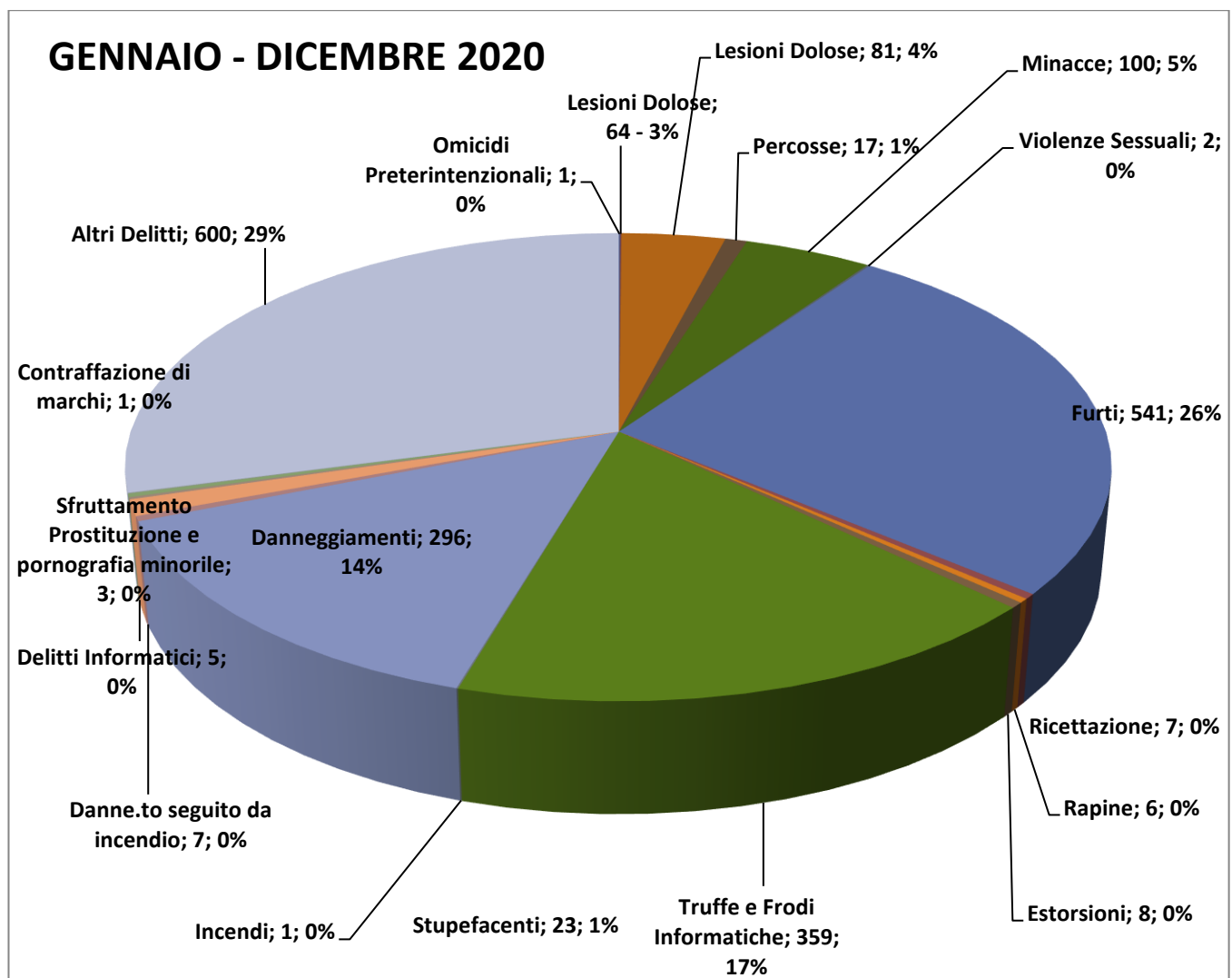
¹ Fonti dati: ISTAT – estrazioni da Osservatorio Economico e Sociale Regione autonoma Valle d'Aosta

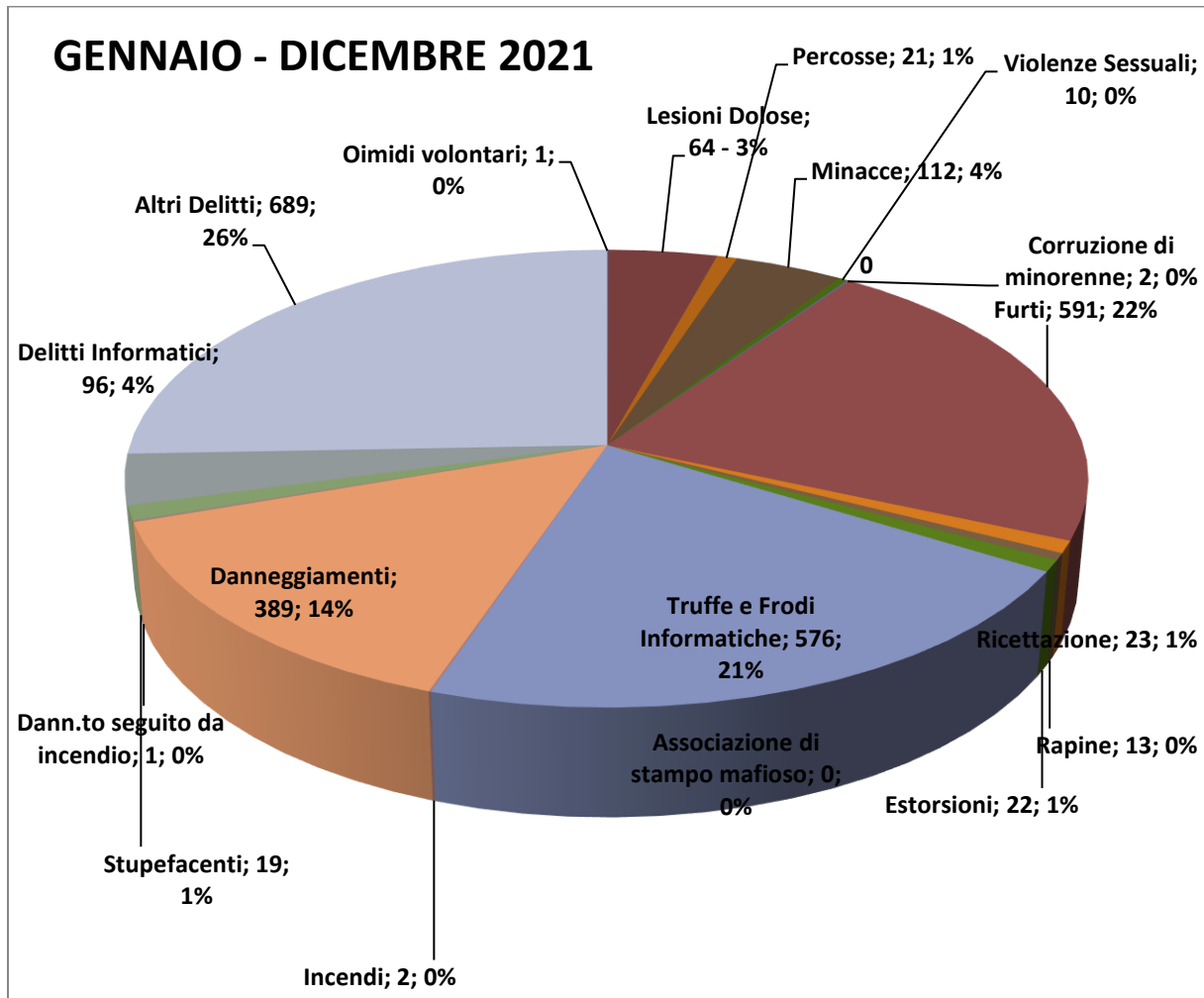
2.4 PROFILI DI REALTA' GEO CRIMINALE

In discontinuità con il 2020, l'anno appena concluso ha registrato un generale trend di aumento del livello di delittuosità. I dati elaborati dalla Questura di Aosta, infatti, segnalano un numero complessivo di reati, nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2021, pari a 2.818 a fronte di 2.059 dello stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento pari al 36,9% a fronte di un calo del 12,90% nel confronto tra 2019 e 2020.

Più in generale, nell'azione di contrasto operata dalle FF.PP., l'elaborazione statistica evidenzia una lieve diminuzione dell'8,18 % dei delitti con persone denunciate in stato di libertà (752 rispetto a 819), a fronte di un incremento del 36,79% dei delitti commessi da persone deferite in stato di arresto (145 rispetto a 106).

I grafici che seguono rappresentano i dati del periodo gennaio – dicembre 2021 raffrontati a quelli dello stesso periodo dell'anno 2020 suddivisi per tipologia di reato.





Come chiaramente rappresentato dal grafico sopra riportato, il 22% dei delitti complessivi commessi nel periodo di riferimento è rappresentato da furti (in valore assoluto 591), che hanno registrato un aumento del 9,2% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (541).

Relativamente alle altre fattispecie delittuose.

Criminalità predatoria

Nell'ambito della criminalità predatoria emergono dati chiari che dimostrano una particolare recrudescenza criminale, poiché si è assistito a un considerevolissimo aumento pari 228,6% delle ricettazioni (23 rispetto a 7), si è fotografata un incremento anche delle rapine pari al 116,7% (13 rispetto a 6) che delle estorsioni pari al 175% (22 rispetto a 8).

Truffe e frodi informatiche

Le truffe e frodi informatiche fanno registrare un aumento considerevole del 60,4% (576 rispetto a 359), tenuto conto dell'incremento esponenziale di soggetti che ricorrono all'uso dell'*e-commerce*, in un anno come il 2021 era del tutto prevedibile, quindi il dato in sé non desta particolare allarme. Ciò che preoccupa è l'incremento che si ha di anno in anno.

Danneggiamenti

I danneggiamenti fanno registrare un notevole incremento pari al 31,4% (389 rispetto a 296).

Stupefacenti

I reati inerenti agli stupefacenti fanno registrare un discreto incremento del 17,4% (27 rispetto a 23), anche qui la ragione può ricercarsi nella considerazione che se pur con limitazioni la mobilità è stata maggiormente garantita.

Omicidi

Si segnala 1 omicidio volontario rispetto a 0 dell'anno precedente, con un incremento del 100%, mentre gli omicidi colposi diminuiscono passando da 1 a 0 con un decremento del 100%, anche gli omicidi preterintenzionali diminuiscono passando da 1 a 0 con un decremento del 100%.

Lesioni dolose

Le lesioni dolose fanno registrare un incremento del 39,5% (113 rispetto a 81).

Percosse e minacce

In ordine alle due tipologie di reato si evidenzia un lieve incremento per entrambe: per le percosse l'aumento è del 23,5% (21 rispetto a 17), mentre per le minacce si passa da 100 a 112 con una variazione del 12%.

Violenze di genere

In ordine ai fatti di violenza di genere, si rileva un notevole incremento degli episodi delittuosi denunciati. Nella pressoché totalità dei casi gli episodi scaturiscono nell'ambito familiare e/o comunque per ragioni sentimentali. Nell'indicato arco temporale sono state denunciate alla polizia giudiziaria 10 episodi di violenza sessuale; il tasso di incremento – da 2 a 10 – è del 400%.

Reati in danno dei minori

Il dato appare composito, in quanto si assiste ad un incremento degli atti sessuali con minore nella misura del 100% (1 rispetto a 0), mentre non vi sono come nel 2020 segnalazioni per corruzione minorile; aumentano anche i dati relativi allo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, in cui si ha un incremento del 66,7% (5 rispetto a 3).

Salute

In materia di ambiente e salute le fattispecie più frequenti riguardano quelle in tema di somministrazione/commercio di medicinali guasti; frode nell'esercizio del commercio; esercizio abusivo della professione sanitaria, segnatamente odontoiatrica; omessa registrazione di indagini e trattamenti con radiazioni ionizzanti; attivazione ambulatorio odontoiatrico senza autorizzazione; alimenti in cattivo stato di conservazione.

Pubblica amministrazione ed economia

Si evidenzia un incremento di informative di p.g. d'istituto in materia, prevalentemente per fatti reato tributari/fallimentari/societari.

Criminalità organizzata

In tema di criminalità organizzata, pur trattandosi di fattispecie rientranti nella competenza della Procura distrettuale, ai sensi dell'art. 51 comma 3 bis c.p.p. e qui per mere ragioni di completezza informativa circa i profili della realtà geo criminale in Valle d'Aosta, si segnala, considerata l'incidenza del fenomeno che sono state svolte dalla DDA di Torino, funzionalmente competente, indagini che hanno evidenziato la presenza di fenomeni criminali organizzati; in particolare le indagini denominate "Geenna" ed "Egomnia" che hanno permesso di documentare l'esistenza di un'associazione di tipo mafioso e, in particolare, di una struttura delocalizzata e territoriale della "locale" di 'ndrangheta operante in Valle d'Aosta. Sono stati contestati a diverso titolo i reati di associazione per delinquere di tipo mafioso e di scambio elettorale politico-mafioso.

In particolare, è risultato che politici e amministratori pubblici hanno reiteratamente chiesto al sodalizio criminoso voti in occasione delle elezioni comunali del 2015 e delle elezioni regionali del 2018 in cambio di variegata utilità. Al termine de processi "Geenna" celebratisi presso il Tribunale di Torino, per gli imputati che hanno richiesto il rito abbreviato e presso il Tribunale di Aosta, per quelli che hanno scelto il rito ordinario, il quadro accusatorio è stato completamente confermato con la condanna di tutti gli imputati, con pene fino ai 13 anni di reclusione. Per quanto riguarda la c.d. indagine "Egomnia" le risultanze investigative sono tuttora al vaglio della DDA di Torino.

Quanto ai reati, di seguito si riportano i dati in percentuale suddivisi per tipologia.

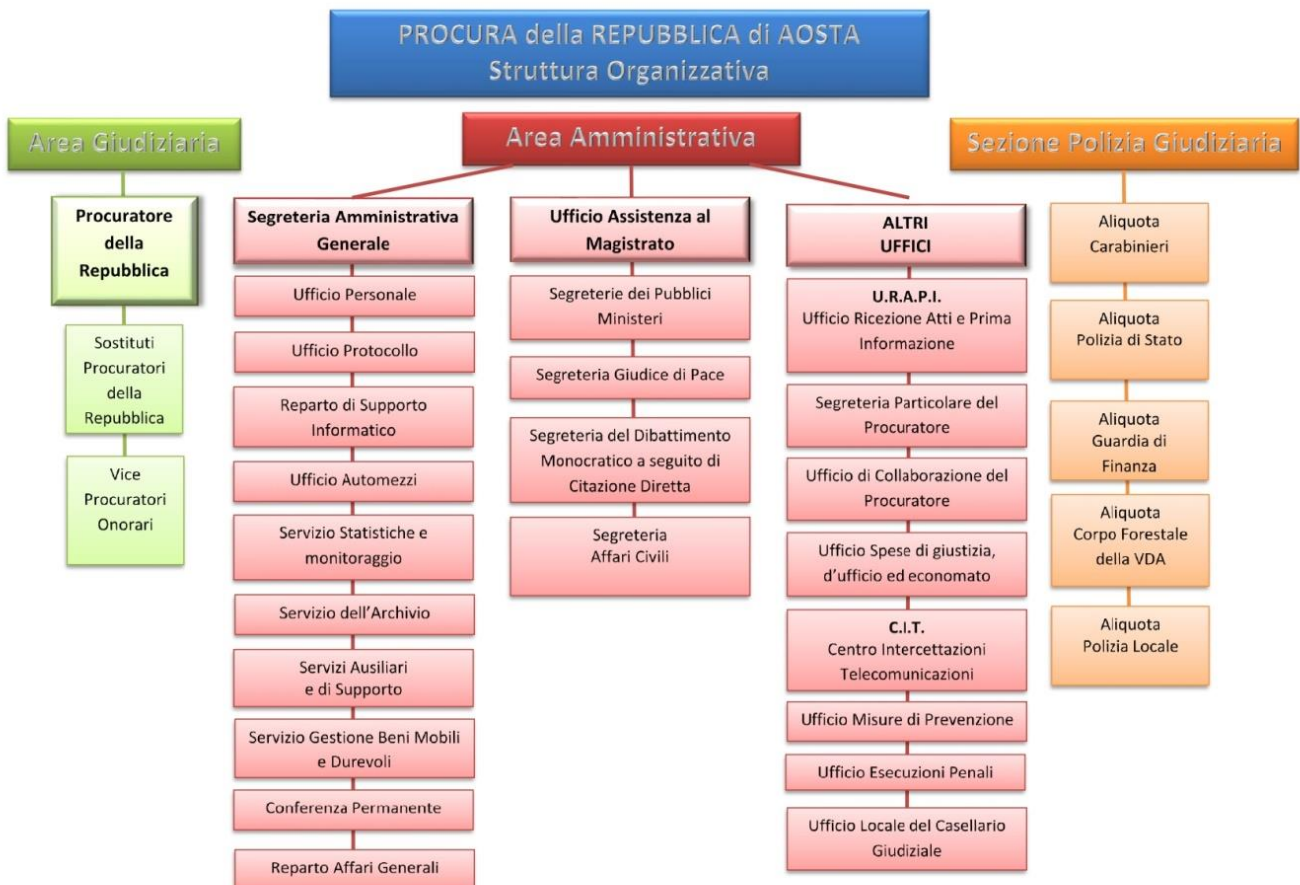
<i>Delitti commessi</i>	<i>Gen – Dic 2020</i>	<i>Gen – Dic 2021</i>	<i>differenza</i>	<i>%</i>
a. Attentati	0	0	0	0
b. Strage	0	0	0	0
c. Omicidi volontari	0	1	1	100
d. Infanticidi	0	0	0	0
e. Tentati omicidi	0	0	0	0
f. Omicidi preterintenzionale	1	0	-1	-100
g. Omicidi colposi	1	0	-1	-100
h. Lesioni dolose	81	113	32	39,5
i. Percosse	17	21	4	23,5
j. Minacce	100	112	12	12
k. Ingiurie	0	0	0	0
l. Violenze sessuale	2	10	8	400
m. Atti sessuali con minorenni	0	1	1	100
n. Corruzione di minorenni	0	0	0	0
o. Furti	541	591	50	9,2
p. Ricettazione	7	23	16	228,6
q. Rapine	6	13	7	116,7
r. Estorsioni	8	22	14	175
s. Usura	0	0	0	0
t. Sequestri di persona	0	0	0	0
u. Associazione a delinquere	0	0	0	0
v. Associazione di stampo mafioso	0	0	0	0
w. Riciclaggio e impiego di denaro	0	5	5	500
x. Truffe e frodi informatiche	359	576	217	60,4
y. Incendi	1	2	1	100
z. Danneggiamenti	296	389	93	31,4
aa. Danneggiamento seguito da incendio	7	4	-3	-42,9
bb. Contrabbando	0	0	0	0
cc. Stupefacenti	23	27	4	17,4
dd. Sfruttamento prostituzione e pornografia minorile	3	5	2	66,7
ee. Delitti informatici	5	96	91	1820
ff. Contraffazione di marchi e prodotti industriali	1	1	0	0
gg. Violazione della proprietà intellettuale	0	3	3	300
hh. Altri delitti	600	803	203	33,8
TOTALE	2.059	2.818	759	36,9

3. ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA DI AOSTA

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Procura della Repubblica è composta da aree complementari che lavorano in stretta connessione:

- **AREA GIUDIZIARIA**
- **AREA AMMINISTRATIVA**
- **SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA**



3.1.1 AREA GIUDIZIARIA

La pianta organica della Procura della Repubblica di Aosta è composta da 5 magistrati togati (il **Procuratore della Repubblica, quattro Sostituti Procuratori**) e sette magistrati onorari (**Vice Procuratori Onorari**). Alla data del 31 dicembre 2021 risultano in servizio il Procuratore, quattro sostituti procuratori e cinque VPO.

Al Procuratore della Repubblica è attribuita la titolarità e organizzazione dell'Ufficio requirente: i poteri/doveri che derivano dal decreto legislativo 106/2006 e succ. mod.; i compiti di titolarità dirigenziale amministrativa, attesa l'assenza della figura dirigenziale amministrativa; la gestione di modelli 46 (anonimi); la materia dell'esecuzione penale; la titolarità e coordinamento dell'ufficio dei vice procuratori onorari; l'adozione degli atti urgenti o eventuale delega ad altro sostituto, in caso di temporanea assenza del magistrato assegnatario del procedimento.

Il Procuratore può sempre trattare personalmente, o in coassegnazione, procedimenti che presentino i caratteri della particolare rilevanza e/o complessità.

In caso di assenza i compiti urgenti sono svolti dal Sostituto più anziano presente in ufficio.

L'attività giudiziaria della Procura di Aosta, si articola in **4 Dipartimenti** d'indagini preliminari (Persona e Comunità familiare - Ambiente e Territorio - Alimenti e Lavoro – Pubblica Amministrazione ed economia), improntati al criterio della semi specializzazione per materie omogenee che tengono conto della congruità dei carichi di lavoro, della specifica realtà territoriale della Regione autonoma Valle d'Aosta e della fenomenologia delinquenziale dell'area di competenza di ogni singolo Sostituto.

Fino al mese di settembre 2021 la Procura di Aosta ha registrato una scopertura dell'organico di magistratura pari al 25%. L'arrivo in servizio a settembre di un nuovo sostituto procuratore ha riportato la pianta organica magistratuale togata a totale copertura.

Personale di magistratura della Procura della Repubblica di Aosta

<i>Qualifica</i>	<i>in organico</i>	<i>in servizio</i>
Procuratore	1	1
Sostituto Procuratore	4	4
Vice Procuratore Onorario	7	5
Totale	12	10

3.1.1.1 DIPARTIMENTI D'INDAGINE

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">PERSONA E COMUNITA' FAMILIARE DIPEC</p> <p style="text-align: center;"><i>Sostituto Procuratore</i> <i>Manlio D'Ambrosi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600 e seguenti del codice penale • delitti contro la libertà personale di cui agli artt. 609 bis e seguenti del codice penale • delitti di atti persecutori di cui all'art. 612 bis del codice penale • delitti di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti di cui all'art. 612 ter del codice penale • delitti di circonvenzione di persone incapaci di cui all'art. 643 del codice penale • delitti di violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa di cui all'art. 387 bis del codice penale • delitti di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice di cui all'art. 388 cpv. del codice penale, così come modificato/integrato dal decreto legislativo 1 marzo 2018, n. 21 • delitti di costrizione o induzione al matrimonio di cui all'art. 558 bis del codice penale • delitti contro la famiglia e l'unione civile (ex art. 574 ter c.p.) di cui al titolo XI del libro II del codice penale • delitto di cui all'art. 583 quinquies c.p. in tema di "deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso" • contravvenzioni di cui all'art. 734 bis c.p. • misure di prevenzione di cui alla lettera i ter) dell'art. 4 del D.Lgs n. 159/2011 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • affari civili

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">AMBIENTE E TERRITORIO</p> <p style="text-align: center;">DIAT</p> <p><i>Sostituto Procuratore Francesco Pizzato (fino al 26 settembre 2021)</i></p> <p><i>Sostituto Procuratore Giovanni Roteglia (dal 27 settembre 2021)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• delitti contro l'incolumità pubblica e l'ambiente di cui ai titoli VI e VI bis del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 423-424-428-429-430-431-432-433-433 bis• reati in materia di inquinamento e rifiuti• reati in materia di edilizia e urbanistica• reati in materia di tutela del patrimonio artistico e paesaggistico• Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento• la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X c.p.p., relativamente alla procedura esecutiva per la demolizione delle opere abusive, in via di supplenza in caso di assenza del Procuratore della Repubblica

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">ALIMENTI E LAVORO DIAL <i>Sostituto Procuratore</i> <i>Francesco Pizzato</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• delitti in materia di alimenti di cui agli articoli 439,440,441,442,444,515,516 c.p.• reati contemplati nella l. n. 283/62 e successive modificazioni ed integrazioni• reato di cui all'art. 35 del d.lgs. 224/2003• reati di cui all'articolo 20 d.lgs. 139/2006 (in relazione al d.p.r. 151/2011)• reato di cui all'articolo 6, comma 1, d.lgs. 193/2007• delitti di omicidio colposo e lesioni colpose commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o cagionati da malattia professionale ed in materia di responsabilità professionale medica• delitti di cui agli artt. 437, 451, 603 bis c.p.• contravvenzioni in materia di prevenzione infortuni sul lavoro• fattispecie contravvenzionali previste e punite dal d.lgs. 81/2008• ipotesi contravvenzionali di cui all'art. 26 l. 977/67, art. 2 comma 1 bis, l. 638/83, art. 18 d.lgs. 151/2001, art. 18 bis d.lgs. 66/2003, art. 18 d.lgs. 276/2003, art. 27 d.lgs. 105/2015• ogni altra ipotesi di reato inerente alle materie degli alimenti e del lavoro• reati previsti dal d.lgs. 196/2003• Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento

<i>Dipartimento indagini</i>	<i>Materie</i>
<p style="text-align: center;">PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ECONOMIA</p> <p style="text-align: center;">DIPAE</p> <p style="text-align: center;"><i>Sostituto Procuratore Luca Ceccanti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • delitti contro la pubblica amministrazione di cui al titolo II del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 334-335-336-337-337 bis-338-339-341 bis-342-348-349-351 • delitti contro l'amministrazione della giustizia di cui al titolo III del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 367-368-369-370-371-371 bis-371 ter-372-373-374-374 bis-375-377-377 bis-378-379 bis-380-381-382-385-386-387-388-388 bis-388 ter-389-390-391-391 bis-392-393 • delitti contro la fede pubblica di cui al titolo VII del libro II c.p. ad eccezione delle ipotesi delittuose di cui agli artt. 473-474-494-495-495 bis-495 ter-496-497-497 bis-497 ter • delitto di truffa aggravata di cui all'art. 640 cpv n. 1 cp • delitto di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche di cui all'art. 640 bis c.p. • delitti di perpetrazione/consolidamento dell'altrui o della propria attività criminosa di cui agli artt. 648 bis-648 ter-648 ter 1 c.p. • reati contro l'economia (fattispecie incriminatrici preposte alla tutela penale dell'economia in senso ampio: reati societari, fallimentari, bancari e tributari) e connesse competenze civili di settore • delitto di cui al quinto comma n. 1 dell'art. 644 c.p. • delitto di cui all'art. 55 quinquies del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 • misure di prevenzione, salva l'ipotesi di cui alla lettera i –ter) dell'art. 4 d.lgs. n. 159/2011 • Mod. 45 pertinenti per l'area di riferimento • la materia dell'esecuzione penale di cui al libro X c.p.p.. Esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali (emissione degli ordini di esecuzione, cumuli, richieste al G.E., ecc.) ex art. 655 ss. c.p.p. ed attività collegata in via di supplenza in caso di assenza del Procuratore della Repubblica, eccezion fatta per l'esecuzione demolitoria delle opere abusive; attribuite sempre suppletivamente al II dipartimento investigativo

CRITERI DI PRIORITÀ PER LA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI PENALI

A seguito di un confronto partecipato dell'Ufficio e di intese raggiunte con il Presidente del Tribunale, in sede interlocutoria ex art. 3, comma 3, circolare Procure, sono stati elaborati i seguenti **critéri di priorità** per la trattazione degli affari penali:

- in materia di tutela penale delle “**persone e comunità familiare**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'art. 601 bis c.p.
- in materia di tutela penale dell’”**ambiente e del territorio**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritari dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 452 bis, 452 quater, 452 sexies c.p. e 181 comma 1 bis lett. b) D.lgs. 42/2004
- in materia di tutela penale degli “**alimenti e del lavoro**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quella di cui all'articolo 590 sexies c.p.
- in materia di tutela penale della “**pubblica amministrazione e dell'economia**”, in aggiunta alle ipotesi legislativamente prefigurate quali assolutamente prioritarie dall'articolo 132 bis disp. att. cpp, quelle di cui agli articoli 314, comma 1, 648 bis, 648 ter, 648 ter 1 c.p., 216 e 223 legge fallimentare, 2 e 8 d.lgs. 74/2000.

L'attività dei Sostituti procuratori della Repubblica, oltre alla trattazione degli affari come sopra esposto si completa con l'espletamento del turno settimanale di reperibilità/affari urgenti e la partecipazione alle udienze. Il turno del P.M reperibile contempla inoltre l'assegnazione in automatico degli affari non specialistici. Al P.M. di turno reperibilità/affari urgenti è altresì attribuito l'ordine di iscrizione delle notizie di reato.

DELEGHE D'AMBITI D'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO NECESSITANTI L'INDIRIZZO UNIFORME

Come previsto dall'art. 1, comma 4 D. Lgs 106/2006 sono state delegate alcune funzioni collaborative per ambiti di attività dell'Ufficio necessitanti l'indirizzo uniforme:

- **Sostituto Procuratore Luca Ceccanti**
 - magistrato di cura e responsabile del C.I.T.;

- **Sostituto Procuratore Francesco Pizzato**
 - magistrato di cura per l'efficiente impiego della polizia giudiziaria della sezione, incaricato del monitoraggio sull'andamento della sezione di polizia giudiziaria e per la recensione delle novità legislative e giurisprudenziali da comunicare anche alla Sezione di P.G.;

- **Sostituto Procuratore Manlio D'Ambrosi – magistrato referente distrettuale per l'informatica**
 - magistrato di cura per l'efficace e razionale utilizzo delle risorse tecnologiche dell'ufficio;
 - magistrato di cura per l'uniformità della modulistica generale utilizzata dall'Ufficio e il periodico aggiornamento del sito web della Procura della Repubblica di Aosta; cura e presentazione dell'annuale Bilancio Sociale e dell'annessa Carta dei Servizi della Procura di Aosta.

3.1.1.2 UFFICIO DI COLLABORAZIONE DEL PROCURATORE

VICE PROCURATORI ONORARI

Dall'ottobre 2017 è operativa presso la Procura di Aosta una nuova struttura organizzativa denominata <<Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica>>.

Tale Ufficio, coordinato dal Procuratore della Repubblica, si avvale, per le attività di ausilio al magistrato professionale, dell'operato dei Vice Procuratori Onorari che svolgono, sotto la sua direzione e coordinamento, tutti gli atti preparatori utili per lo svolgimento della funzione giudiziaria. Ad essi sono affidate le funzioni del pubblico ministero nelle udienze che si tengono, per i reati meno gravi, davanti al Giudice monocratico e per i reati di competenza del Giudice di Pace, in conformità agli artt. 16 e 17 del decreto legislativo 13 luglio 2017 n. 116 (Riforma organica della magistratura onoraria).

Il criterio direttivo cui ci si è attenuti nello strutturare tale Ufficio è stato duplice: si è inteso valorizzare ai massimi livelli la professionalità del magistrato onorario, implementandone compiti, funzioni ed autonomia, e migliorare, per l'effetto, l'andamento e la performance dell'ufficio, con particolare riguardo all'attività di smaltimento dei procedimenti c.d. seriali.

In particolare:

con riferimento agli affari di competenza del giudice di pace:

- a) al singolo V.P.O. (il cui nominativo è stato inserito nel registro penale informatizzato) vengono assegnati direttamente *ab initio* i fascicoli procedurali con criterio automatico. Lo stesso, dopo aver svolto eventuale attività istruttoria, sottopone al visto del Procuratore l'atto di epilogo procedimentale, sia esso citazione diretta a giudizio, richiesta di archiviazione, trasmissione per competenza, passaggio ad altro registro;
- b) il V.P.O., previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p. e ai procedimenti di esecuzione, ai fini dell'intervento di cui all'art. 655, comma 2 c.p.p.

con riferimento agli affari di competenza del Tribunale in composizione monocratica:

il V.P.O.:

- previa delega del Magistrato titolare del fascicolo che intende avvalersi della sua collaborazione e assegnazione con criterio automatico, può richiedere l'emissione di decreto penale di condanna, redigere ed avanzare richiesta di archiviazione, svolgere compiti e attività anche di indagine, quali ad. es. assunzione di sommarie informazioni, interrogatorio della persona sottoposta ad indagini. All'esito, l'atto compiuto reca in calce la dicitura <<attività a cura del V.P.O. nome>> e la firma del Magistrato assegnatario del procedimento;
- previa delega del Procuratore della Repubblica, può partecipare all'udienza dibattimentale, all'udienza di convalida dell'arresto di cui all'art. 558 c.p.p., ai procedimenti in camera di consiglio di cui all'art. 127 c.p.p.

3.1.2 AREA AMMINISTRATIVA

L'organico amministrativo in servizio presso la Procura di Aosta al 31 dicembre 2021 è pari a **14** unità contro le **30** previste in **pianta organica**; nel corso dell'anno l'Ufficio ha registrato il collocamento a riposo di due figure ausiliarie e l'assunzione di due operatori giudiziari che determinano una copertura pari al **53,33%**.

La carenza di personale è in minima parte mitigata dalla presenza di 6 dipendenti della Regione autonoma Valle d'Aosta, in distacco.

Dal mese di settembre 2020 è presente una risorsa per la digitalizzazione dei fascicoli e l'inserimento degli atti digitalizzati, assegnata inizialmente per un periodo di sei mesi poi prorogati dal Ministero della Giustizia – DOG-DGSIA nell'ambito del progetto “Strutturazione banche dati penale” – sistema TIAP – Document@,

Personale amministrativo della Procura della Repubblica di Aosta

<i>Qualifica</i>	<i>in organico</i>	<i>in servizio</i>	<i>differenza</i>	<i>% copertura</i>
Dirigente	1	0	1	100
Direttore	1	0	1	100
Funzionario giudiziario	6	4 <small>(1 part-time al 69,9%)</small>	2	33,33
Funzionari linguistici	1	0	1	100
Cancelliere esperto	4	2	2	50
Assistente giudiziario	3	3	0	0
Operatore giudiziario	5	3	2	40
Conducente di automezzi	5	1	4	80
Ausiliario	4	1	3	75
Totale	30	14	16	53,33%

Personale amministrativo della Regione autonoma Valle d'Aosta distaccato

Qualifica	n.
Segretario	2
Ragioniere	1
Coadiutore	3 (1 part-time all'83,33%)
Totale	6

Le attività e le attribuzioni del personale in servizio sono dettagliatamente indicate nel mansionario operativo funzionale, documento costantemente aggiornato ed integrato nel Progetto Organizzativo Generale dell'Ufficio, in cui sono individuati i compiti e le attribuzioni delle singole unità, con la precisazione che *“il principio guida dell'intero assetto organizzativo resta quello di leale collaborazione col conseguente fattivo apporto di tutti al <<buon andamento>> della Procura d'Aosta”*.

Ogni ufficio è dettagliatamente disciplinato ed assegnato al personale in servizio, nel rispetto delle diverse competenze e professionalità e presidiato da un'unità di coordinamento e controllo. Per ognuno di essi è individuato il “sostituto” in modo da assicurare continuità all'azione amministrativa. A tale riguardo il Progetto Organizzativo Generale (P.O.G.) vigente, prevede una “clausola di salvaguardia”, valevole per tutta l'organizzazione degli assetti amministrativi della Procura di Aosta: *“in tutti i casi di mancata copertura dei servizi per assenza del personale già designato, in sostituzione del titolare, ovvero per altri non prevedibili motivi, il Direttore amministrativo (o il suo sostituto) provvederà alle opportune indicazioni in merito.”*

L'attuale impianto organizzativo prevede singole segreterie per ciascun Magistrato (indagini preliminari), un'unica segreteria che cura la fase dibattimentale davanti al Tribunale monocratico per gli affari a citazione diretta ed una segreteria del Giudice di pace che gestisce i procedimenti in tutte le sue fasi.

Vi è un apposito servizio centrale di monitoraggio delle registrazioni, che ne assicura uniformità tra le diverse segreterie, completezza, correttezza e rispetto delle raccomandazioni ministeriali concernenti i criteri di utilizzo del registro penale.

3.1.3 SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Per l'attività d'indagine il Pubblico Ministero si avvale della collaborazione delle Forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia Locale), che dipendono in modo diretto e funzionale dal Procuratore della Repubblica e che assumono la funzione di polizia giudiziaria. Successivamente alla ricezione della notizia di reato, la polizia giudiziaria ne ricerca gli autori, assicura le fonti di prova e svolge, in via prioritaria e continuativa, un'importante attività di supporto alle indagini disposte dal PM.

Componenti della Sezione di Polizia Giudiziaria

<i>Aliquota</i>	<i>Ufficiali</i>	<i>Agenti</i>	<i>Totale</i>
Carabinieri	2	2	4
Polizia di Stato	3	1	4
Guardia di Finanza	3	0	3
Corpo Forestale della Valle d'Aosta	2	1	3
Polizia Locale	1	0	1
Totale	11	4	15

4. RISORSE

4.1 RISORSE TECNOLOGICHE

Per quanto concerne la dotazione tecnologica, la Procura di Aosta è un ufficio con un buon livello di informatizzazione. In riferimento alla dotazione software, su tutti i PC è installato il programma “Office 2010”, composto da Word, Outlook, Excel, PowerPoint. Lo stato dei servizi informatici e delle infrastrutture info telematiche è buono e funzionale.

Nelle tabelle sottostanti si elencano le attrezzature in uso all’Ufficio, comprese quelle in uso alla Sezione di Polizia Giudiziaria. Parte delle attrezzature delle aliquote di PG sono di proprietà dell’amministrazione regionale (cedute in comodato a tempo indeterminato) o delle rispettive amministrazioni di riferimento. In magazzino sono presenti, inoltre, 5 scanner, 6 stampanti, 8 monitor e 9 pc portatili, quali muletti sostitutivi.

<i>Attrezzature informatiche</i>	<i>Quantità</i>
Personal Computer/PC portatili	76
Monitor	65
Scanner	13
Totale	154

<i>Altre attrezzature</i>	<i>Quantità</i>
Fax	2
stampanti, in parte multifunzioni	40
registratore digitale	1
web cam	20
impianto videoregistrazione “audizione protetta” – TV plasma	1
fotocopiatori	8
Totale	72

Principali applicativi e strumenti informatici utilizzati dall'Ufficio	
LINKS	Consente di effettuare ricerche per una parziale consultazione dei procedimenti penali per i quali non è avvenuta la migrazione a REGE.WEB
CONSOLLE AREA PENALE	Estrazione dati a fini statistici lavoro magistrati e pendenze procedimenti – <i>scadenziario misure</i> e termini indagini nella versione magistrati. Utilizzato dall'Ufficio per elaborare il lavoro magistrati ed estrapolare le pendenze dell'ufficio.
ME.PA	Pagina web www.acquistainrete.pa utilizzata per l'acquisto di cancelleria e arredi; sia per l'acquisizione di forniture che di servizi.
RES-SIEP	L'applicativo SIEP viene utilizzato per l'iscrizione e la gestione delle esecuzioni penali. Vengono registrate le pene detentive, le pene pecuniarie sostituite in lavori di pubblica utilità, le pene sospese, le misure di sicurezza e le conversioni delle pene pecuniarie. L'applicativo RES viene informalmente utilizzato per approntare la modulistica relativa agli ordini di esecuzione dei lavori di pubblica utilità e ai provvedimenti di unificazione pene concorrenti.
SIPPI	Applicativo ove vengono iscritte e gestite le misure di prevenzione personali e/o patrimoniali
WORD	Sistema di videoscrittura utilizzato per la redazione degli atti e dei documenti elaborati dall'ufficio
EXCEL	Foglio di calcolo utilizzato principalmente per l'elaborazione di dati statistici
POWERPOINT	Applicativo che consente di creare presentazioni generalmente organizzate in diapositive (slide). Utilizzato dall'Ufficio per la presentazione del bilancio sociale della Procura ed ai fini statistici
MICROSOFT OUTLOOK	Attraverso questo applicativo viene gestita la posta elettronica di ciascun utente. Consente altresì l'accesso agli indirizzi di posta elettronica certificata dell'ufficio che vengono regolarmente utilizzati per l'inoltro di deleghe e atti da eseguire nonché per la trasmissione degli atti al Tribunale del Riesame di Torino
www.trusttechnologies.it Trust Technologies	Applicativo che consente di accedere da remoto alle caselle di posta elettronica certificate dell'ufficio in uso a ciascun utente (Web mail pec)
ATTI E DOCUMENTI 2.0	Facente parte dell'applicativo SICP consente la creazione e la stampa dei documenti e delle copertine dei fascicoli
SIRIS	Attraverso la formulazione di apposite query questo applicativo consente l'estrazione dei dati statistici REG.WEB. Viene anche utilizzato per l'estrazione dei certificati dei carichi pendenti e dei certificati ex art. 335 cpp nonché per la consultazione dei procedimenti penali non migrati a Rege Web

PERSEO	È l'applicativo attraverso il quale è consentita la gestione ed il monitoraggio dell'orario di lavoro del personale. Viene altresì utilizzato per la timbratura virtuale, sia in entrata che in uscita, direttamente dalla postazione di lavoro di ciascun dipendente
SIAMM	Applicativo in uso all'Ufficio Spese per l'inserimento delle istanze di liquidazione spese e dei relativi decreti. Le responsabili delle segreterie magistrati procedono all'estrazione, stampa ed elaborazione del foglio-notizie di ciascun fascicolo. L'applicativo comprende altresì un modulo per la gestione degli automezzi e delle relative attività
SNT	Applicativo in uso alle segreterie per le notifiche telematiche ai difensori
SIDET	Sistema informativo detenuti: utilizzato per conoscere la posizione giuridica e il luogo di detenzione delle persone indagate o dei condannati a pena definitiva
S.I.C.	È il sistema che consente il rilascio del casellario giudiziale, dei carichi pendenti, dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato a richiesta del privato e delle P.A. Per quanto riguarda il Casellario giudiziale è attivo il servizio della <i>certificazione massiva</i> in base al quale gli enti pubblici inviano all'ufficio le richieste via pec in formato pdf, con allegati i nominativi richiesti in formato text; l'ufficio del casellario inserisce i dati nell'applicativo SIC e in particolare nel capo <i>certificazione massiva CERPA</i> e, una volta che il Casellario centrale ha elaborato la richiesta, l'ufficio del casellario scarica i relativi file e li trasmette all'ente richiedente con due pec separate (per i dati e per la password di accesso). Le segreterie di assistenza magistrato e l'ufficio esecuzioni penali utilizzano il programma per l'estrazione del certificato del casellario giudiziale per l'istruttoria del fascicolo. È, inoltre, attiva la prenotazione <i>on line</i> delle richieste provenienti da privati del certificato del casellario giudiziale
FUG	Gestione del collegamento con "equitalia" tramite il portale www.equitaliagiustizia.it per la registrazione e l'inserimento dei rapporti finanziari sequestrati
WEBSI	Ricerca anagrafica presso il Comune di riferimento territoriale. Consente di elaborare e stampare i certificati anagrafici dei residenti nel comune medesimo.
UNEP POSTE	Consente la ricerca e la successiva stampa delle ricevute di ritorno delle raccomandate degli atti notificati a mezzo posta.

CAAA6	Profilazione degli utenti in ambiente SICP. L'applicativo in uso ad un solo utente dell'ufficio che riveste la carica di amministratore, viene utilizzato ogni qualvolta occorre profilare un nuovo utente oppure apportare variazioni al profilo di un utente già esistente.
SCRIPT@	Applicativo per la gestione dei protocolli (ad eccezione di quello <i>Riservato</i> mantenuto ancora in formato cartaceo)
GECO	Applicativo utilizzato per la gestione dei beni mobili dell'ufficio inventariate nonché dei beni c.d. di <i>facile consumo</i> (cancelleria, carta, toner, ecc.)
NoiPA	Pagina web per la consultazione ed eventualmente stampa dei cedolini degli stipendi e il CUD. E' possibile altresì elaborare il mod. 730 e proporre istanza per il rilascio del piccolo prestito
SCIOPNET/ ASSENZENET/ GIUDICINET	Si tratta di sottoinsiemi inglobati nell'applicativo NoiPA e utilizzati per le segnalazioni di scioperi, assenza per malattia e relative detrazioni e per la gestione delle competenze dei magistrati onorari (solo per i vpo non titolari di partita IVA e non pubblici dipendenti; altrimenti viene utilizzato l'applicativo SICOGE).
GEDAP	Applicativo utilizzato esclusivamente per distacchi sindacali continuativi
WEBSTAT	Sito in uso al reparto statistico e ufficio spese per l'inserimento dei mod. 37 INT, modello 1/A/SG, modello 2/A/SG, modello 313 PU. Viene utilizzato per la comunicazione delle assenze del personale nonché, allorquando per la movimentazione dei fascicoli relativi ad alcune tipologie di reato
SICOGE	Applicativo utilizzato per la gestione delle spese d'ufficio e delle spese di giustizia nonché per la fatturazione elettronica
SIGEG	Consente l'inserimento di tutte le spese, le fatture, i contratti, relativi alle spese di cancelleria e tutte le altre spese sia d'ufficio che di funzionamento
GMAIL	È un account di posta elettronica creato per ciascun magistrato e condiviso con la segreteria di pertinenza. Viene utilizzato in funzione agenda per l'annotazione delle udienze e delle scadenze dei fascicoli e delle misure cautelari; ne deriva inoltre un ulteriore controllo per lo scadenziario dei provvedimenti restrittivi delle libertà personali
UNIMOD	Applicativo utilizzato per l'inserimento dei beni sequestrati soggetti a trascrizione presso Conservatoria dei Registri Immobiliari
NOMINE DIFENSORI D'UFFICIO	Pagina web che consente di procedere alla nomina dei difensori d'ufficio. La compilazione di appositi campi previsti dall'applicativo genera automaticamente il nominativo e l'indirizzo del difensore nominato

LYNC	È un programma di messaggistica istantanea e funzionalità vocali e video. L'Ufficio utilizza l'applicativo per le videoconferenze. In particolare, alcuni dipendenti hanno partecipato ad incontri, destinati a tutti gli uffici del Circondario, aventi ad oggetto l'utilizzo di REGE WEB
AGENZIA ENTRATE	Applicativo utilizzato per le Certificazioni Uniche, mod. 770, Ambiente di Sicurezza e Desktop telematico
SIMOG (dal sito ANAC) sotto applicativo AVCP	Utilizzato per il rilascio del C.I.G. (certificato identificativo di gara) ad ogni acquisto di servizi e forniture
BOMGAR	Applicativo che consente l'accesso da remoto ai computer dell'ufficio da parte del personale dell'assistenza informatica
ACTIVE DIRECTORY MICROSOFT	Applicativo per abilitare i dipendenti all'accesso alle cartelle condivise su server
https://iaa.giustizia.it:8443 e MULTIUX	Applicativi per abilitare i dipendenti al dominio giustizia, accesso a internet e posta elettronica
PDF GENERATOR	Applicativo web per effettuare operazioni varie di manipolazione di file pdf: compressione, conversione in word, fusione
SITO INAIL	Utilizzato per il rilascio del DURC (documento di regolarità contributiva) e per la gestione degli infortuni sul lavoro, in itinere e causati da terzi
SITO INTRANET – AREA RISERVATA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Area per la gestione delle domande ricevute in formato elettronico nei concorsi NOTAI (accettazione, validazione, ecc.)
PIATTAFORMA E-LEARNING-MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Per studio, approfondimento e verifiche on-line di corsi di formazione distrettuali
PIATTAFORMA SOL (scuola on line)	Utilizzata per l'iscrizione a corsi presso le Scuole Nazionali della P.A. e/o corsi on line
MODELLO 37 “GENESI”	È il registro intercettazioni mod. 37 informatico fornito da RCS SISTEMI utilizzato dall'ufficio unitamente al registro cartaceo. Consente di procedere al controllo delle spese per le operazioni di intercettazione e di equiparare il carico di lavoro assegnato alle due società appaltatrici. Viene utilizzato, in quanto ben conosciuto per le sue potenzialità operative, anche per l'estrazione dei dati ai fini statistici
MITO	Applicativo attraverso il quale avviene la gestione della telefonia facente capo alla società RCS SISTEMI
GTEL	Applicativo attraverso il quale avviene la gestione della telefonia facente capo alla società GR SISTEMI
SMART PSS	Applicativo che consente il controllo degli accessi e delle videocamere nelle sale intercettazioni della Procura dislocate presso i comandi della Questura di Aosta, dei Carabinieri di Aosta e Saint-Vincent e della Guardia di Finanza di Aosta; è il prodotto applicativo infotelematico frutto dell'istituzione e della costituzione del CIT

PHOENIX	Applicativo fornito dalla società GR SISTEMI utilizzato per il controllo dei GPS installati
SISTEMA NDR RAFF Registration Authority front End	È una pagina web che consente di abilitare/disabilitare gli utenti Ufficio Fonti del Portale Notizie di Reato. Attraverso l'abilitazione dell'utente si genera un certificato la cui installazione consente a sua volta all'utente destinatario di profilare ulteriori utenti per l'inserimento delle notizie di reato nel relativo portale
TIAPDocument@	Applicativo suddiviso in varie funzioni TIAP MAGISTRATO – TIAP PSW – TIAP AVVOCATI – TIAP PUD- TIAP SAD e TIAP PRINT Le segreterie, su precisa indicazione del procuratore, coadiuvato dal Magrif, hanno utilizzato, in avvio di progettualità nel 2019, la funzione TIAP MAGISTRATO in ambiente pre-esercizio per la creazione del fascicolo in formato digitale. Dal mese di settembre 2019, in linea con quanto previsto nel programma delle attività 2019 è stato utilizzato l'ambiente esercizio per la funzione TIAP MAGISTRATO nonché la funzione TIAP PSW (rilascio password temporanea ai difensori per la consultazione del fascicolo) TIAP PRINT (per la stampa delle copie richieste dai difensori tramite applicativo TIAP AVVOCATI). L'utilizzo delle funzioni TIAP SAD e TIAP PUD (che consentono la discovery degli atti con il Tribunale e l'Ufficio GIP) è stato, ovviamente subordinato all'attivazione dell'applicativo da parte del Tribunale. In materia – attesa l'importanza dello strumento infotelematico – sono stati redatti protocolli d'intesa operativo funzionali sia col tribunale che con l'ordine degli avvocati
AGI	Assistenza giudiziaria internazionale. E' un modulo di SICP per la tenuta informatizzata dei registri nel settore della cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale
MONADE	Pagina web monade.agenziaentrate.it utilizzata dalla segreteria generale per il monitoraggio degli accessi all'anagrafe tributaria e la verifica della congruità degli stessi
CONSOLLE UNIFICATA	Profilazione degli utenti in ambiente SICD. L'applicativo, in uso al solo funzionario giudiziario preposto, viene utilizzato ogni qualvolta occorre profilare un nuovo utente oppure apportare variazione al profilo di un utente già esistente
SICID	Il Sistema Informativo Civile Distrettuale è una pagina web attraverso la quale avviene la gestione telematica dei fascicoli processuali civili in cui il PM è interveniente necessario l'applicativo è in uso ai due Sostituti Procuratori che si occupano – in ragione delle prefigurate attribuzioni dipartimentali tipizzate nel Documento Organizzativo Generale – degli uffici affari civili e delle procedure concorsuali – nonché alla Segreteria degli Affari Civili.

SICP A.R.E.S. PORTALE <i>Advanced Research Engine System</i>	È una piattaforma di accesso ai servizi di SICP direttamente collegata a REGE.WEB utilizzata per l'estrazione statistica attraverso l'esecuzione di queries
A.R.M. Archivio Riservato Multimediale	Applicativo per il conferimento dati delle intercettazioni – Gestione dell'Export, Cancellazione e Copia delle intercettazioni – Rilascio copie ISO – Gestione Rilevanza e Stralcio degli eventi di un Conferimento; Deposito intercettazioni; Inserimento di una richiesta di fruizione/copia intercettazioni; Registrazione delle richieste di consultazione atti; Registrazione del rilascio copie ISO; Gestione dei fornitori
SIATEL	Sistema Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali del MEF – Consente lo scambio attivo di informazioni anagrafiche tributarie tra la P.A. centrale e locale. L'applicativo è utilizzato dal Funzionario giudiziario preposto nell'espletamento della ricerca anagrafica in tema di interdizioni/inabilitazioni
COSMAG-VALERI@	Indirizzo web del Consiglio Superiore della Magistratura per la gestione delle assenze, trasferimenti e incarichi extragiudiziali dei Magistrati dell'Ufficio
PagoPA	Indirizzo web dal quale si accede al Portale Servizi Pagamenti Telematici per annullare la ricevuta telematica del pagamento del bollo digitale
INPS	Sito web per la gestione delle visite fiscali ai dipendenti assenti per malattia nei casi previsti dalla legge.
QNAP	servizio di trasmissione atti (copie TIAP agli avvocati) attraverso un NAS (Network-attached Storage)
SMART PSS Ajhua	servizio di controllo accessi a tutte le porte cablate all'interno del Palazzo di giustizia

Tutti i magistrati dell'ufficio utilizzano il collegamento www.italgiure.giustizia.it (CED della Suprema Corte) per la ricerca giurisprudenziale.

Sono inoltre utilizzate banche dati fornite attraverso il Portale di accesso alla Scuola Superiore della Magistratura, in particolare le banche dati Wolters Kluvert e Giuffrè (leggi d'Italia, codici commentati e raccolte di dottrina e giurisprudenza). È, altresì, utilizzata la rivista online "guida al diritto".

4.2 RISORSE FINANZIARIE

L'Ufficio giudiziario non dispone istituzionalmente di un bilancio di esercizio con stato patrimoniale e conto economico (entrate/uscite e costi/ricavi); le risorse economiche a sua disposizione provengono da diverse amministrazioni dello Stato e da Enti territoriali e rappresentano un dato interessante al fine di far comprendere quali siano i costi necessari per fornire il Servizio giustizia.

Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, spese di ufficio, gestione di autovetture, attrezzature elettroniche ed informatiche, nonché le spese relative al personale amministrativo e di magistratura.

Le risorse provenienti dai Ministeri degli Interni, della Difesa, delle Finanze, si riferiscono esclusivamente a risorse umane, ovvero a personale in servizio presso la Sezione di Polizia Giudiziaria.

Dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e dal Comune di Aosta provengono risorse strutturali (in particolare immobili, arredi, servizi vari) e risorse umane (personale amministrativo in distacco e un ufficiale del corpo di Polizia Locale).

I meccanismi economici previsti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa. Tuttavia, l'analisi della spesa complessiva sostenuta dalla Procura è di sicuro interesse per comprendere quali siano i costi necessari per fornire il servizio giustizia.

In via generale, le principali voci di spesa possono essere suddivise in tre categorie:

- costi dell'attività: spese di giustizia sostenute per assolvere all'attività istituzionale vera e propria, relativa alle indagini, al processo ed all'esecuzione delle sentenze;
- costi del personale;
- costi sostenuti per la gestione, la manutenzione ed il funzionamento degli uffici, delle attrezzature e dei supporti informatici.

Nel presente documento viene posta l'attenzione in particolare sui dati relativi alle spese di giustizia e alle spese di funzionamento.

4.2.1 SPESE DI GIUSTIZIA

Il contenimento delle spese di giustizia, in generale, costituisce obiettivo importante, anche se non prioritario, nell'erogazione del Servizio Giustizia, che richiede la razionalizzazione nell'utilizzo corretto delle risorse e, quando possibile, scelte improntate ad economicità, senza pregiudicare il servizio pubblico primario del "rendere giustizia".

Per tale motivo la gestione del settore spese di giustizia, oltre a seguire le disposizioni previste dal Testo Unico Spese di Giustizia (T.U.S.G.) è improntata ai seguenti criteri guida operativo/funzionali:

- verifica sistematica del miglior rapporto costi/benefici allorquando più soggetti siano in grado di fornire il servizio di interesse;
- congrue e preliminari valutazioni di budget ogni volta si prospettino impegni finanziari.

Un'ulteriore diminuzione di costi e tempi viene dall'Ufficio perseguita grazie all'adozione dei piani nazionali di digitalizzazione della giustizia e al conseguente abbandono del cartaceo.

La seguente tabella riporta l'andamento delle spese nell'ultimo biennio:

<i>Principali voci di spesa</i>	2020	2021
intercettazioni telefoniche ed ambientali	281.745,64	165.677,52
ausiliari del magistrato (consulenti, periti, traduttori, interpreti, ecc.)	70.683,92	73.327,70
altre spese (custodi, straordinarie, ecc.)	10.202,81	3.992,61
Vice Procuratori Onorari	75.107,34	117.886,95

Per quanto attiene alle voci di spesa che nel corso del 2021 hanno registrato una variazione considerevole si precisa quanto segue:

- intercettazioni: dall'entrata in vigore del nuovo listino in data 23/1/2018, alcuni gestori devono ancora provvedere alla fatturazione degli arretrati.
- vpo: il maggiore costo è dovuto all'aumento del numero di udienze per attività delegata

4.2.2 SPESE DI FUNZIONAMENTO

Una gestione oculata delle somme assegnate annualmente, volta a razionalizzare le spese e a ridurre i costi, anche attraverso il ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, ha finora premesso di soddisfare le esigenze minime di materiali e servizi in modo da garantire la continuità funzionale dell'Ufficio, nonostante le notevoli e progressive decurtazioni di fondi.

<i>Principali voci di spesa</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
sezione di P.G (affitto locali/oneri condominiali e riscaldamento)	29.576,15	29.148,36
sicurezza nei luoghi di lavoro (RSPP/Medico competente)	3.074,43	2.690,81
servizio di vigilanza armata del Palazzo di Giustizia	160.916,10	163.115,47
cancelleria/carta/toner/materiale igienico-sanitario	8.935,41	8.929,77
telefonia e postali	6.194,68	4.546,59
manutenzioni ordinarie/straordinarie impianti di sicurezza e di archivio	5.212,45	9.734,87
automezzo di servizio	2.109,44	1.866,07

5. ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

La presente sezione illustra i risultati delle varie attività svolte dalla Procura di Aosta nei diversi settori. A supporto dell'analisi sono stati sviluppati grafici e tabelle per rendere più immediata e semplice la comprensione del funzionamento dell'Ufficio fornendo altresì una rappresentazione grafica dei flussi delle relative attività.

5.1 ATTIVITÀ NEL SETTORE PENALE

Il processo di lavoro della Procura si sviluppa, in linea generale, in cinque fasi:

1) **Ricezione atti** – è la fase di acquisizione degli atti provenienti dalle Forze di Polizia e da altri soggetti (privati, avvocati, ecc.). Le notizie di reato, ma anche gli atti non costituenti reato, vengono trasmessi per l'iscrizione e la successiva assegnazione ai singoli sostituti procuratori.

2) **Iscrizione** – è la fase in cui viene effettuata l'iscrizione della comunicazione di notizia di reato negli appositi registri informatici (Mod. 21-mod. 21bis-mod.44-mod.45)

3) **Indagini preliminari** – è la fase dedicata alle investigazioni. Inizia con l'assegnazione del procedimento al Pubblico Ministero titolare e termina o con la richiesta di archiviazione o con l'esercizio dell'azione penale

4) **Giudizio** – è la fase successiva all'esercizio dell'azione penale, tale attività dipende dalla tipologia di rito (ordinario o speciale) attivato dal pubblico ministero o scelto dalle parti e si conclude con l'emanazione di una sentenza da parte del giudice.

5) **Esecuzione** – è la fase che segue al passaggio in giudicato dei provvedimenti decisori del giudice. Compito del Pubblico Ministero è dare esecuzione alle disposizioni del giudice; in particolare in caso di condanna a pena detentiva il PM cura l'emanazione dell'ordine di esecuzione.

Prima di procedere all'analisi si fornisce, per coloro che non conoscono i termini tecnici, il significato dei modelli dei Registri che riguardano la fase dell'iscrizione dei procedimenti:

- **Mod. 21:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone note. In questo modello vengono iscritte le notizie di reato per le quali fin dall'origine risulti individuato il nome del presunto responsabile o per le quali un possibile responsabile venga individuato dopo l'iscrizione nel registro delle notizie contro ignoti.
- **Mod. 21 bis:** riguarda i reati che rientrano nella competenza del Giudice di Pace.
- **Mod. 44:** è il registro delle notizie di reato a carico di persone ignote. Il P.M. nel momento in cui ordina l'iscrizione, non è ancora in grado di individuare la persona alla quale debba essere addebitato il reato.
- **Mod. 45:** è il registro degli atti non costituenti notizia di reato, nel quale raccogliere, appunto, tutti quegli atti che ancora non sono definibili, e che richiedono una ulteriore fase di accertamenti "preliminari". Si tratta delle cosiddette pseudo-notizie di reato, quali, ad esempio, gli esposti. Qualora dopo ulteriori indagini si evidenzia la notizia di reato, il P.M. dovrà procedere a nuova iscrizione in uno degli altri due registri, a seconda che l'indagato sia noto o ignoto. È l'unico modello che - in assenza di notizie di reato dopo le indagini - consente autonomamente al P.M., senza richiesta al Giudice per le Indagini Preliminari, di archiviare il procedimento ("auto archiviazione").

I dati che seguono illustrano i flussi di lavoro della Procura della Repubblica di Aosta per quanto riguarda l'attività delle indagini preliminari, in termini globali dell'Ufficio ovvero suddivisi per Magistrati e Dipartimenti d'indagine, nelle diverse categorie di procedimenti penali. Per ogni anno viene individuato il numero dei procedimenti pendenti all'inizio dell'anno, dei procedimenti sopravvenuti, di quelli definiti (esauriti) e di quelli non ancora definiti al termine del periodo.

Qui di seguito una guida alla lettura dei relativi dati:

- **pendenti iniziali** - riguardano il carico di lavoro non definito nell'anno precedente
- **sopravvenuti** - tutte le notizie di reato pervenute nel periodo di riferimento
- **esauriti** - consistono nella chiusura della fase delle indagini preliminari con esercizio dell'azione penale, ovvero richiesta di archiviazione
- **pendenti finali** - procedimenti ancora da portare a termine

Ai fini della valutazione della produttività dell'Ufficio, sono stati sviluppati i due **indicatori di performance**:

- **indice di ricambio** (Procedimenti esauriti/sopravvenuti): che consente di analizzare il trend evolutivo dei procedimenti definiti dalla Procura rispetto ai procedimenti sopravvenuti, nel corso di un periodo preso in esame. L'indicatore misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti;
- **indice di smaltimento** [Procedimenti definiti / (Pendenti iniziali + Sopravvenuti)]: che calcola il rapporto tra il numero di procedimenti esauriti e il numero complessivo di procedimenti in carico. L'indicatore esprime il numero di procedimenti esauriti nel corso del periodo di riferimento e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte dell'Ufficio.

L'analisi degli indicatori di performance sopra definiti consente di trarre indicazioni in merito alla **capacità di gestire il carico di lavoro corrente** (procedimenti iscritti nel periodo) e **di smaltire l'arretrato**, evidenziando quindi la produttività effettiva dell'Ufficio.

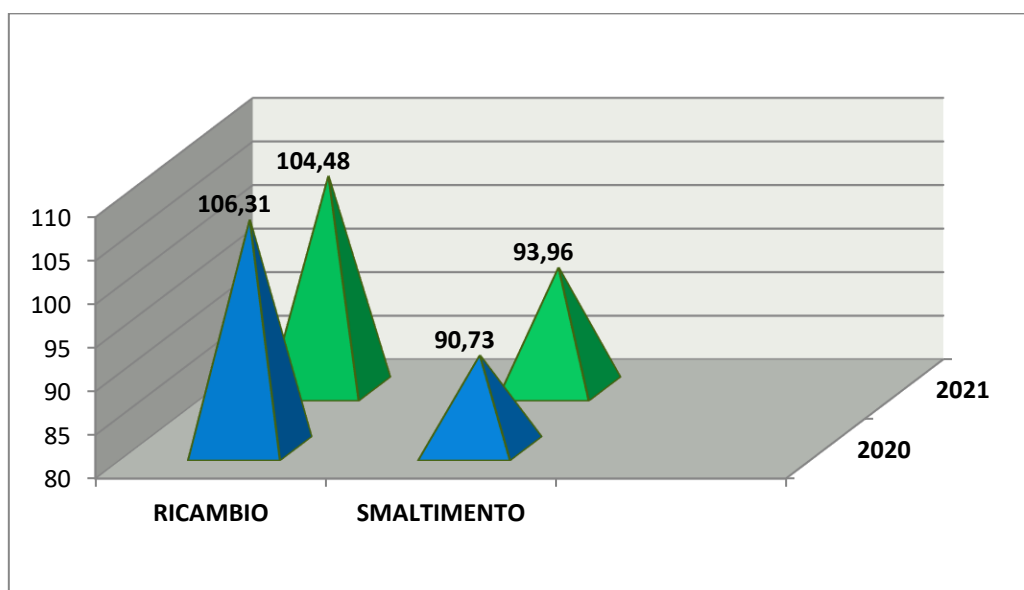
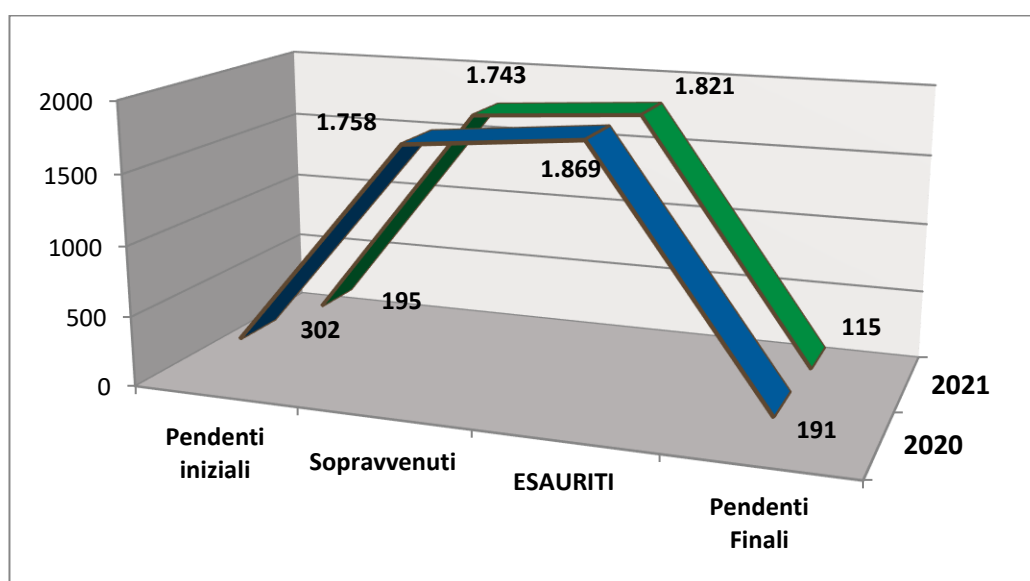
Al fine di valutare il tempo medio necessario all'Ufficio per smaltire i procedimenti che vengono iscritti si è utilizzato l'indicatore ***Disposition time***:

- ***disposition time*** [(Procedimenti pendenti alla fine dell'anno/Procedimenti esauriti alla fine dell'anno) * 365]: che calcola il rapporto tra il numero dei procedimenti pendenti alla fine dell'anno con il numero di procedimenti definiti dello stesso periodo di riferimento moltiplicato per il coefficiente 365. L'indicatore esprime in numero di giorni il lasso di tempo teoricamente necessario per la definizione di un procedimento penale.

5.1.1 FLUSSI DI ATTIVITÀ – TOTALE UFFICIO

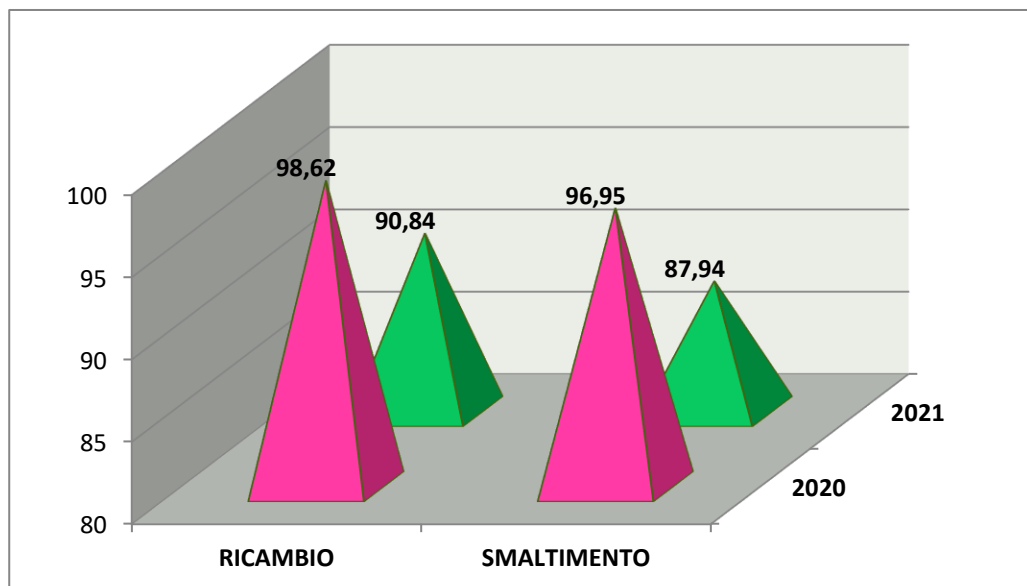
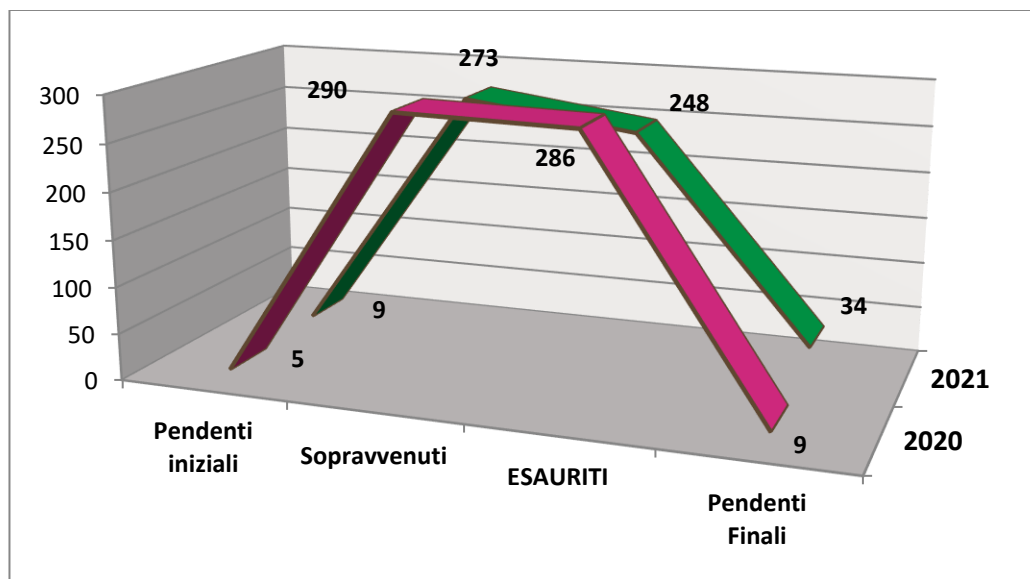
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	2020	2021
Pendenti iniziali	302	195
Sopravvenuti	1.758	1.743
ESAURITI	1.869	1.821
Pendenti finali	191	115
Indice di RICAMBIO	106,31 %	104,48 %
Indice di SMALTIMENTO	90,73 %	93,96 %



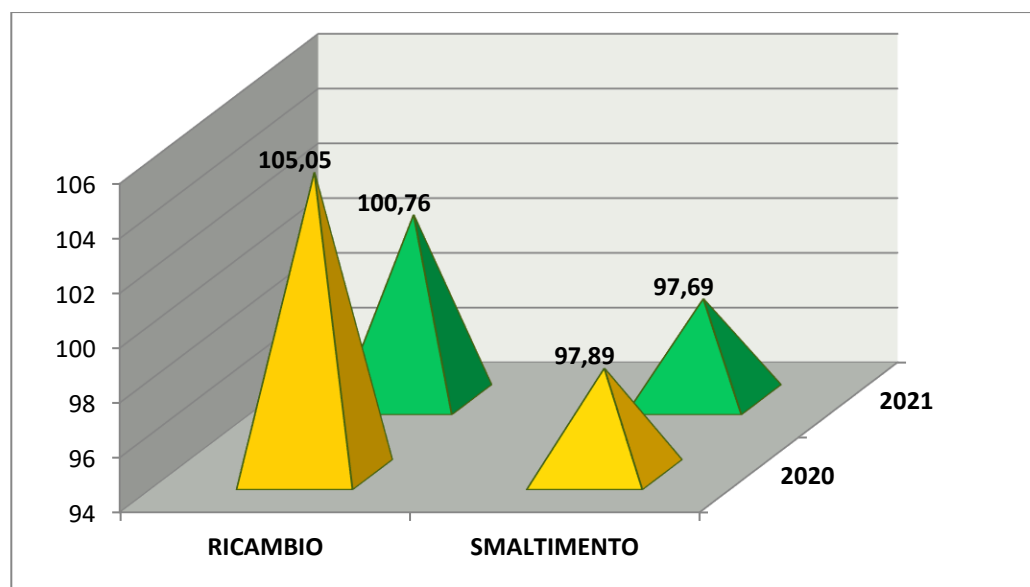
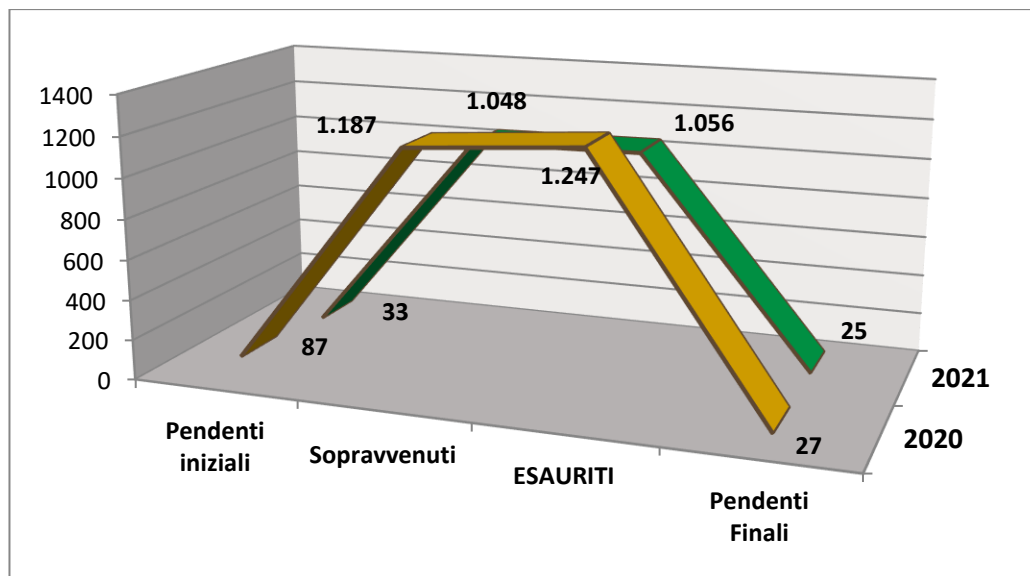
Movimento dei procedimenti penali e indicatori di performance Mod. 21 bis

<i>Procedimenti</i>	2020	2021
Pendenti iniziali	5	9
Sopravvenuti	290	273
ESAURITI	286	248
Pendenti finali	9	34
Indice di RICAMBIO	98,62 %	90,84 %
Indice di SMALTIMENTO	96,95 %	87,94 %



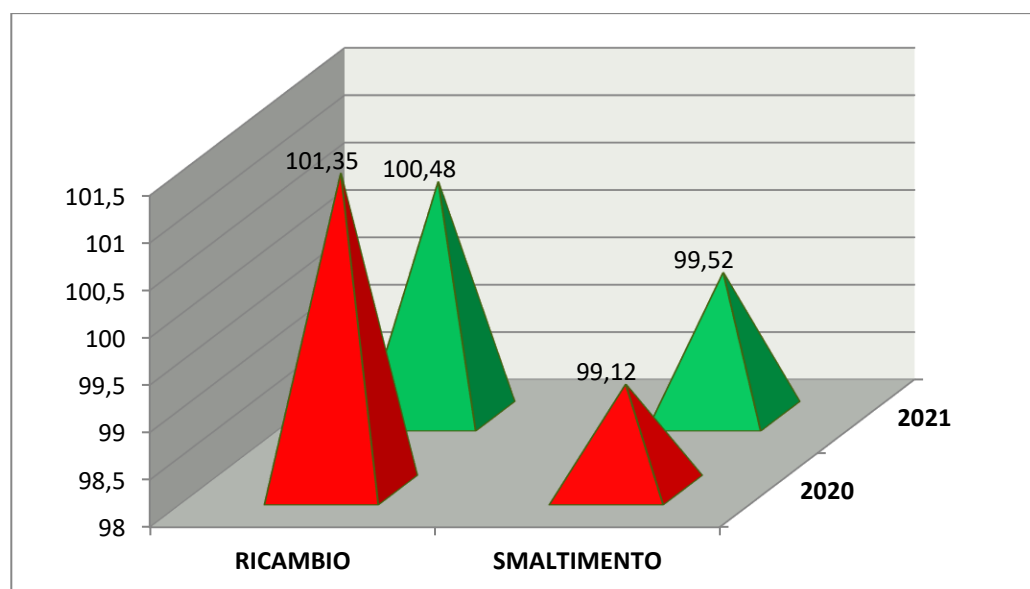
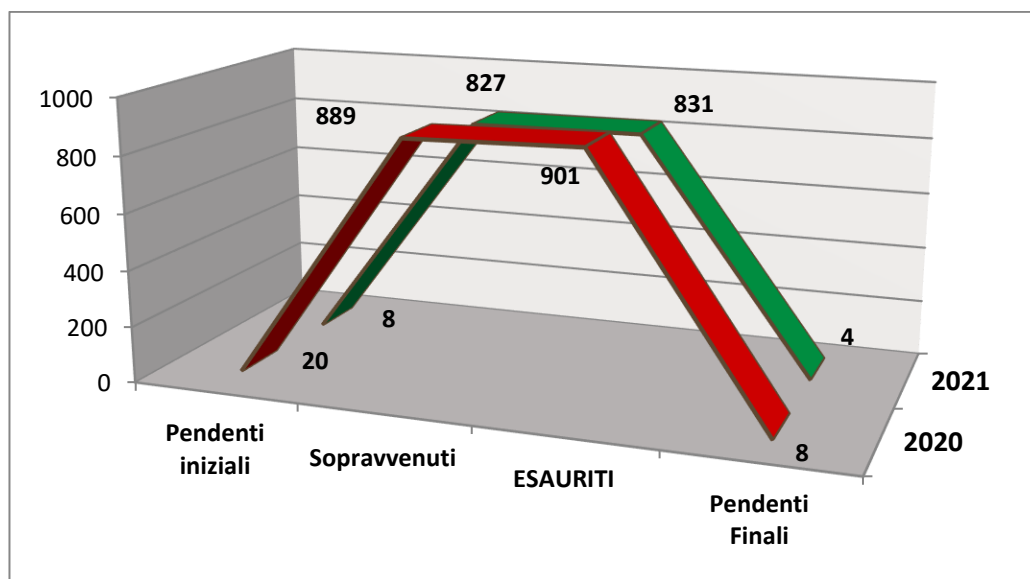
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	87	33
Sopravvenuti	1.187	1.048
ESAUIRITI	1.247	1.056
Pendenti finali	27	25
Indice di RICAMBIO	105,05 %	100,76 %
Indice di SMALTIMENTO	97,89 %	97,69 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2020	2021
Pendenti iniziali	20	8
Sopravvenuti	889	827
ESAUTIRI	901	831
Pendenti finali	8	4
Indice di RICAMBIO	101,35 %	100,48 %
Indice di SMALTIMENTO	99,12 %	99,52 %

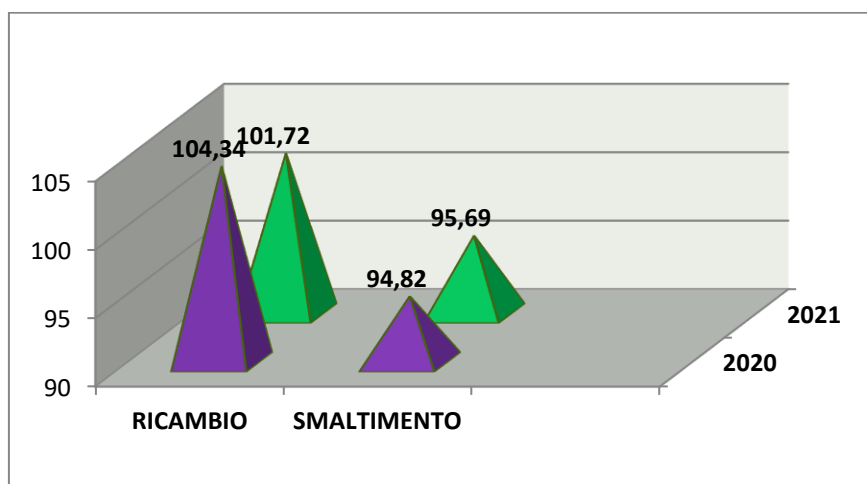


INDICE DI RICAMBIO E SMALTIMENTO TOTALE* UFFICIO

Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>		<i>2021</i>	
	ESAUTIRI	SOPRAVVENUTI	ESAUTIRI	SOPRAVVENUTI
Mod. 21	1.869	1.758	1.821	1.741
Mod. 21 bis	286	290	248	273
Mod. 44	1.247	1.187	1.056	1.048
Mod. 45	901	889	831	827
TOTALE	4.303	4.124	3.956	3.889
Indice di RICAMBIO	104,34 %		101,72 %	

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>		<i>2021</i>	
	ESAUTIRI	PENDENTI INIZIALI + SOPRAVVENUTI	ESAUTIRI	PENDENTI INIZIALI+ SOPRAVVENUTI
Mod. 21	1.869	2.060	1.821	1.936
Mod. 21 bis	286	295	248	282
Mod. 44	1.247	1.274	1.056	1.081
Mod. 45	901	909	831	835
TOTALE	4.303	4.538	3.956	4.134
Indice di SMALTIMENTO	94,82 %		95,69 %	



* La Procura della Repubblica di Aosta non ha procedimenti arretrati. Infatti le attività di indagine tendono a compiersi tutte nell'arco di un anno. Al 31 dicembre 2021 non vi è alcun procedimento penale iscritto nel 2020 e ancora pendente.

DISPOSITION TIME TOTALE UFFICIO

Stima dei tempi medi di smaltimento degli arretrati calcolata in giorni

Per singoli modelli

<i>Procedimenti</i>	<i>2021</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 21	115	1.821
DISPOSITION TIME	23,05	

<i>Procedimenti</i>	<i>2021</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 21 bis	34	248
DISPOSITION TIME	50,04	

<i>Procedimenti</i>	<i>2021</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 44	9	405
DISPOSITION TIME	8,11	

<i>Procedimenti</i>	<i>2021</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 45	4	831
DISPOSITION TIME	1,75	

Per l'Ufficio

<i>Procedimenti</i>	<i>2021</i>	
	PENDENTI FINALI	ESAURITI
Mod. 21	115	1.821
Mod. 21 bis	34	248
Mod. 44	9	405
Mod. 45	4	831
TOTALE	162	3.305
DISPOSITION TIME	17,89	



•Castello di Aymavilles.

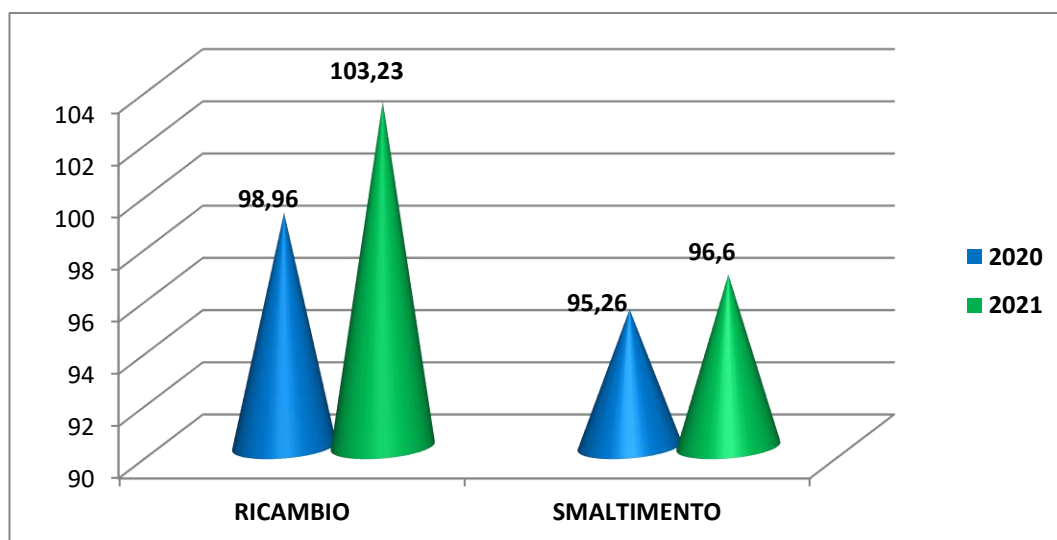
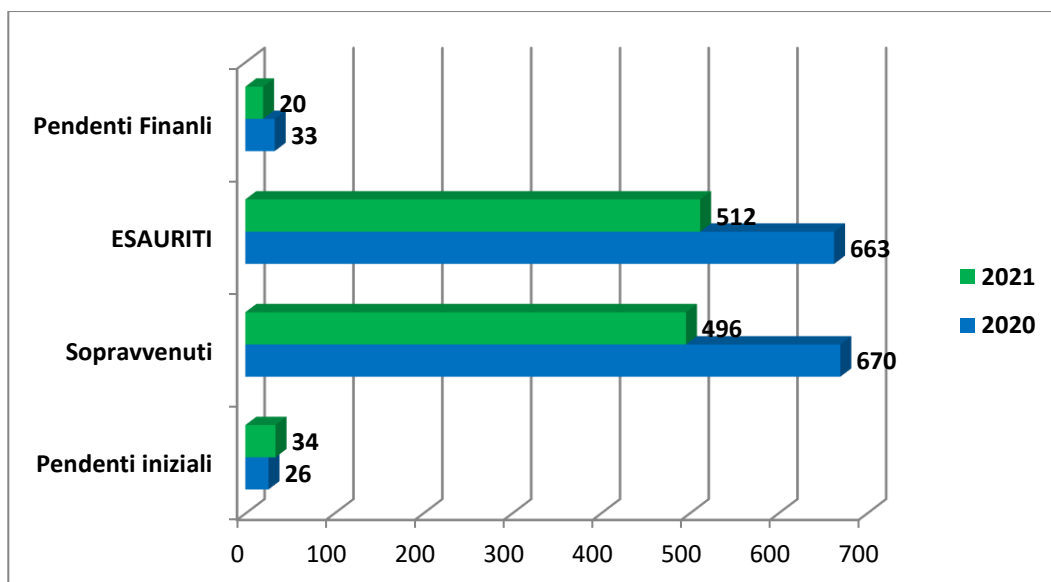
Tipico maniero, posto su una collinetta, è di pianta quadrangolare con agli angoli quattro torri in tufo e travertino a pianta circolare, disuguali tra loro, ricche di feritoie

5.1.2 FLUSSI DI ATTIVITÀ PER MAGISTRATO

Sostituto Procuratore della Repubblica Luca Ceccanti

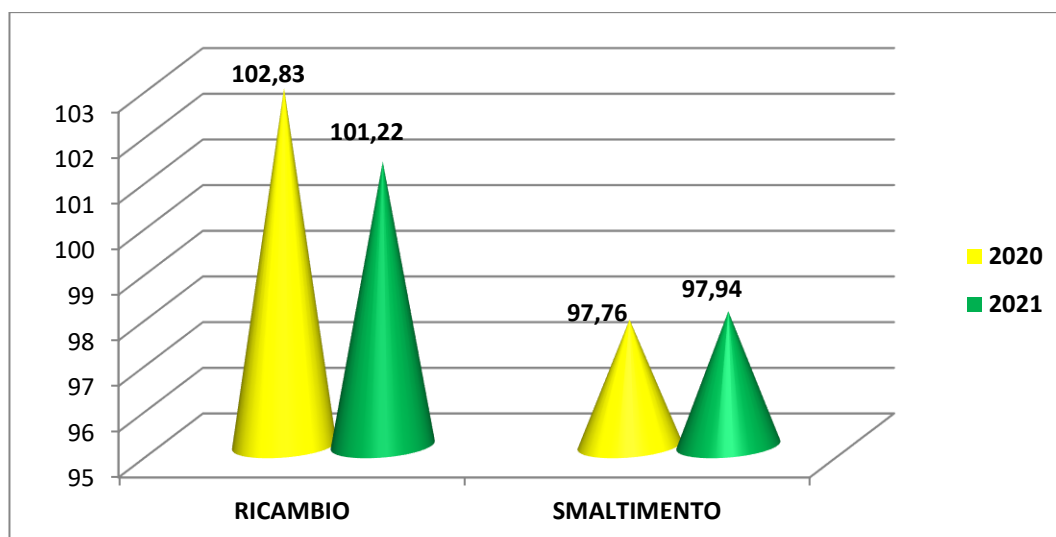
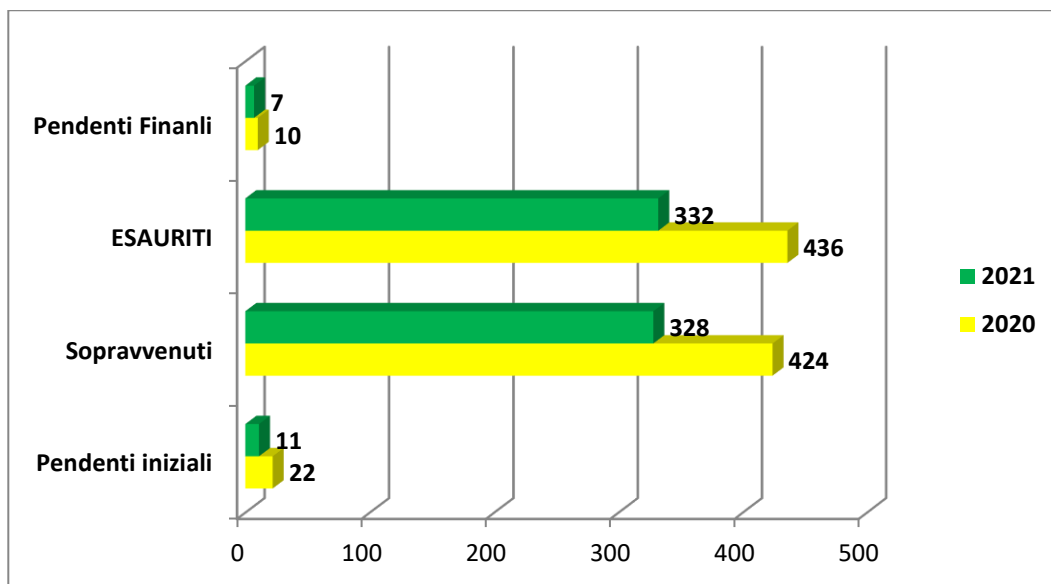
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	26	34
Sopravvenuti	670	496
ESAURITI	663	512
Pendenti finali	33	20
Indice di RICAMBIO	98,96 %	103,23 %
Indice di SMALTIMENTO	95,26 %	96,60 %



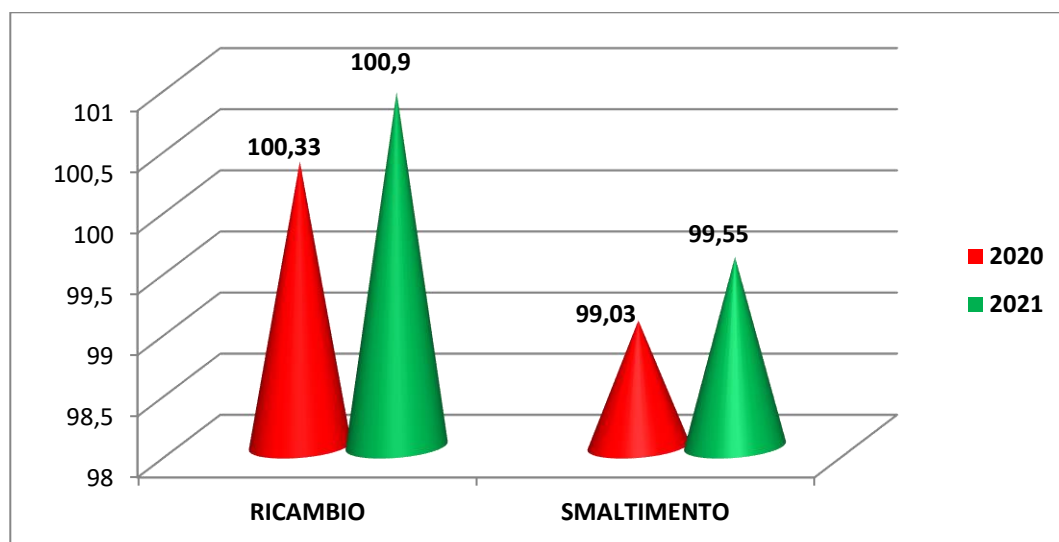
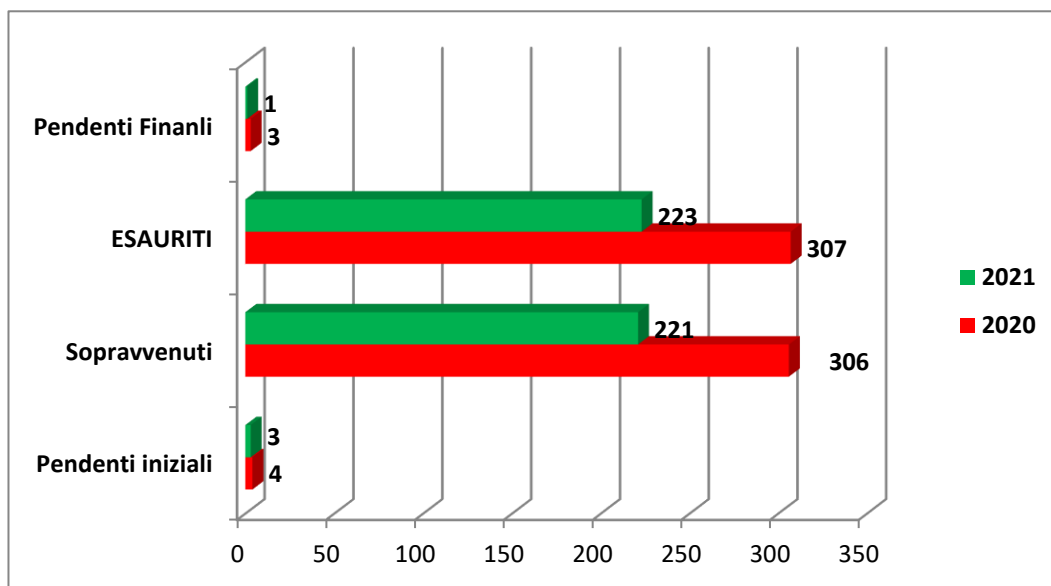
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	2020	2021
Pendenti iniziali	22	11
Sopravvenuti	424	328
ESAURITI	436	332
Pendenti finali	10	7
Indice di RICAMBIO	102,83 %	101,22 %
Indice di SMALTIMENTO	97,76 %	97,94 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	2020	2021
Pendenti iniziali	4	3
Sopravvenuti	306	221
ESAUTITI	307	223
Pendenti finali	3	1
Indice di RICAMBIO	100,33 %	100,90 %
Indice di SMALTIMENTO	99,03 %	99,55 %





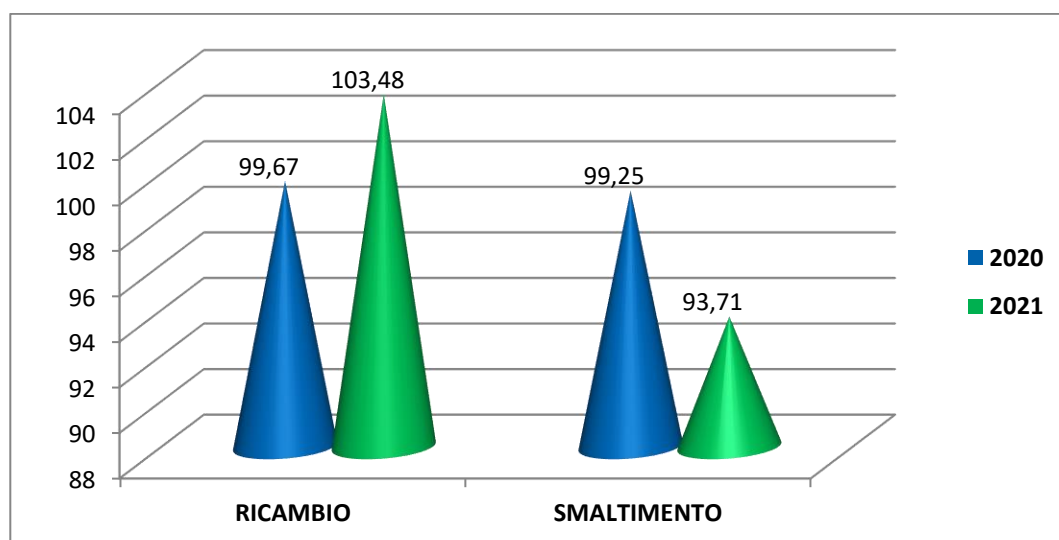
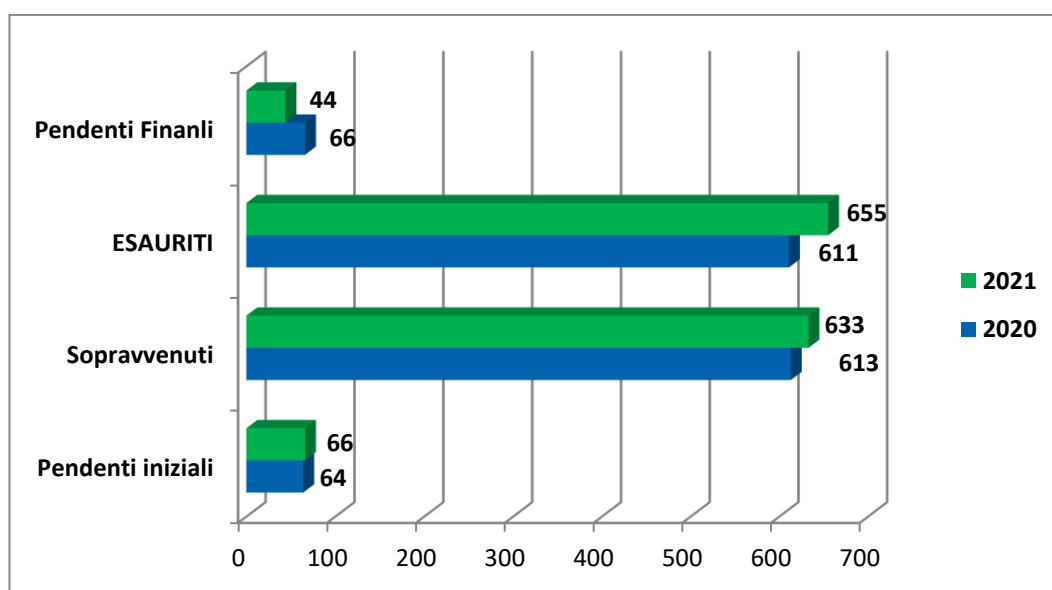
•**Castello di Fénis.**

Di epoca medievale, esternamente è austero ma, al suo interno è raffinato ed elegante, è dotato di una doppia cinta muraria merlata che racchiude l'edificio centrale e le numerose torri

Sostituto Procuratore della Repubblica Francesco Pizzato

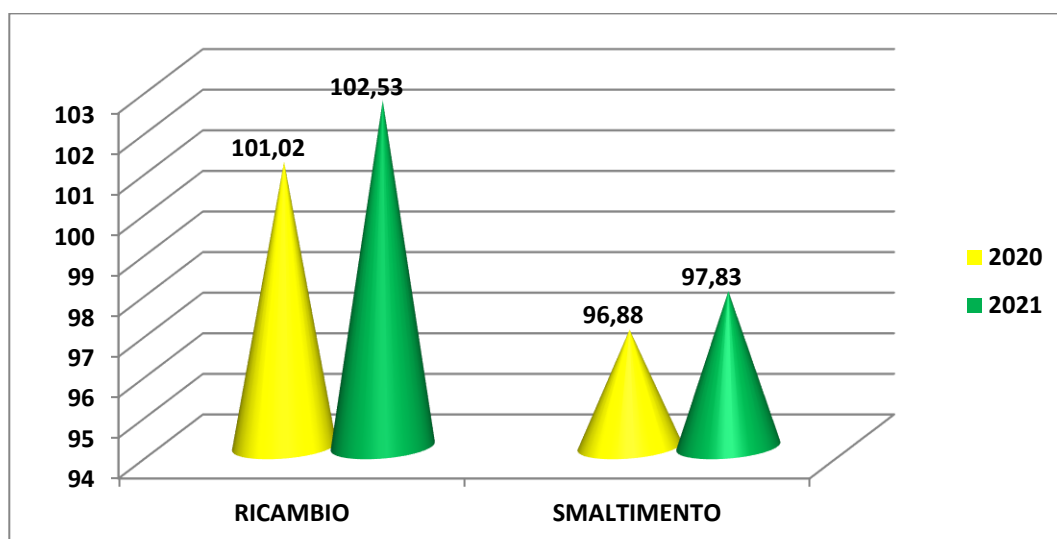
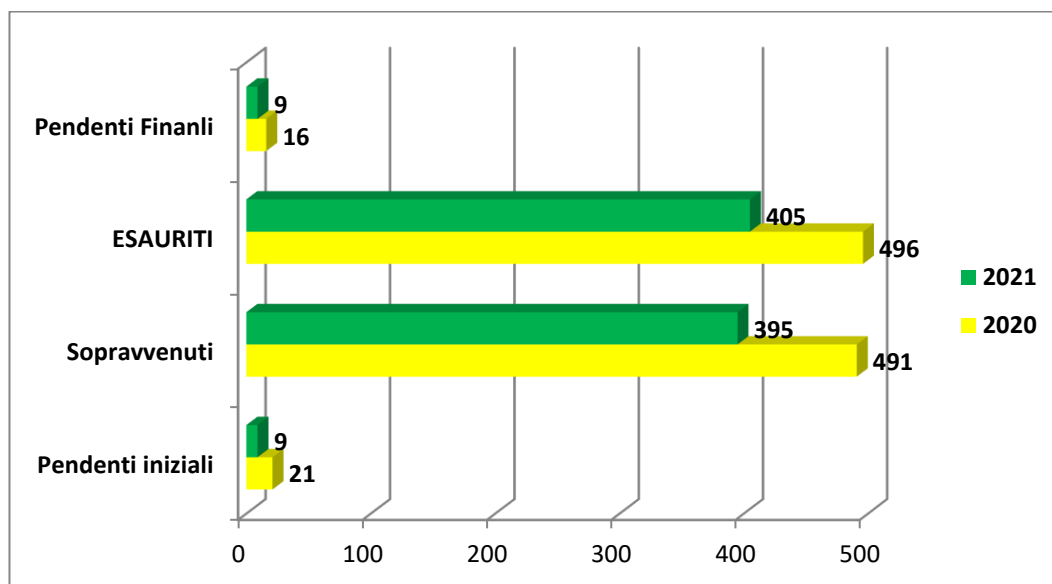
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	64	66
Sopravvenuti	613	633
ESAUTITI	611	655
Pendenti finali	66	44
Indice di RICAMBIO	99,67 %	103,48 %
Indice di SMALTIMENTO	90,25 %	93,71 %



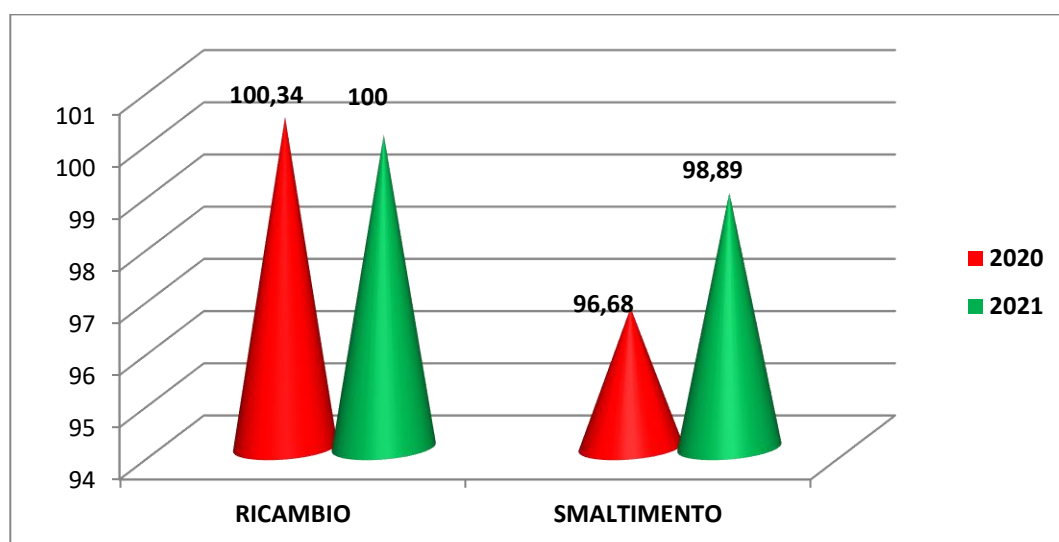
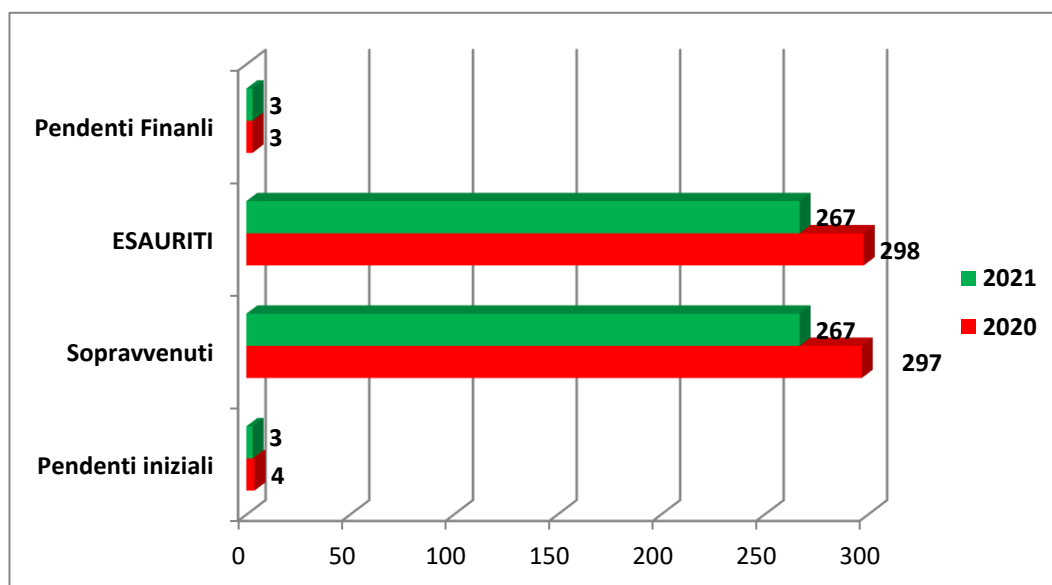
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	21	19
Sopravvenuti	491	395
ESAUTITI	496	405
Pendenti finali	16	9
Indice di RICAMBIO	101,02 %	102,53 %
Indice di SMALTIMENTO	96,88 %	97,83 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	4	3
Sopravvenuti	297	267
ESAURITI	298	267
Pendenti finali	3	3
Indice di RICAMBIO	100,34 %	100 %
Indice di SMALTIMENTO	96,68 %	98,89 %





Fortezza di Bard.

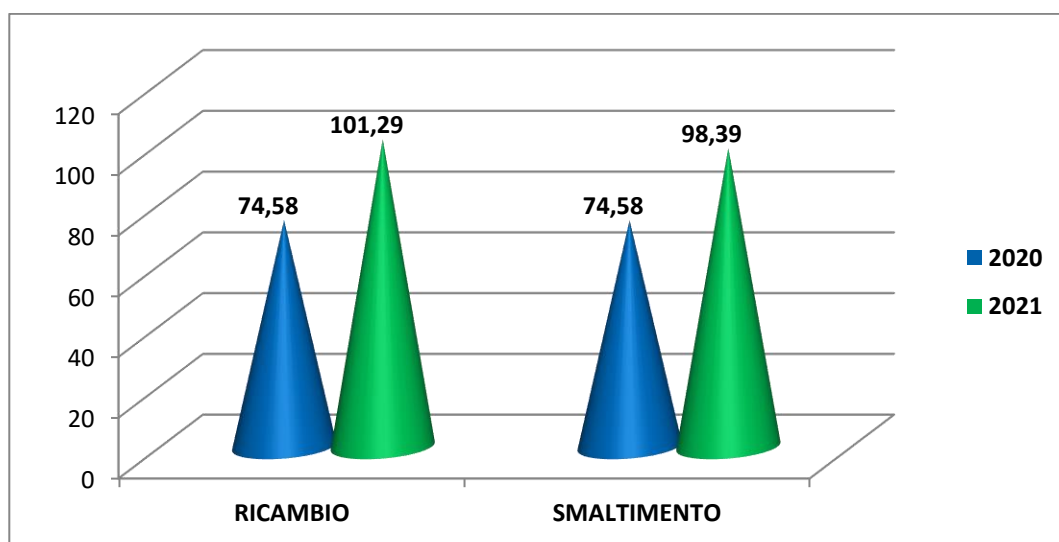
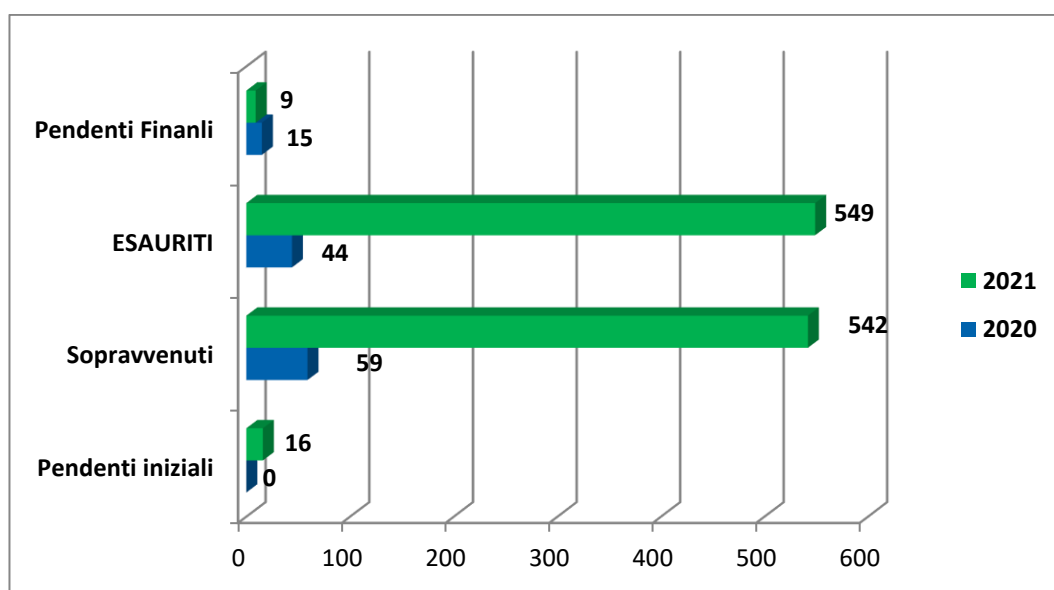
È uno dei migliori esempi di fortezza di sbarramento di inizio '800.

È formato da tre costruzioni (Opera Ferdinando, Opera Vittorio e Opera Carlo Alberto) situate a diverse altezze tra i 400 e i 467 metri.

Sostituto Procuratore della Repubblica Manlio D'Ambrosi

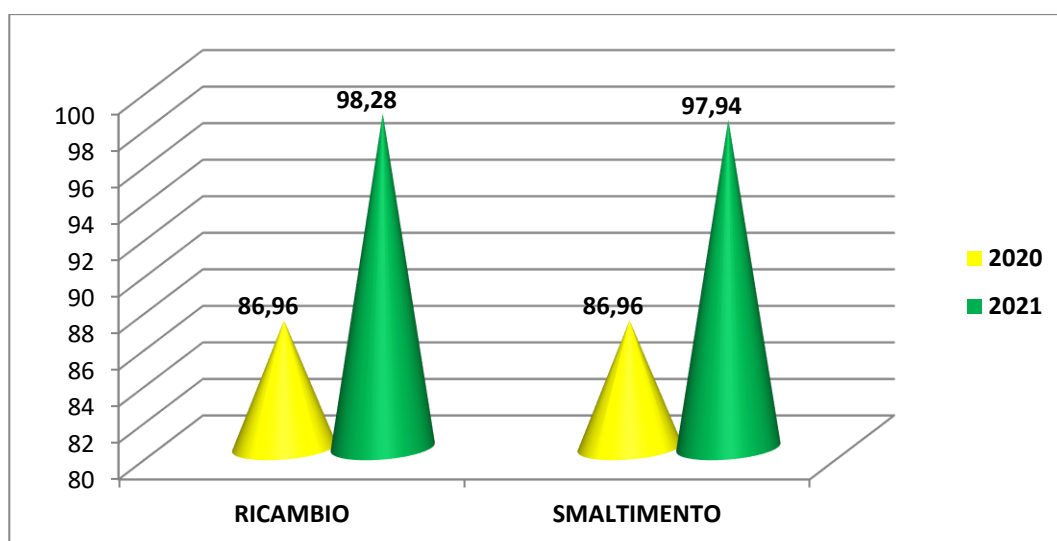
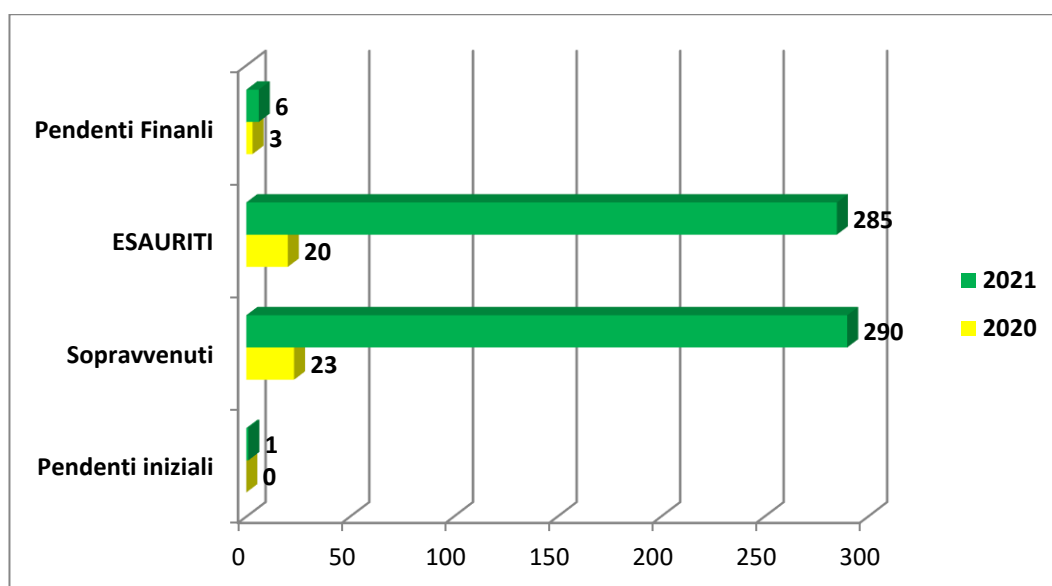
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	/	16
Sopravvenuti	59	542
ESAURITI	44	549
Pendenti finali	15	9
Indice di RICAMBIO	74,58 %	101,29 %
Indice di SMALTIMENTO	74,58 %	98,39 %



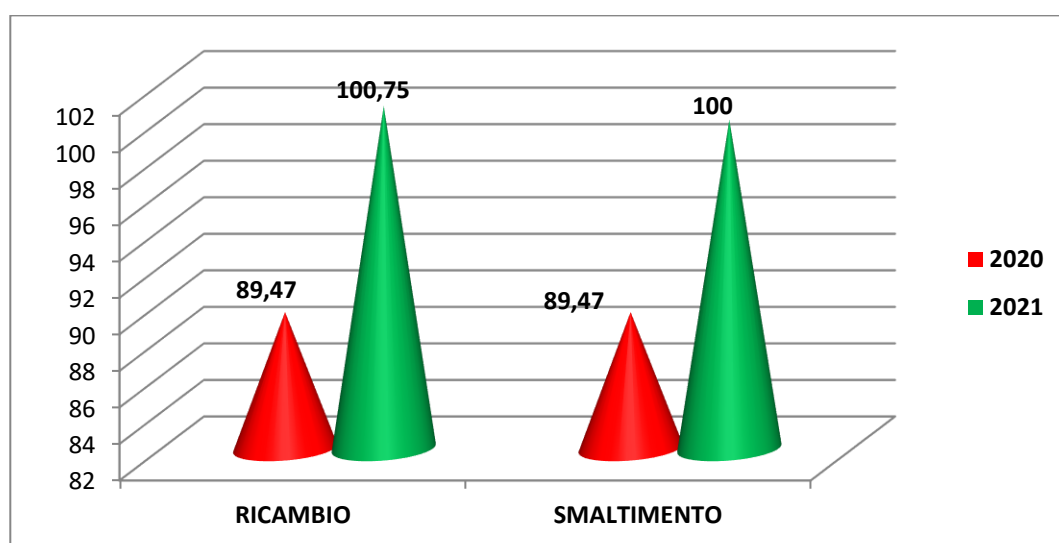
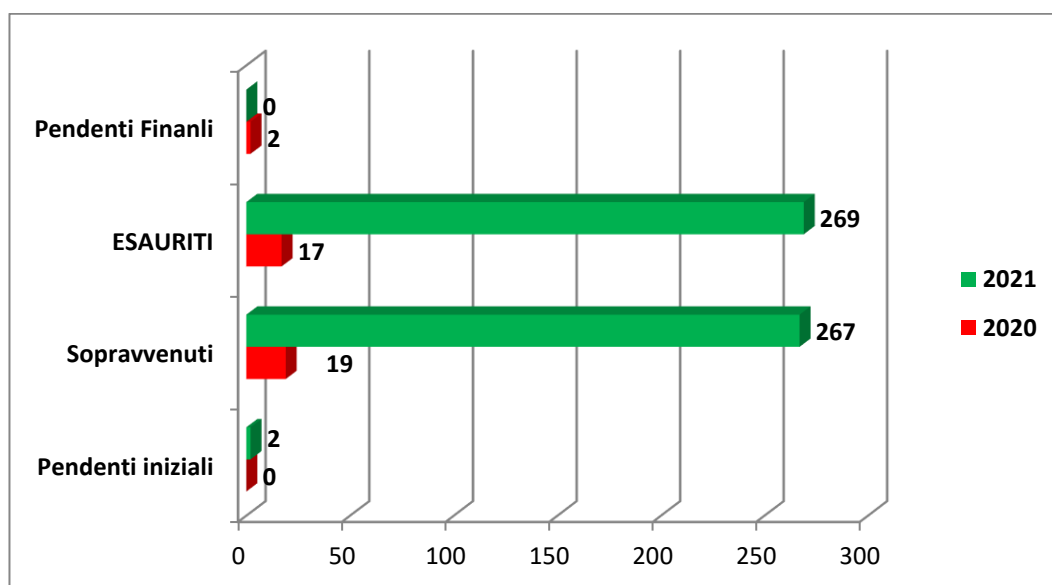
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	/	1
Sopravvenuti	23	290
ESAURITI	20	285
Pendenti finali	3	6
Indice di RICAMBIO	86,96 %	98,28 %
Indice di SMALTIMENTO	86,96 %	97,94 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	/	2
Sopravvenuti	19	267
ESAURITI	17	269
Pendenti finali	2	/
Indice di RICAMBIO	89,47 %	100,75 %
Indice di SMALTIMENTO	89,47 %	100 %





Castello reale di Sarre.

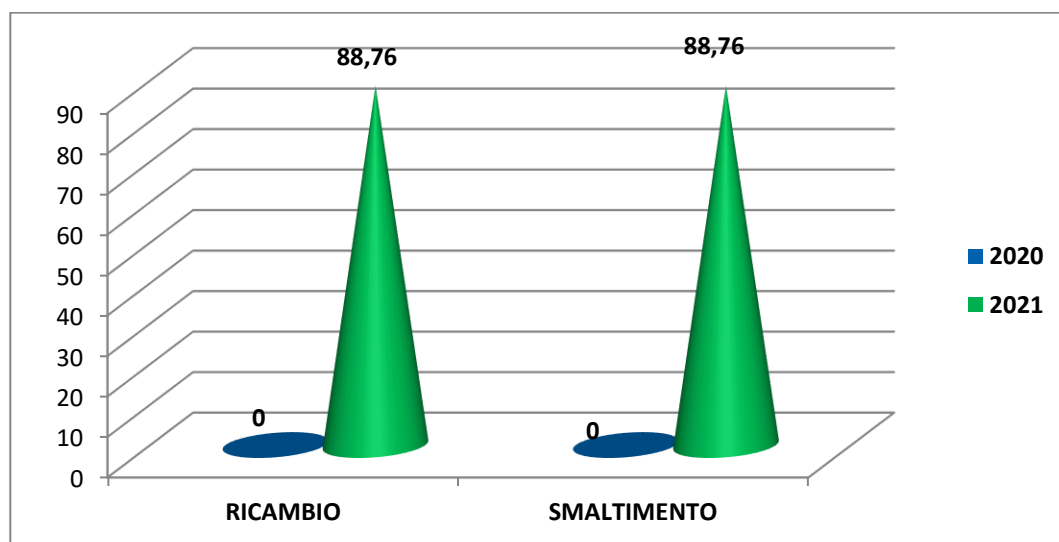
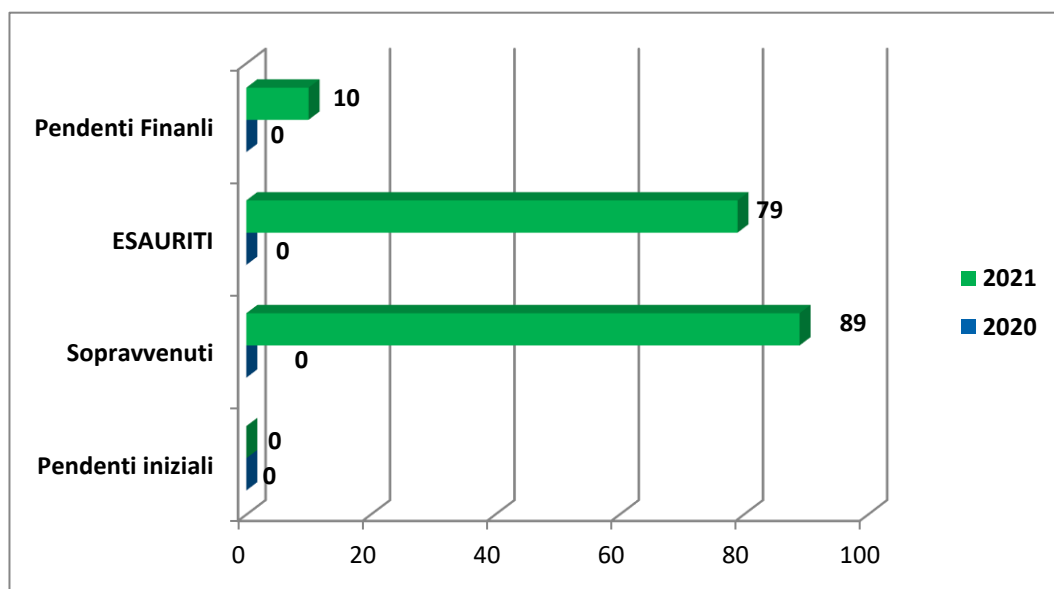
Si sviluppa in altezza su una collina a terrazzamenti, è sovrastato da una torre a base rettangolare con merli e finestre.

Sostituto Procuratore della Repubblica Giovanni Roteglia

in servizio dal 27 settembre 2021

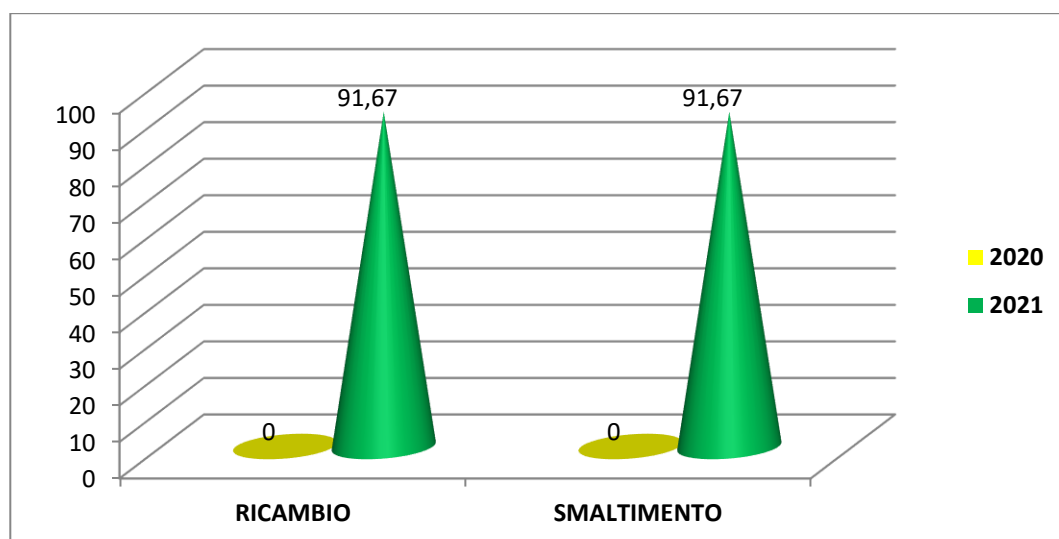
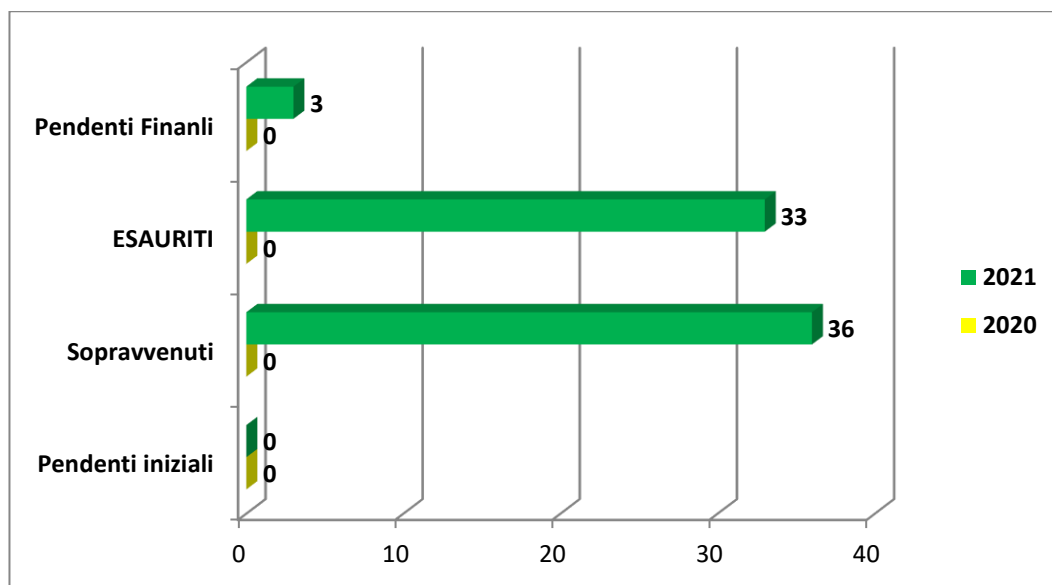
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	/	/
Sopravvenuti	/	89
ESAURITI	/	79
Pendenti finali	/	10
Indice di RICAMBIO	/	88,76 %
Indice di SMALTIMENTO	/	88,76 %



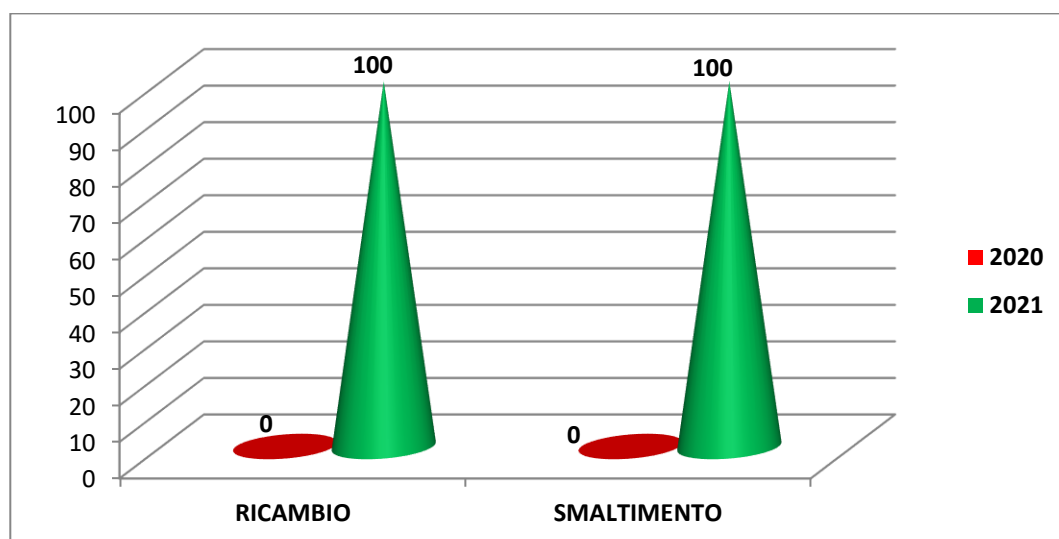
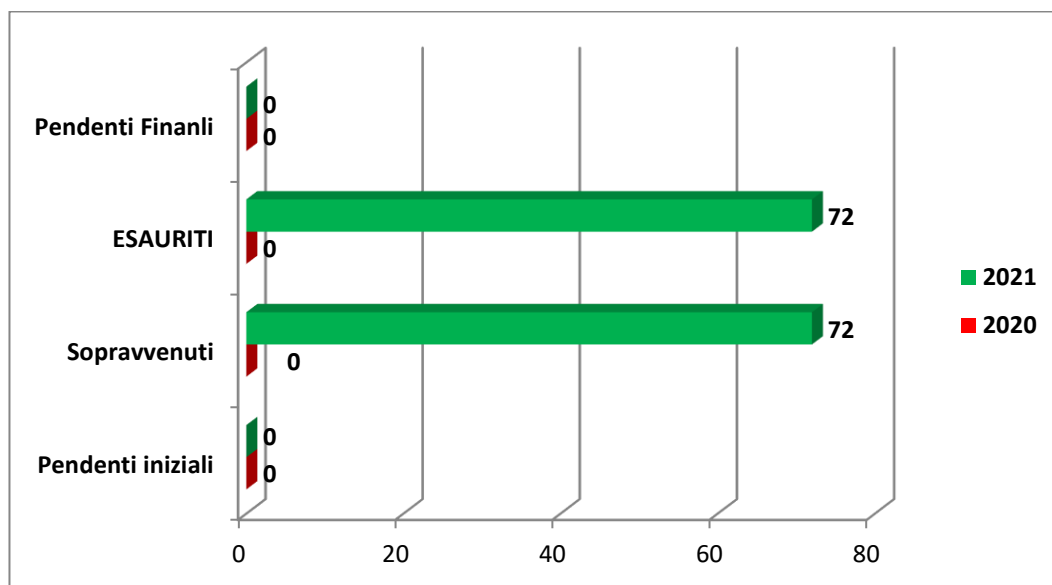
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

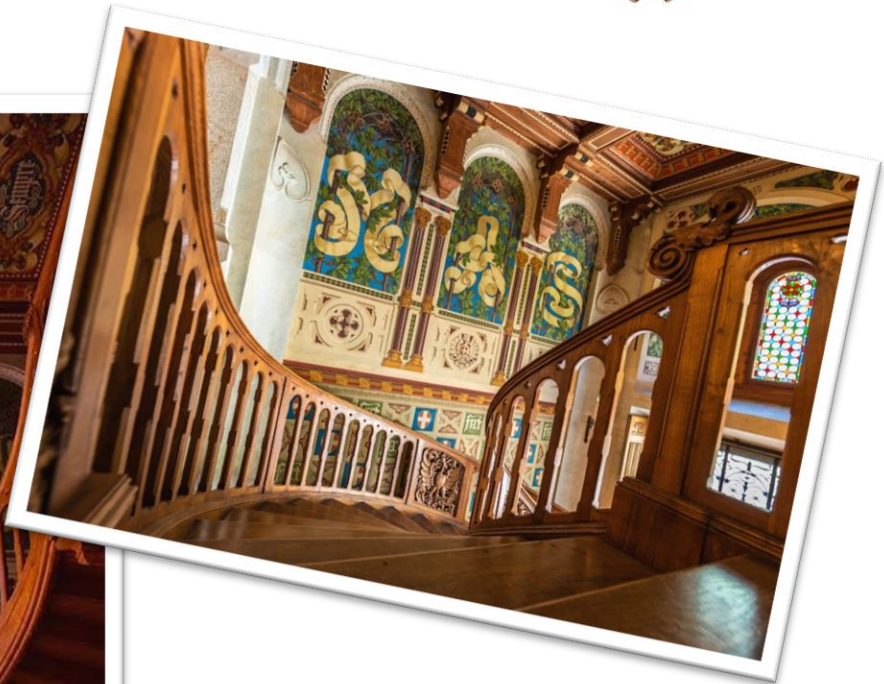
<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	/	/
Sopravvenuti	/	36
ESAUTITI	/	33
Pendenti finali	/	3
Indice di RICAMBIO	/	91,67 %
Indice di SMALTIMENTO	/	91,67 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	/	/
Sopravvenuti	/	72
ESBURITI	/	72
Pendenti finali	/	/
Indice di RICAMBIO	/	100 %
Indice di SMALTIMENTO	/	100 %





**Castello Savoia
Gressoney-Saint-Jean**

Realizzato tra il 1899 e il 1904

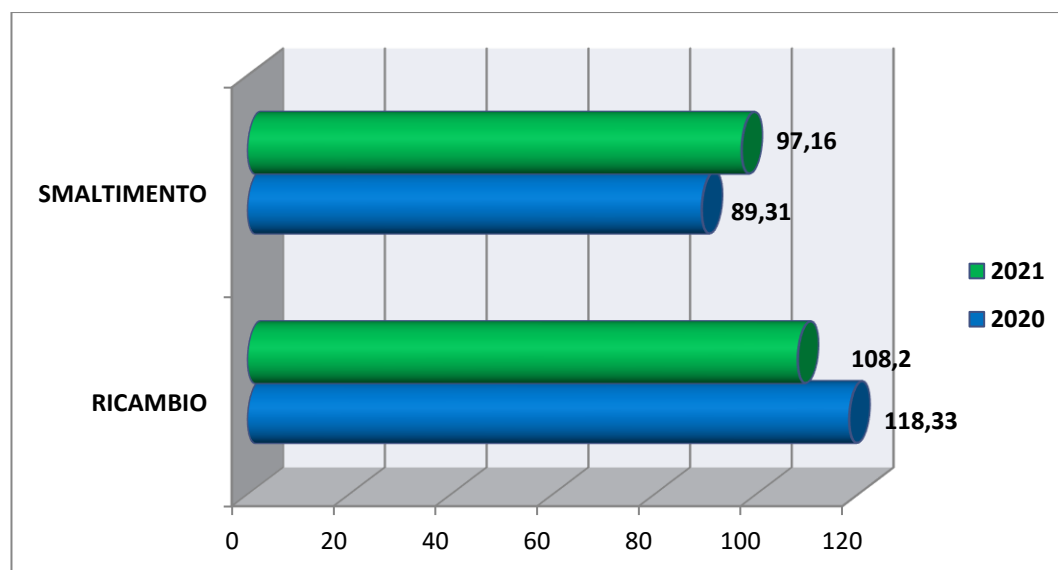
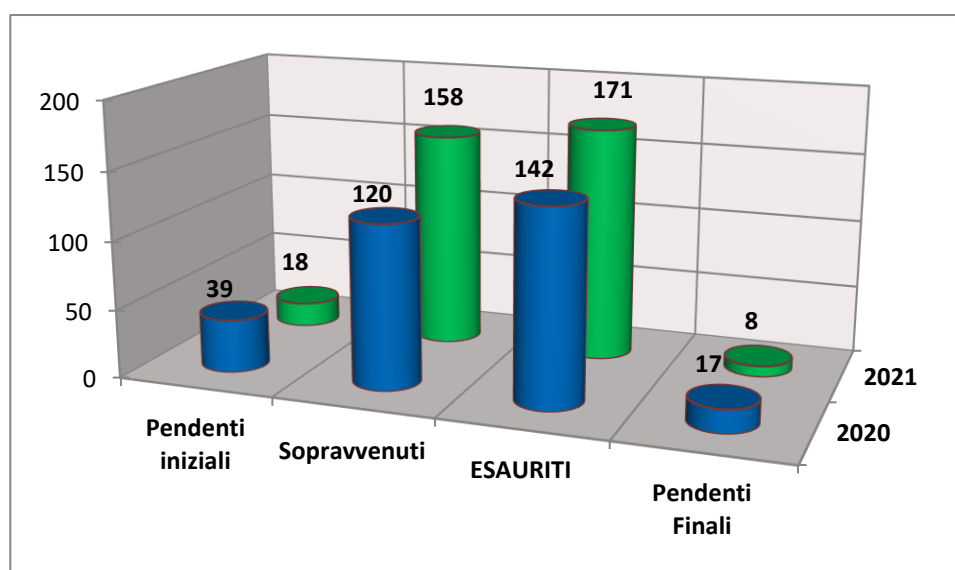
Interni del Castello Savoia

5.1.3 FLUSSI DI ATTIVITÀ DIPARTIMENTALE

Dipartimento Persona e Comunità familiare – DIPEC

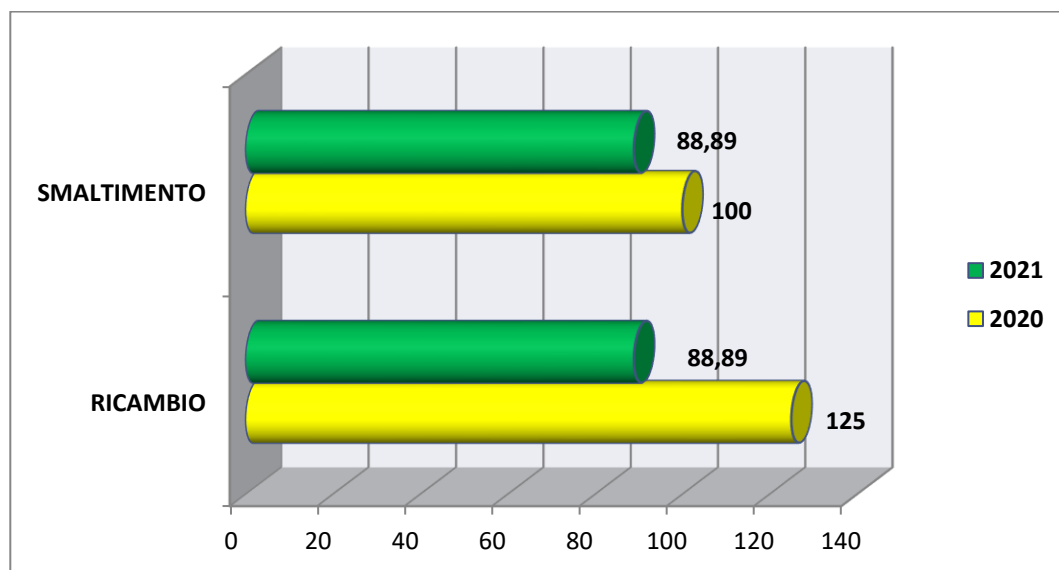
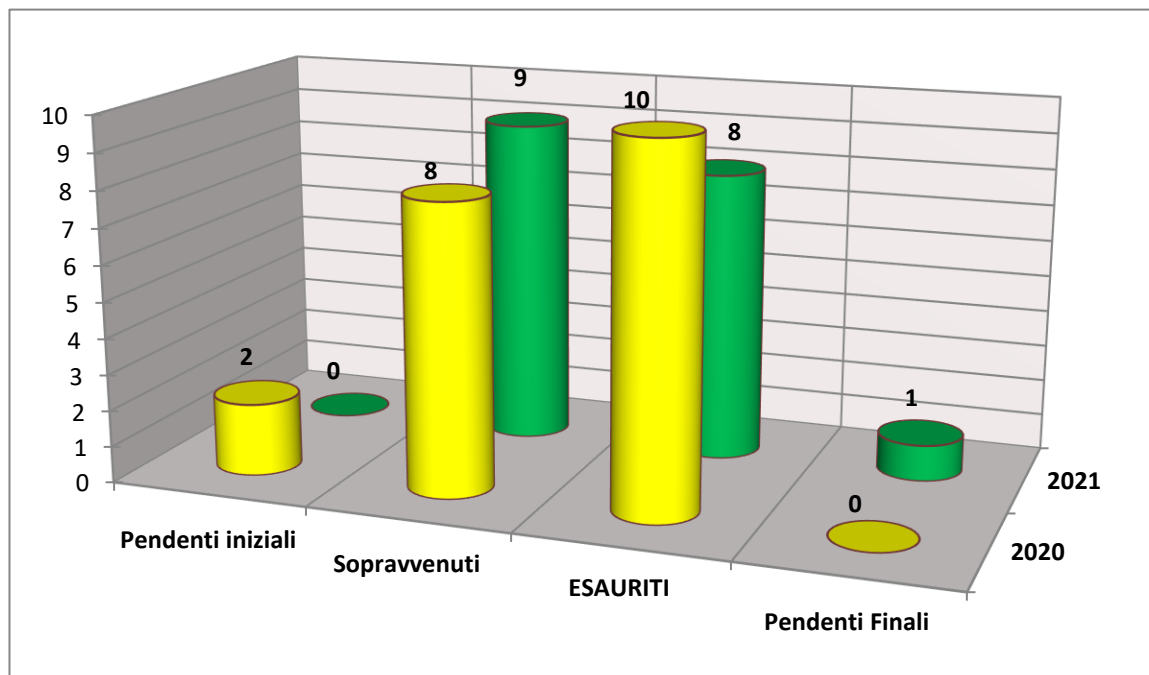
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 21**

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	39	18
Sopravvenuti	120	158
ESAUTIRI	142	171
Pendenti finali	17	8
Indice di RICAMBIO	118,33 %	108,2 %
Indice di SMALTIMENTO	89,31 %	97,16 %



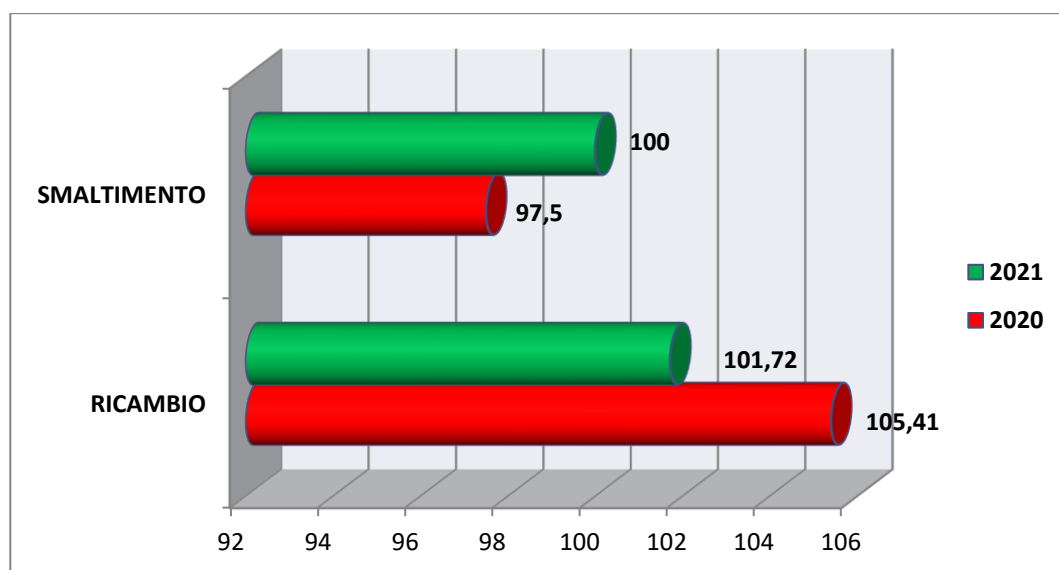
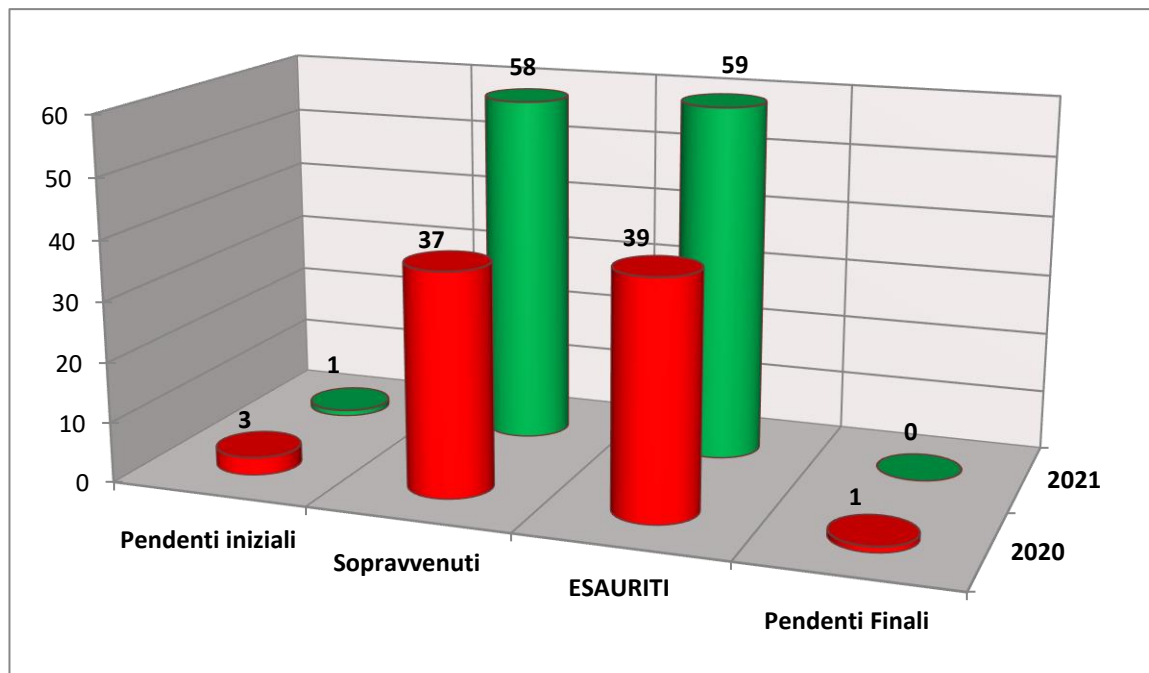
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 44

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	2	/
Sopravvenuti	8	9
ESAUTIRI	10	8
Pendenti finali	/	1
Indice di RICAMBIO	125 %	88,89 %
Indice di SMALTIMENTO	100 %	88,89 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	3	1
Sopravvenuti	37	58
ESAUTIRI	39	59
Pendenti finali	1	/
Indice di RICAMBIO	105,41 %	101,72 %
Indice di SMALTIMENTO	97,5 %	100 %





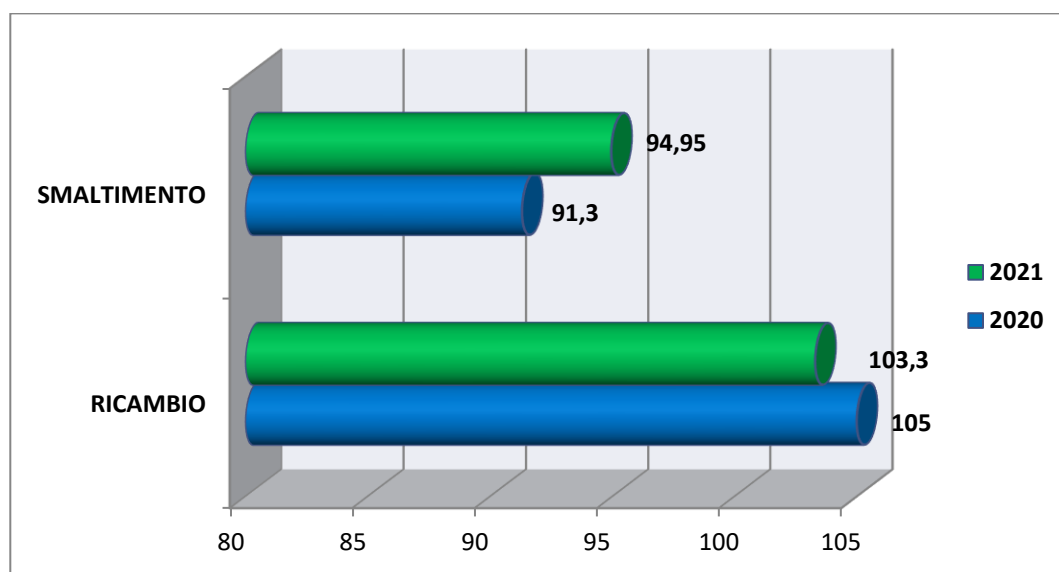
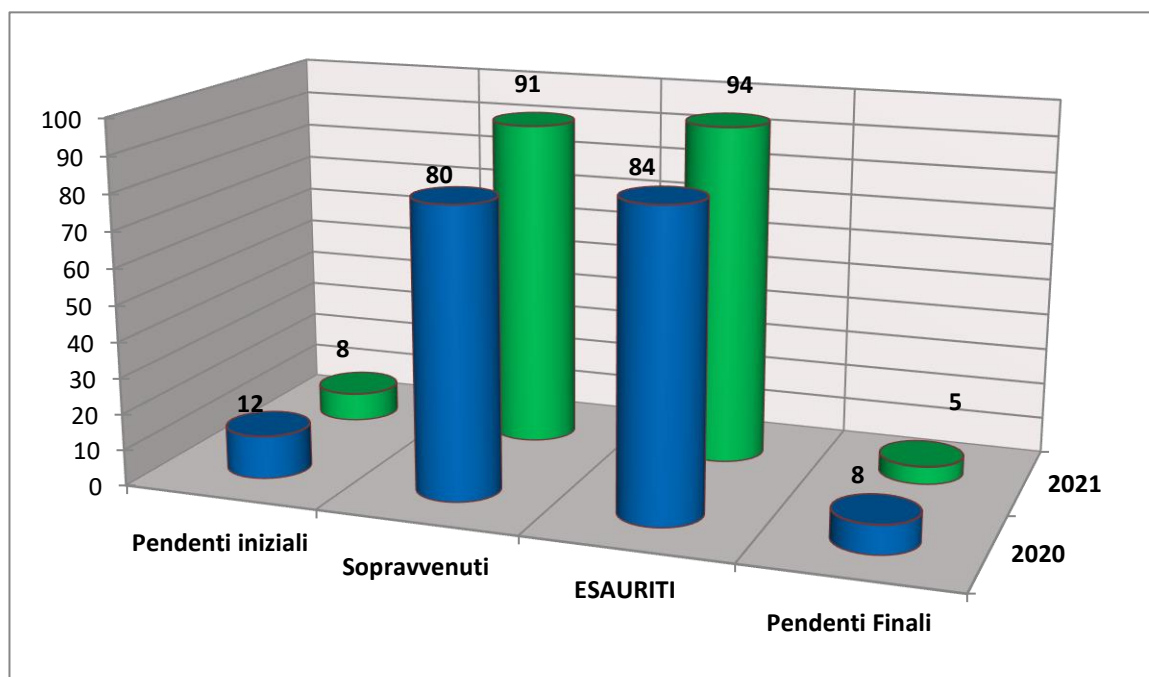
Castello Savoia – Gressoney-Saint-Jean.

È un edificio a tre piani, caratterizzato da cinque guglie diverse le une dalle altre. Al suo interno ha una pregiatissima scalinata in legno e soffitti a cassettoni sui quali è incisa la Croce dei Savoia. È circondato, tutto attorno, dal roccioso Giardino Botanico. Fu la residenza estiva della regina Margherita di Savoia fino al 1925.

Dipartimento Ambiente e Territorio – DIAT

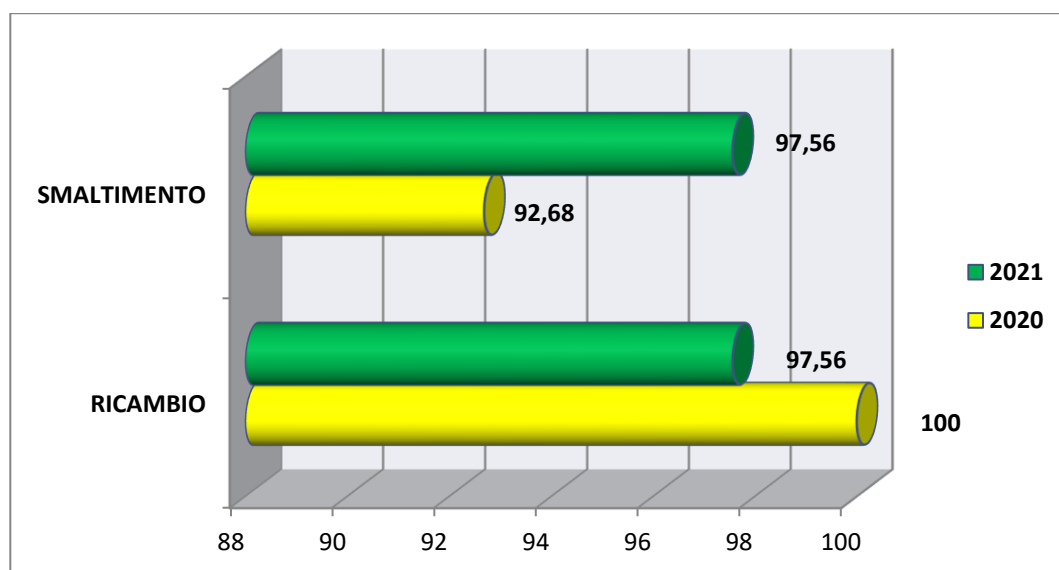
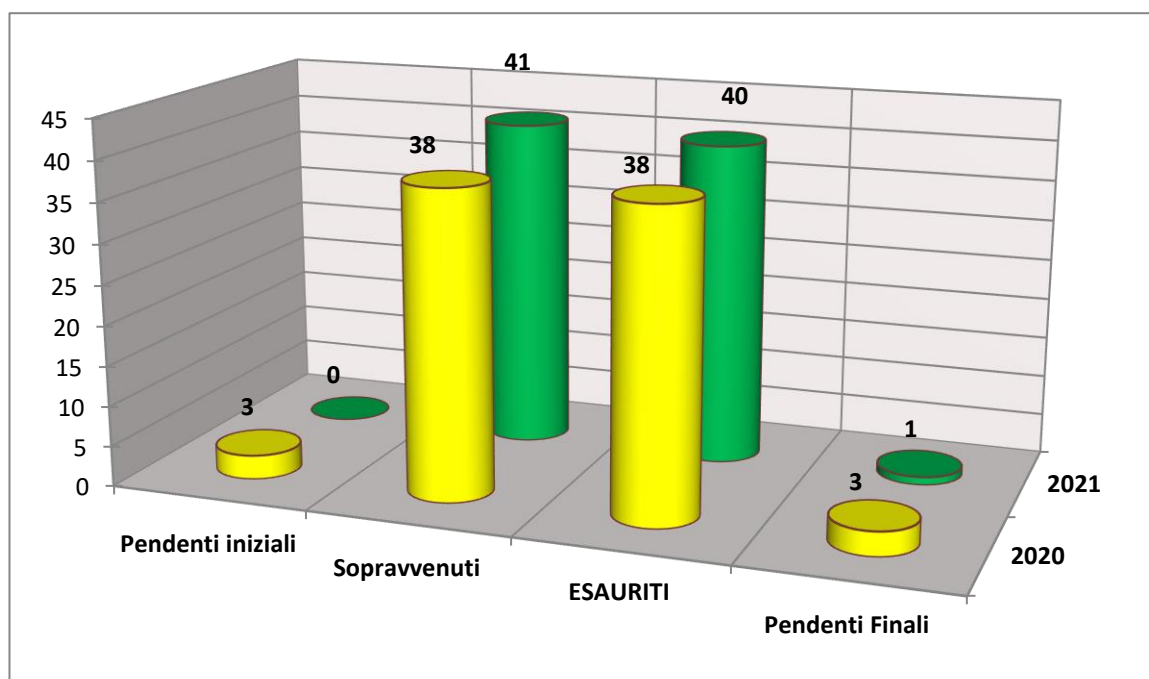
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	12	8
Sopravvenuti	80	91
ESAUTIRI	84	94
Pendenti finali	8	5
Indice di RICAMBIO	105,00 %	103,30 %
Indice di SMALTIMENTO	91,30 %	94,95 %



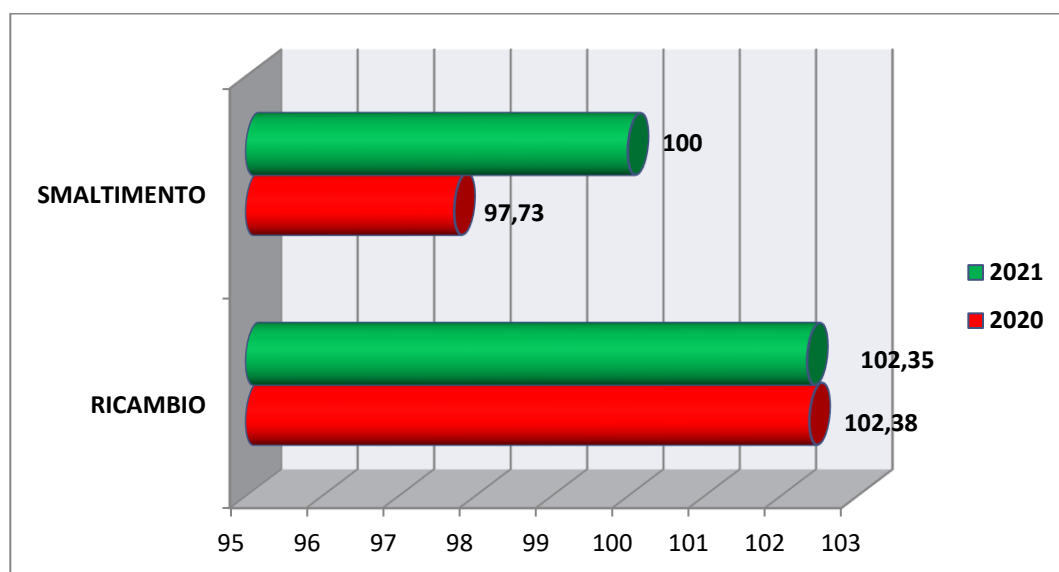
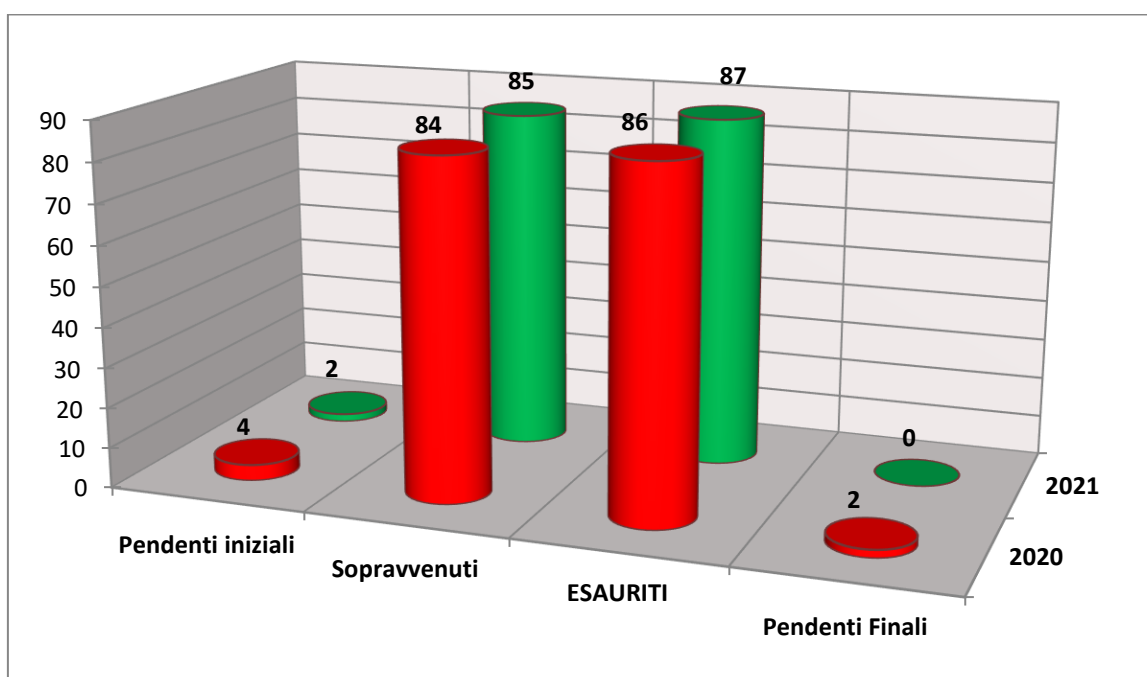
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

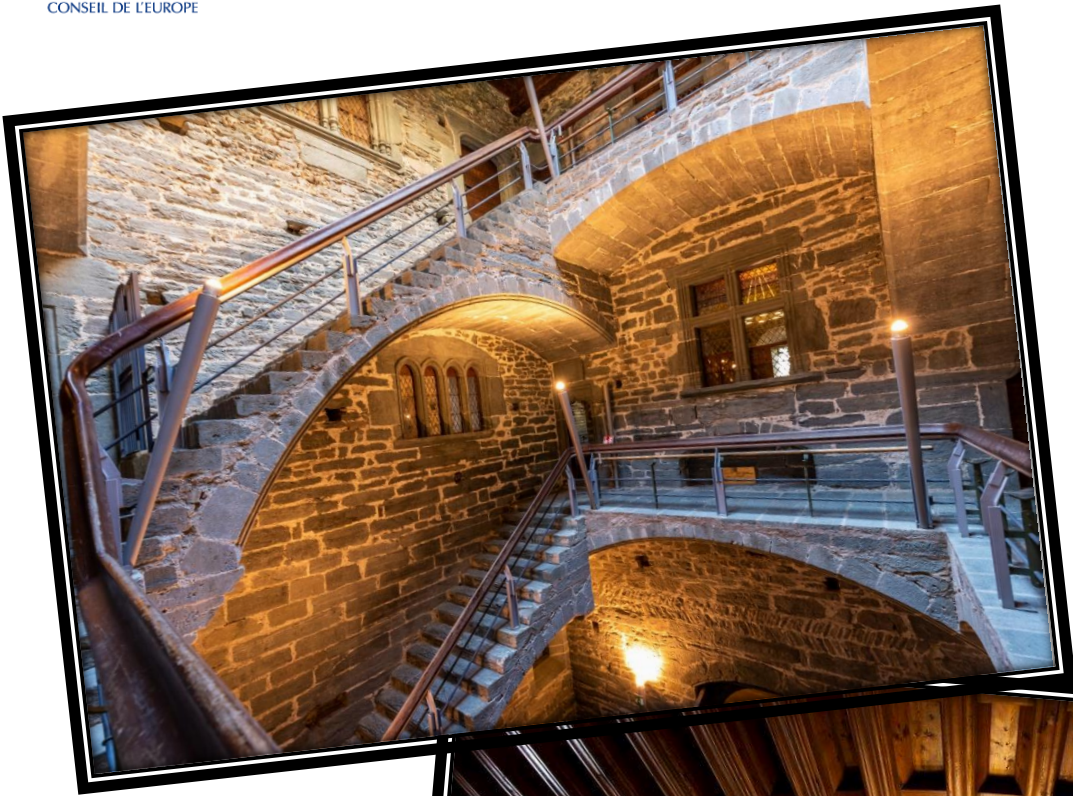
<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	3	/
Sopravvenuti	38	41
ESAUTIRI	38	40
Pendenti finali	3	1
Indice di RICAMBIO	100,00 %	97,56 %
Indice di SMALTIMENTO	92,68 %	97,56 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	4	2
Sopravvenuti	84	85
ESAUTITI	86	87
Pendenti finali	2	/
Indice di RICAMBIO	102,38 %	102,35 %
Indice di SMALTIMENTO	97,73 %	100 %





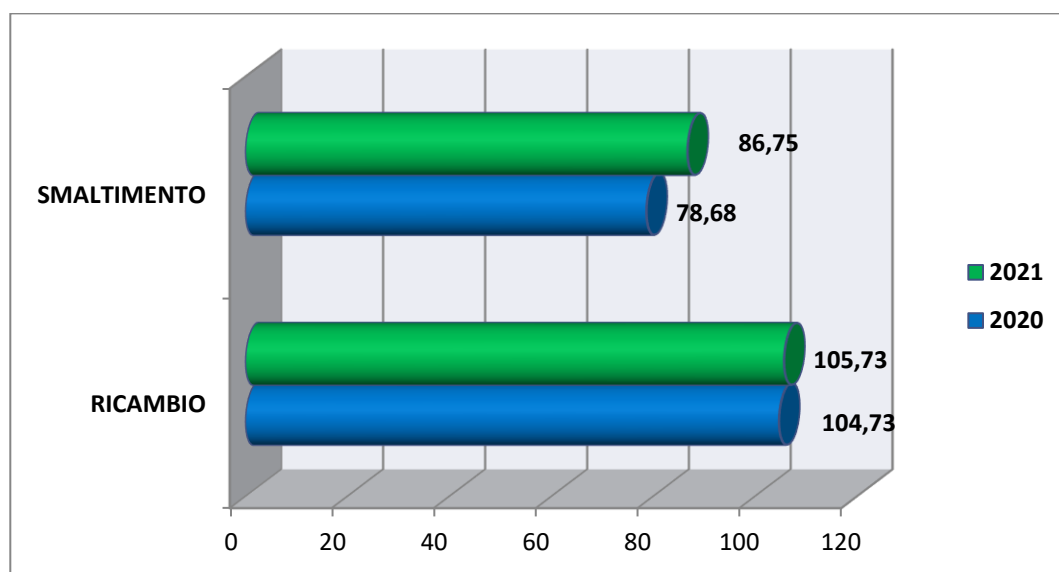
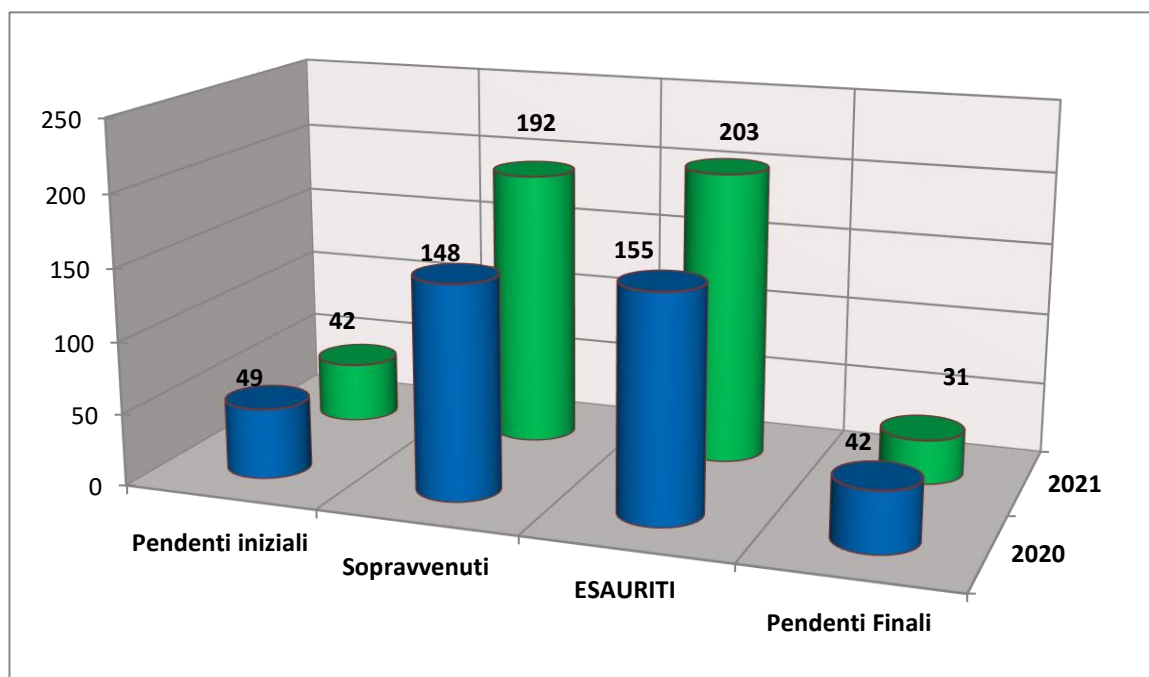
Castello di Verrès

interni

Dipartimento Alimenti e Lavoro – DIAL

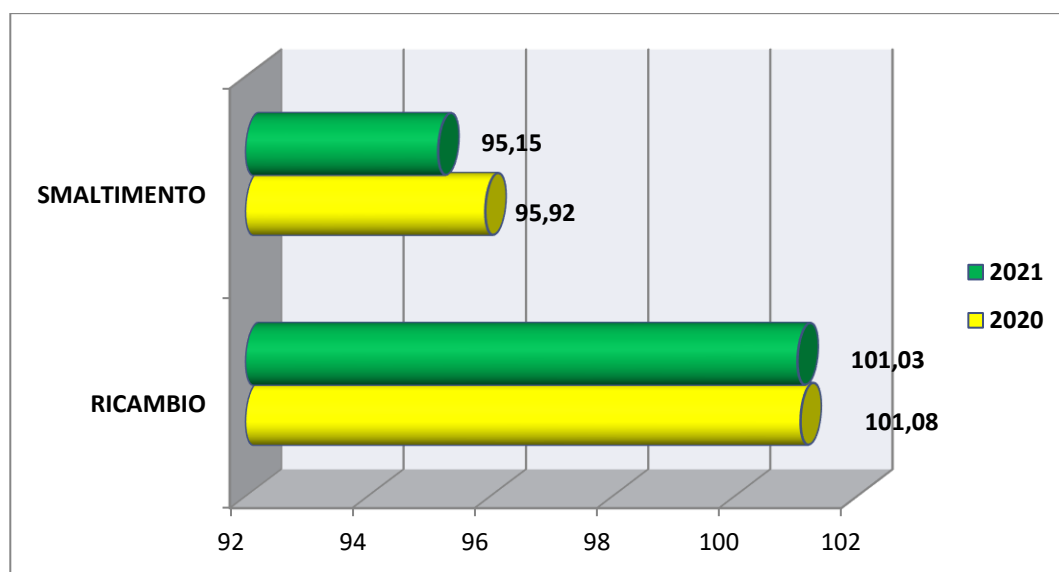
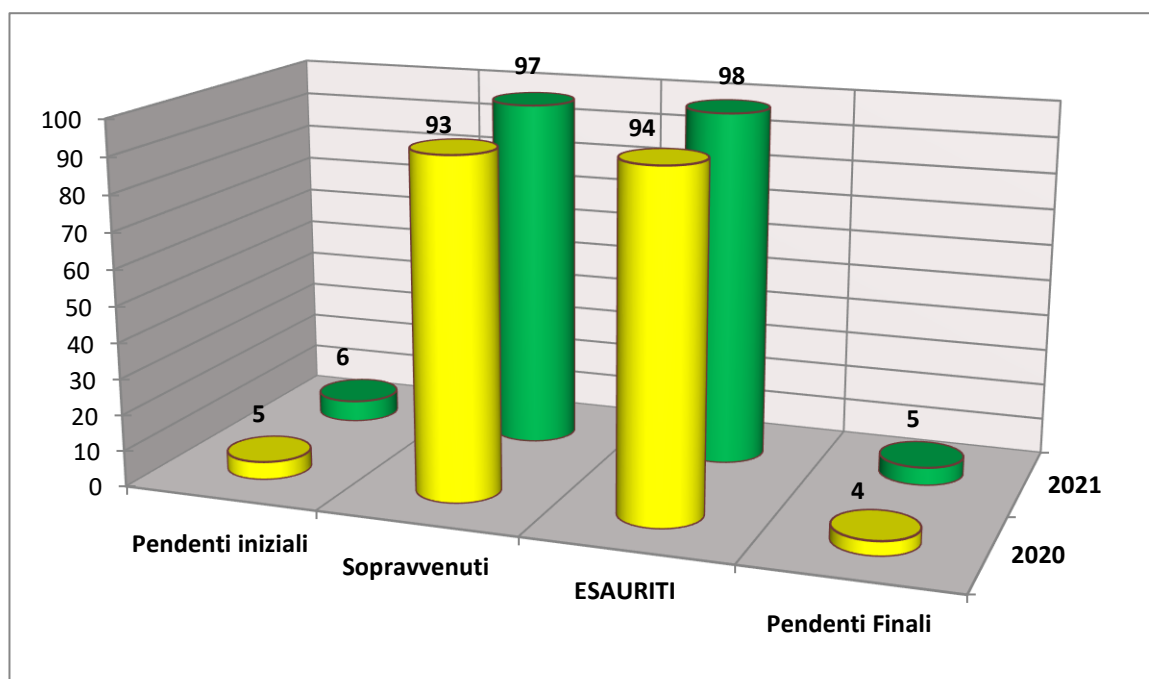
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	49	42
Sopravvenuti	148	192
ESAUTITI	155	203
Pendenti finali	42	31
Indice di RICAMBIO	104,73 %	105,73 %
Indice di SMALTIMENTO	78,68 %	86,75 %



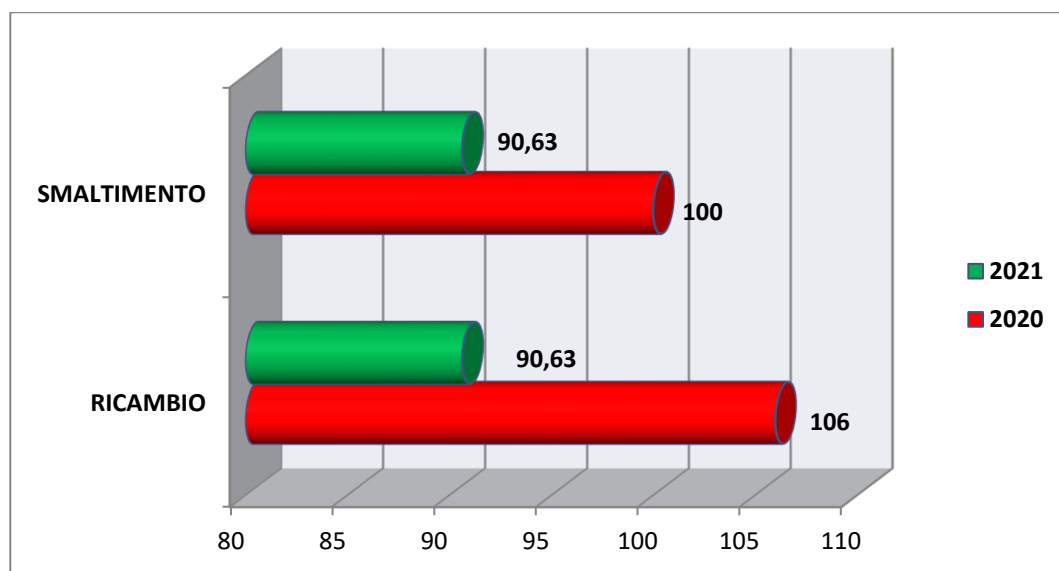
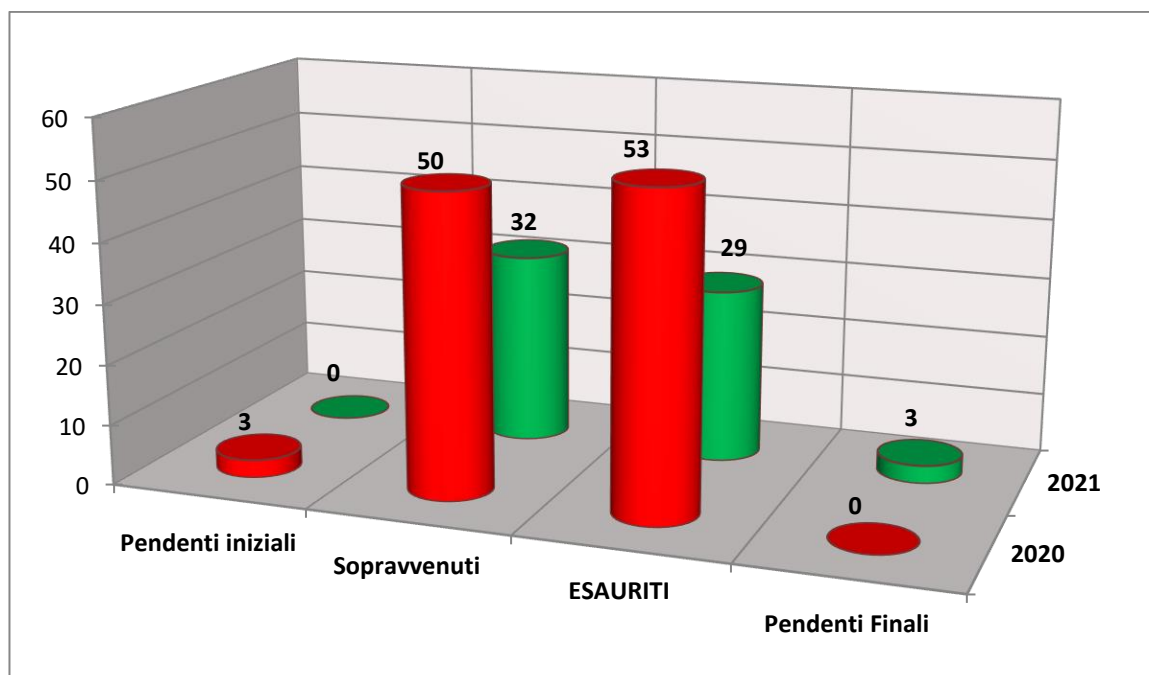
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	5	6
Sopravvenuti	93	97
ESAUTITI	94	98
Pendenti finali	4	5
Indice di RICAMBIO	101,08 %	101,03 %
Indice di SMALTIMENTO	95,92 %	95,15 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 45

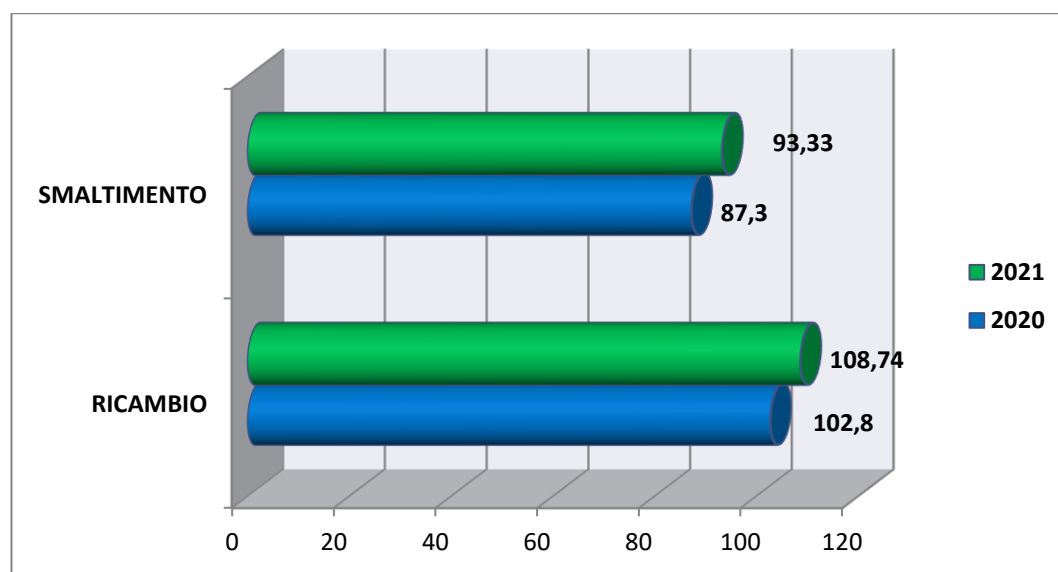
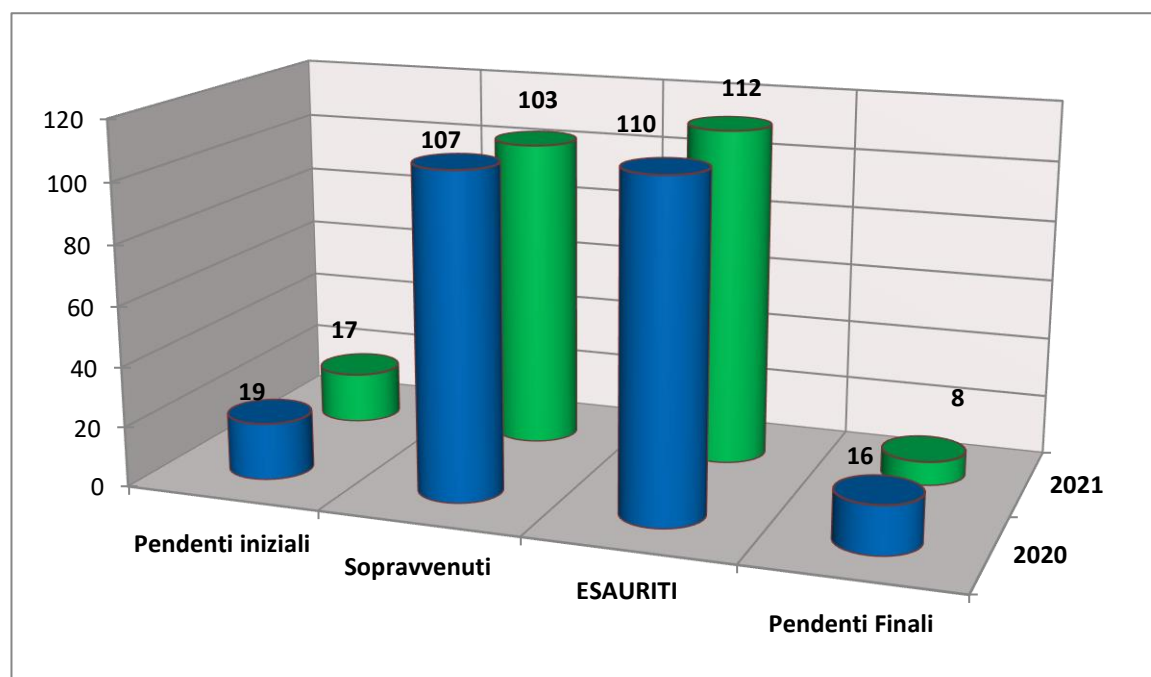
<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	3	/
Sopravvenuti	50	32
ESAURITI	53	29
Pendenti finali	/	3
Indice di RICAMBIO	106,00 %	90,63 %
Indice di SMALTIMENTO	100,00 %	90,63 %



Dipartimento Pubblica Amministrazione ed Economia – DIPAE

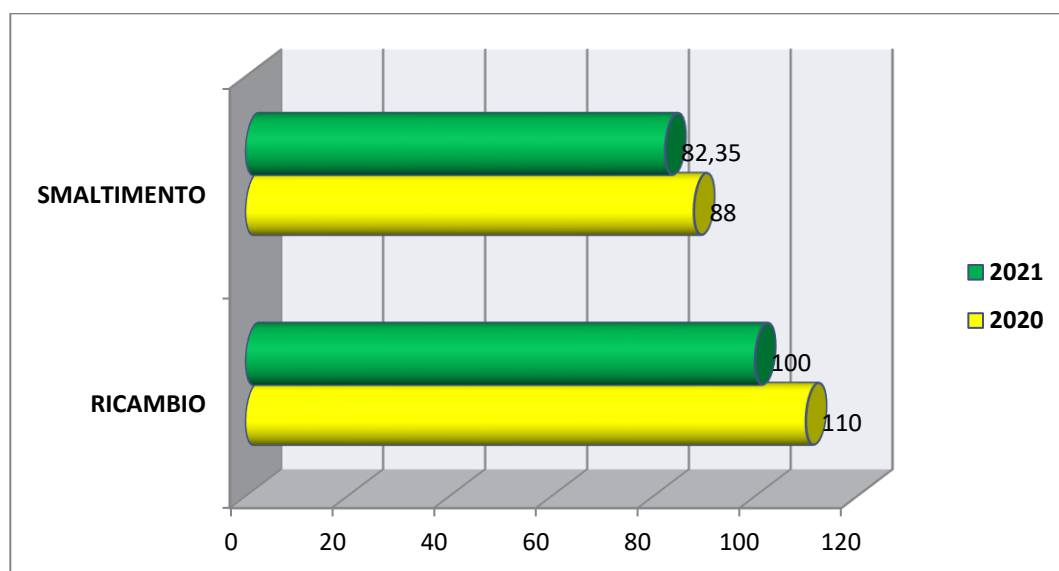
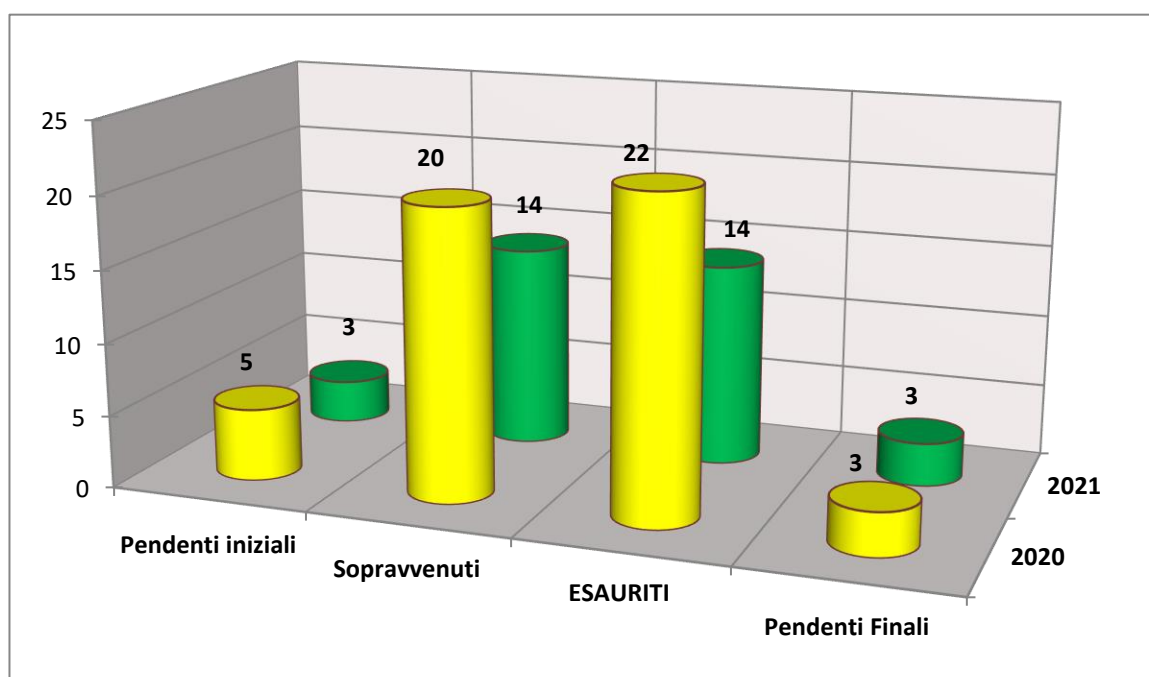
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	19	17
Sopravvenuti	107	103
ESAUTITI	110	112
Pendenti finali	16	8
Indice di RICAMBIO	102,80 %	108,74 %
Indice di SMALTIMENTO	87,30 %	93,33 %



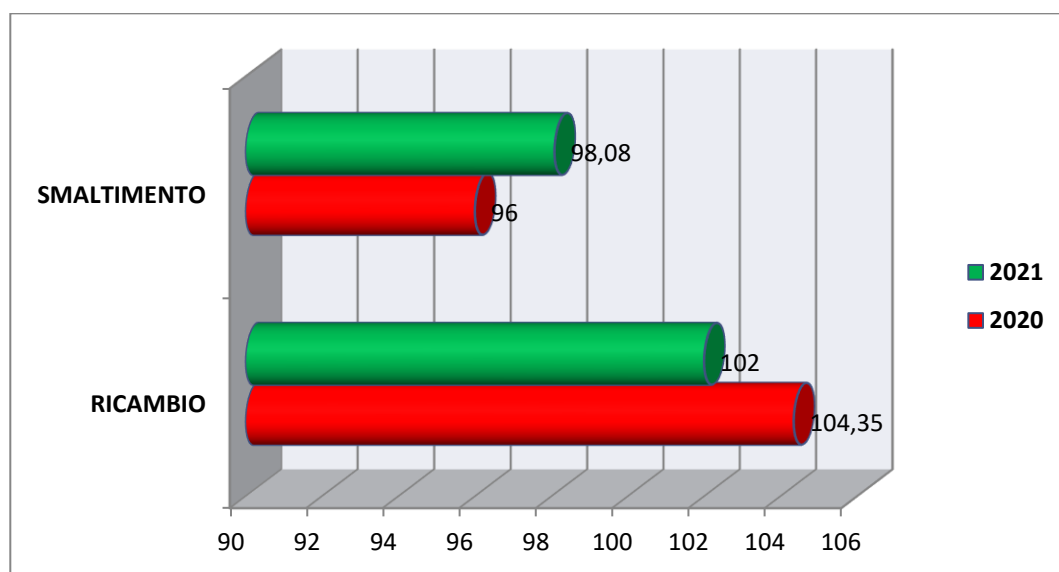
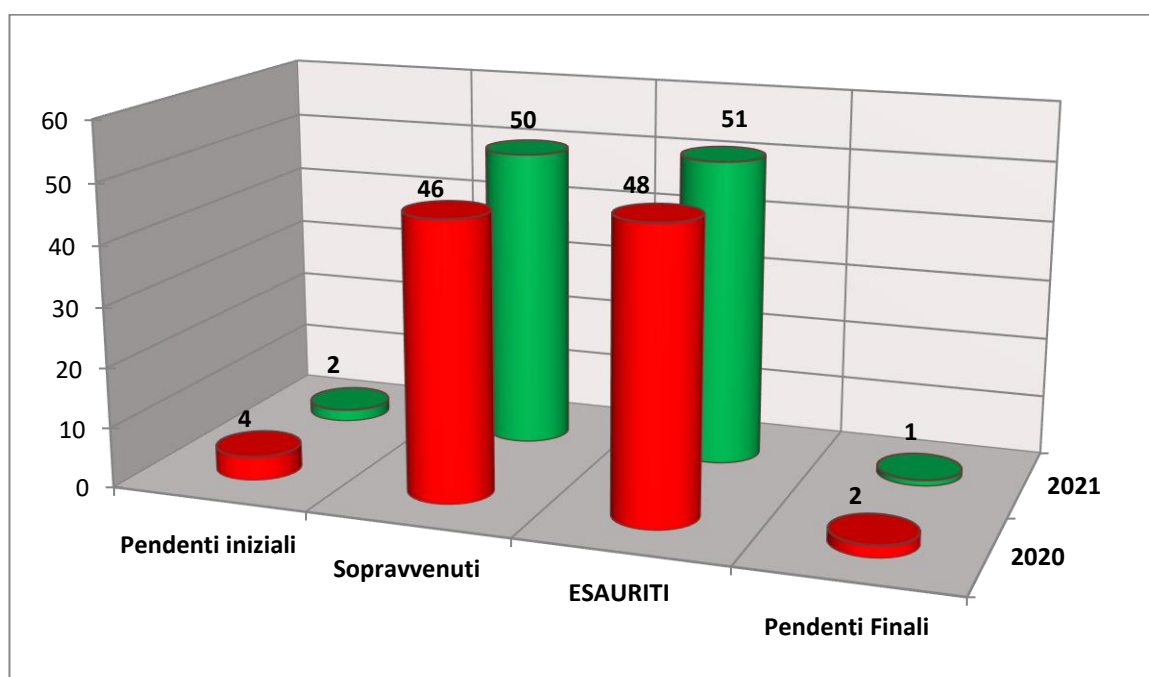
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 44**

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	5	3
Sopravvenuti	20	14
ESAUTIRI	22	14
Pendenti finali	3	3
Indice di RICAMBIO	110,00 %	100,00 %
Indice di SMALTIMENTO	88,00 %	82,35 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance **Mod. 45**

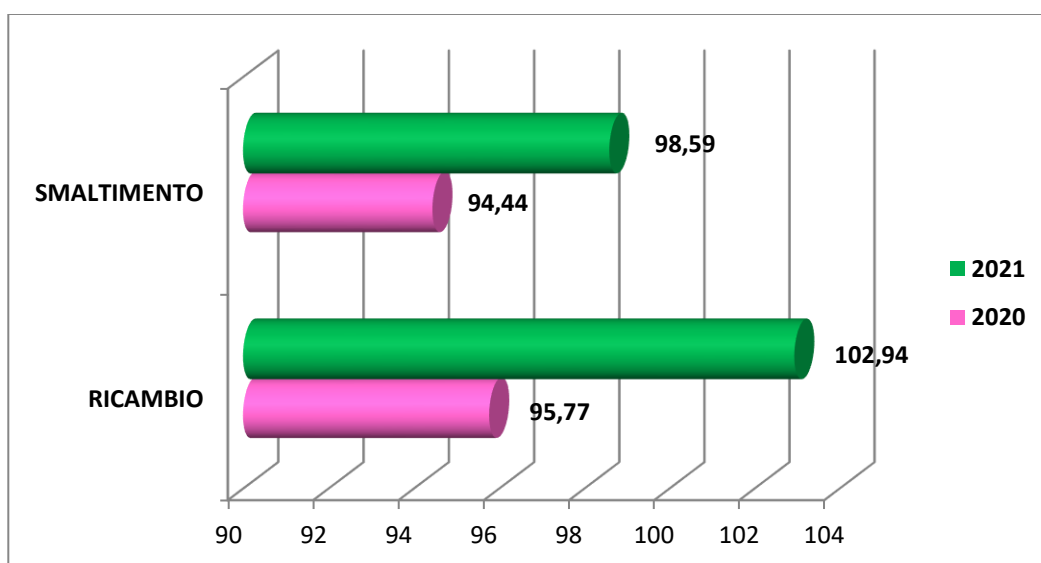
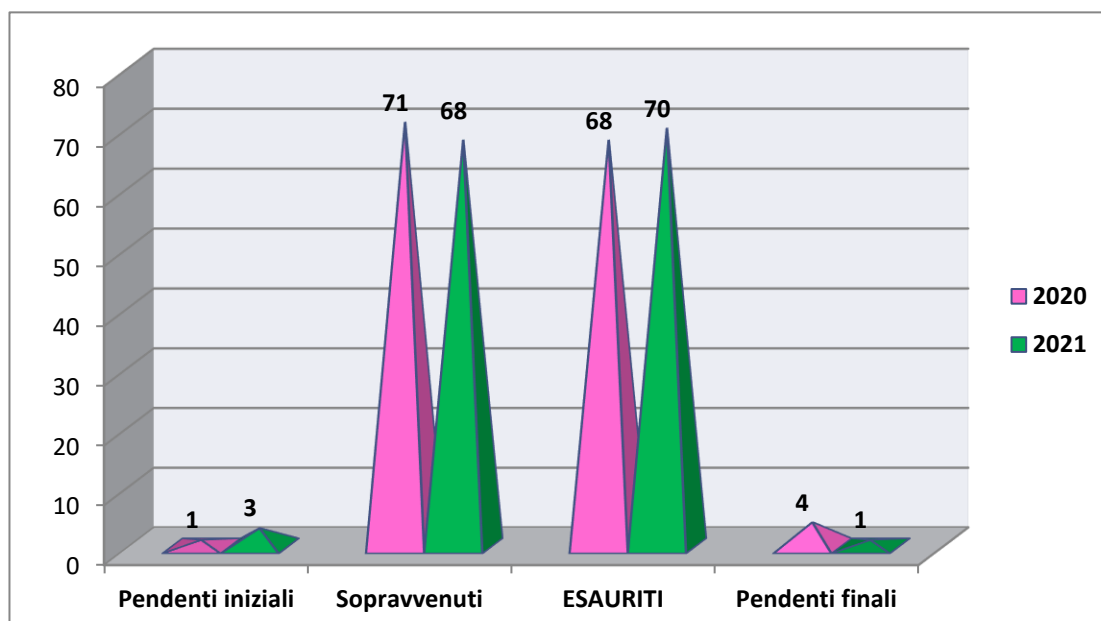
<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	4	2
Sopravvenuti	46	50
ESAUTIRI	48	51
Pendenti finali	2	1
Indice di RICAMBIO	104,35 %	102,00 %
Indice di SMALTIMENTO	96,00 %	98,08 %



5.1.4 FLUSSI DI ATTIVITA' PER VICE PROCURATORI ONORARI

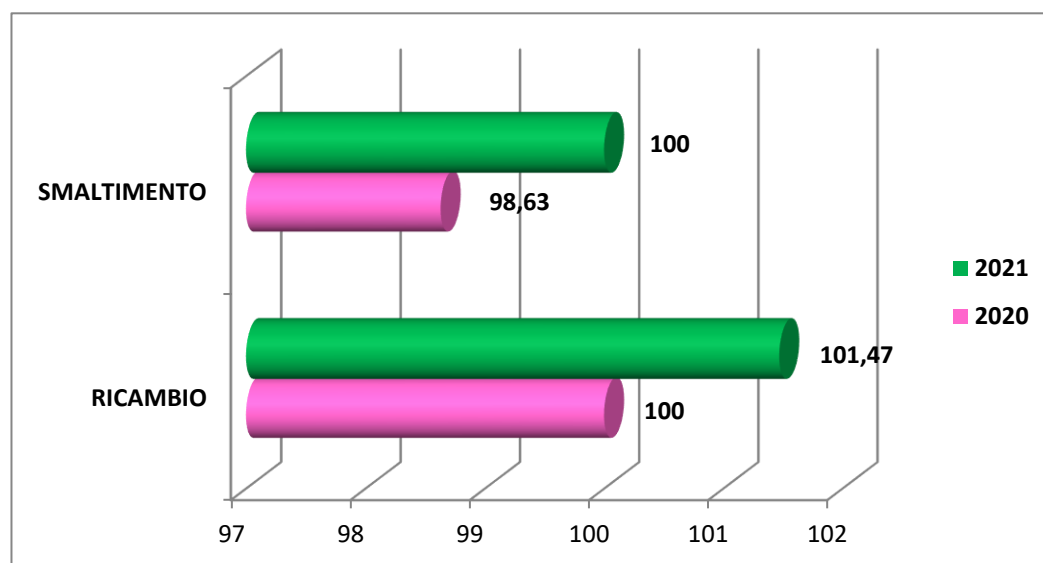
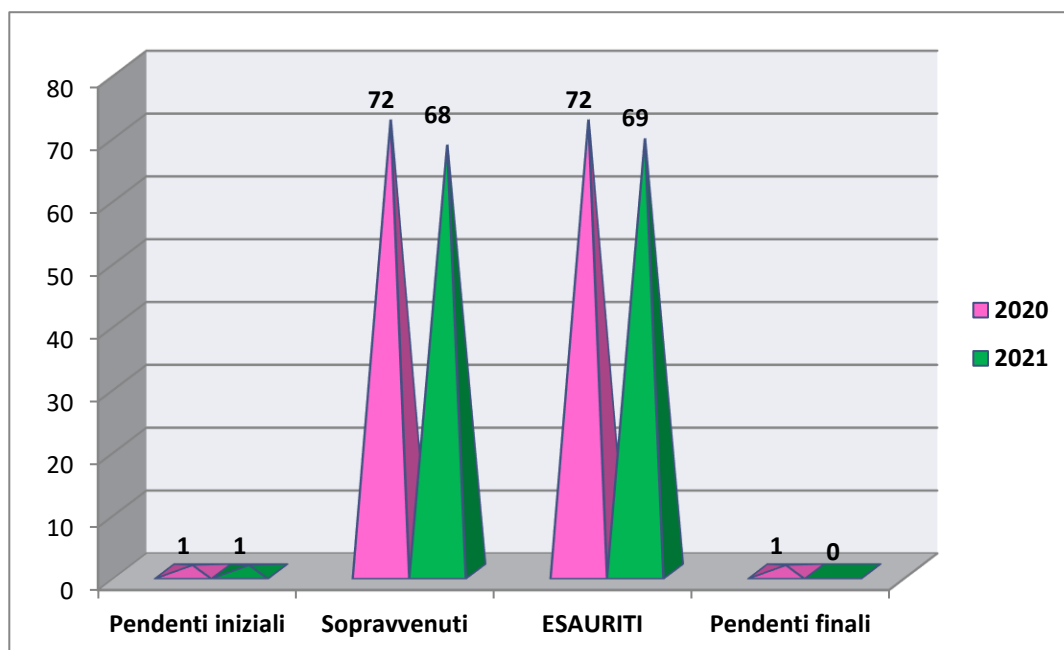
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis VPO Rosa Maria Catroppa

<i>Procedimenti</i>	2020	2021
Pendenti iniziali	1	3
Sopravvenuti	71	68
ESAURITI	68	70
Pendenti finali	4	1
Indice di RICAMBIO	95,77 %	102,94 %
Indice di SMALTIMENTO	94,44 %	98,59 %



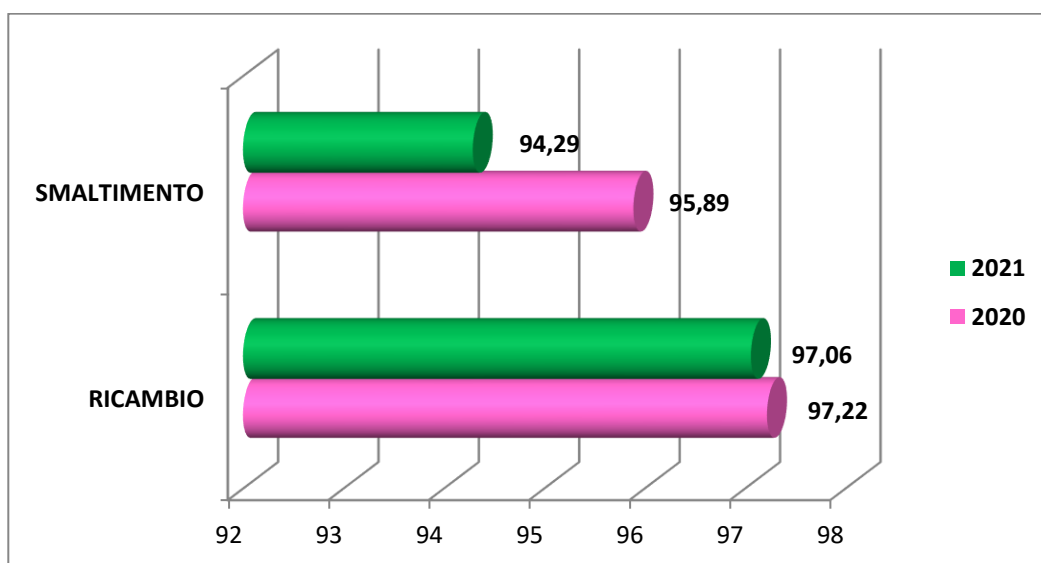
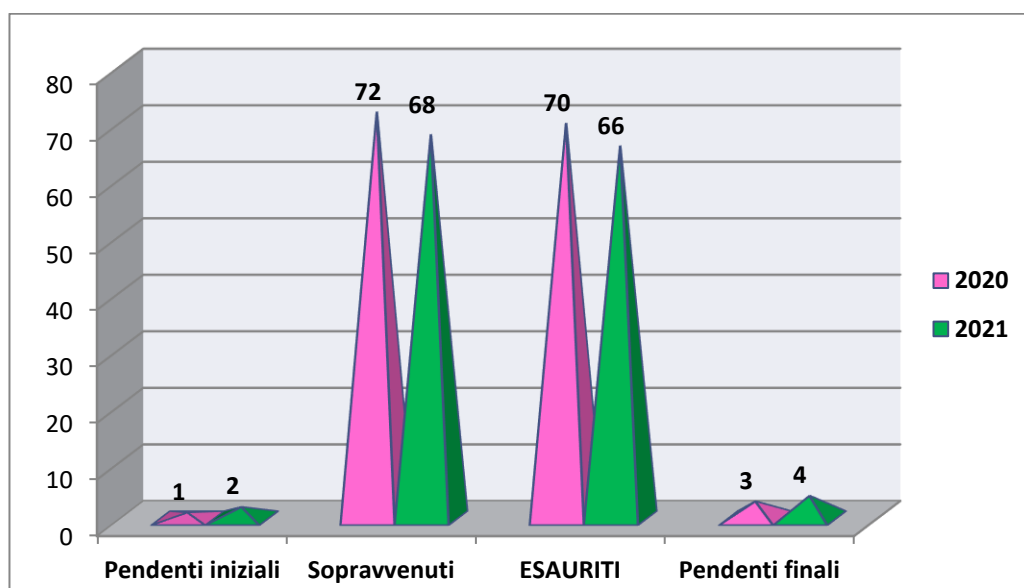
Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis VPO Sara Pezzetto

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	1	1
Sopravvenuti	72	68
ESAURITI	72	69
Pendenti finali	1	/
Indice di RICAMBIO	100,00 %	101,47 %
Indice di SMALTIMENTO	98,63 %	100,00 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis VPO Maria Luisa Verna

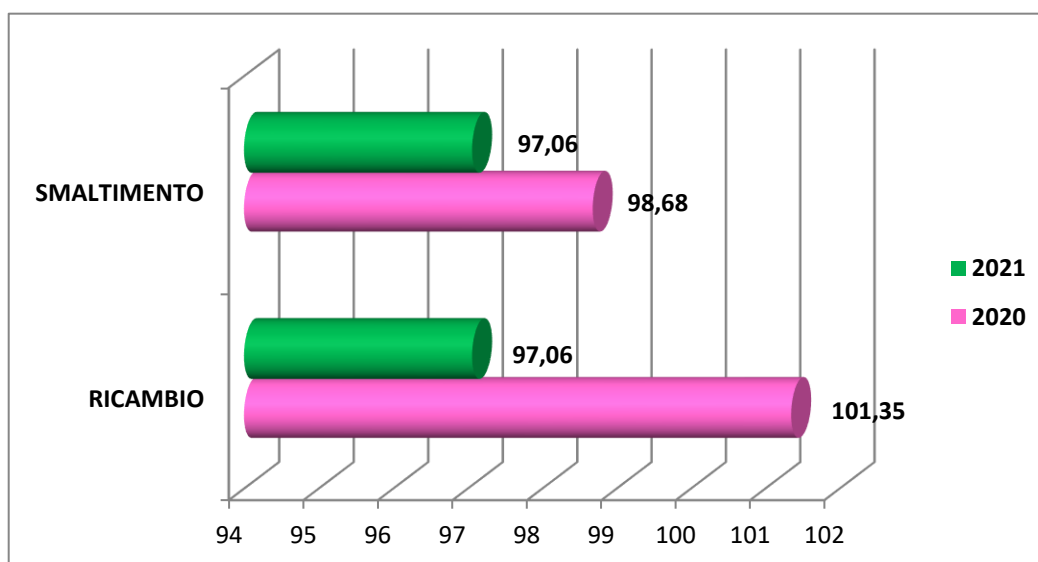
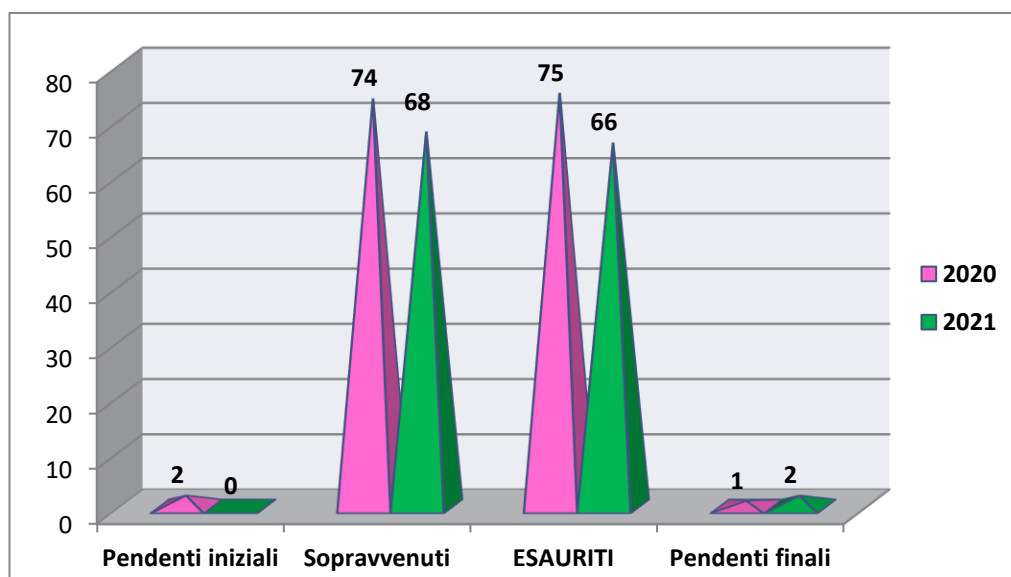
<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	1	2
Sopravvenuti	72	68
ESAURITI	70	66
Pendenti finali	3	4
Indice di RICAMBIO	97,22 %	97,06 %
Indice di SMALTIMENTO	95,89 %	94,29 %



Movimento dei procedimenti penali ed indicatori di performance Mod. 21 bis

VPO Cinzia Virota

<i>Procedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
Pendenti iniziali	2	/
Sopravvenuti	74	68
ESAUTITI	75	66
Pendenti finali	1	2
Indice di RICAMBIO	101,35 %	97,06 %
Indice di SMALTIMENTO	98,68 %	97,06 %



5.1.5 ATTIVITÀ DEFINITORIA DEL PM

Al termine delle indagini preliminari, la cui durata massima è definita per legge, il PM può richiedere l'archiviazione della notizia di reato, esercitare l'azione penale, quando ritiene vi siano elementi sufficienti a sostenere l'accusa in giudizio, oppure, in alcuni casi, dichiarare la propria incompetenza. Di seguito vengono analizzate le tipologie di provvedimenti definitivi a carico di autori noti di competenza del Tribunale (mod. 21) e del Giudice di Pace (mod. 21 bis)

<i>Procedimenti mod. 21</i>	2020	2021
trasmissione atti per competenza	92	59
riunione	44	32
passaggio ad altro registro	23	16
richiesta di archiviazione	775	811
richiesta di rinvio a giudizio	85	73
richiesta decreto penale di condanna	385	484
richiesta di giudizio immediato	56	73
sentenza ex art. 129	6	8
richiesta di applicazione pena	23	16
richiesta di giudizio direttissimo	54	62
giudizio ordinario	178	69
Totale	1.721	1.703

<i>Procedimenti mod. 21 bis</i>	2020	2021
passaggio ad altro registro	12	15
richiesta di archiviazione	138	169
autorizzazione alla citazione in giudizio dell'imputato	124	62
Totale	274	246

5.1.6 DURATA DELLE INDAGINI

La durata delle indagini verso autori noti è uno degli elementi di valutazione più rilevanti per la determinazione dei tempi della giustizia. L'analisi dei dati del periodo sui tempi di definizione dei procedimenti dimostra la positiva performance dell'ufficio: il 92% dei procedimenti è stato definito entro sei mesi, con una durata media di 45 giorni; per i procedimenti del giudice di pace il 93% circa delle definizioni è avvenuta entro 4 mesi, con una durata media di 36 giorni.

Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti- Mod. 21

durata	2020				2021			
	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitive</i>	Totale	<i>Richiesta archiviazione</i>	<i>Inizio azione penale</i>	<i>Altre richieste definitive</i>	Totale
entro 6 mesi	884	622	160	1.666	806	768	113	1.687
da 6 mesi a 1 anno	32	143	30	178	21	90	1	112
da 1 a 2 anni	5	17	2	24	4	10	1	15
oltre 2 anni	1	/	/	1	/	/	/	0
Totale	922	782	165	1.869	831	868	115	1.814
durata media	37	88	23	57	33	59	21	45

Tempi di definizione dei procedimenti verso autori noti G.d.P – Mod. 21bis

durata	2020				2021			
	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale	Richiesta archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive	Totale
entro 4 mesi	136	111	23	270	169	45	17	231
da 4 mesi a 1 anno	2	13	1	16	/	17	/	17
oltre 1 anno	/	/	/	/	/	/	/	0
Totale	138	124	24	286	169	62	17	248
durata media	26	58	23	40	14	102	17	36

Numero dei procedimenti esauriti al registro noti – Anno 2020

	entro 6 mesi				da 6 mesi a un anno				oltre un anno			
	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	339	242	42	623	5	26	0	31	1	8	2	11
D'AMBROSI Manlio *	24	16	3	43	0	0	0	0	0	0	0	0
PIZZATO Francesco	266	246	51	563	16	20	0	36	3	1	0	4

* In servizio dal 18/11/2020

Durata media in giorni – Anno 2020

	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	24	74	33	45
D'AMBROSI Manlio *	7	5	4	6
PIZZATO Francesco	53	62	17	54

* In servizio dal 18/11/2020

Numero dei procedimenti esauriti al registro noti – Anno 2021

	entro 6 mesi				da 6 mesi a un anno				oltre un anno			
	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	249	193	39	481	5	10	1	16	1	4	1	6
D'AMBROSI Manlio	193	315	36	544	1	2	0	3	0	0	0	0
PIZZATO Francesco	334	247	35	616	14	12	0	26	3	1	0	4
ROTEGLIA Giovanni *	31	43	3	77	1	0	0	1	0	0	0	0

* In servizio dal 27/09/2021

Durata media in giorni – Anno 2021

	archiv.	a.p.	altre def.	Totale
CECCANTI Luca	23	56	30	37
D'AMBROSI Manlio	15	15	17	15
PIZZATO Francesco	50	54	15	50
ROTEGLIA Giovanni *	22	18	1	19

* In servizio dal 27/09/2021

5.1.7 INTERCETTAZIONI

Nel diritto penale processuale italiano l'intercettazione è disciplinata nell'ambito dei mezzi tipici di ricerca della prova, secondo limiti, presupposti, forme e regole di operatività, di conservazione e di utilizzazione, così come derivanti dall'applicazione degli artt. 266 e seguenti del codice di procedura penale.

L'entrata in vigore del decreto legislativo 216/2017 recante disposizioni in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, in attuazione della delega di cui alla legge 103/2017 recante "*modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario*" come modificato dal D.L. 161/2019 convertito con modifiche dalla legge 7/2020, ha determinato l'emanazione in data 24 luglio 2020 di nuove **linee guida operativo/funzionali**, con decorrenza dal 1° settembre 2020, sempre nell'ottica di garantire e bilanciare le esigenze investigative, quelle di efficienza e di risparmi di spesa e, soprattutto, quelle legate al rispetto della riservatezza quale imprescindibile valore di rilievo costituzionale.

Si dà atto che presso la Procura di Aosta è stato costituito nel marzo 2018 l'Ufficio C.I.T. (Centro Intercettazioni Telecomunicazioni) con apposita pianificazione organico funzionale e relativo approvvigionamento di risorse materiali, dove si svolgono tutte le attività, amministrative e tecniche, connesse all'effettuazione delle operazioni di intercettazioni.

La struttura è composta dai diversi locali dove sono allocati i server, dai locali ove sono situate le postazioni di ascolto e dal complesso degli apparati elettronici e informatici utilizzati per lo svolgimento dei servizi di intercettazione. In una stanza adiacente è ubicata la saletta dedicata all'ascolto delle conversazioni captate da parte di tutti i soggetti legittimati. I server delle società che gestiscono il servizio e il RACK fornito dal ministero si trovano invece nel locale sottotetto con accesso consentito solo ai soggetti debitamente autorizzati.

L'Ufficio C.I.T., anche conformemente alle disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, è dotato di presidi di sicurezza fisica ed elettronico-informatica.

Tabella dei provvedimenti di intercettazione

<i>Provvedimenti</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
richieste autorizzazione a disporre intercettazioni	59	110
decreti autorizzazione del giudice	59	110
decreti d'urgenza disposti dal PM	106	91
decreti di convalida del giudice	106	74
richieste di proroga del PM	292	502
decreti di proroga emessi dal giudice	292	502
Totale	914	1.389

Tabella tipologie dei provvedimenti di intercettazione

<i>Tipologia</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
intercettazioni telefoniche	142	154
intercettazioni ambientali	21	21
intercettazioni informatiche/telematiche	2	13
Con captatore informatico (trojan)	/	13
Totale	165	201

5.1.8 ATTIVITÀ REQUIRENTE

L'attività requirente della Procura consiste nella partecipazione del Pubblico Ministero alle udienze penali per sostenere l'accusa davanti al Giudice. La tabella sottostante riporta i dati relativi a tale partecipazione sia in termini di procedimenti per i quali è stata esercitata l'azione penale sia per i conseguenti rinvii di udienza.

<i>Numero di udienze</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
con partecipazione dei PM togati	275	313
con partecipazione dei VPO	159	250
Totale	434	563

5.1.9 PROFILI RELATIVI AGLI ESITI DELL'AZIONE PENALE

Le tabelle che seguono riportano i dati trasmessi dal Tribunale di Aosta relativamente alle sentenze penali emesse nell'anno appena concluso in rapporto a quelle dell'anno 2020. Tali dati forniscono un'indicazione di massima del rapporto tra esercizio dell'azione penale/condanna, atteso che non sono riportati i numerosi decreti penali emessi dal Gip presso il tribunale di Aosta su richiesta del pubblico ministero nonché le sentenze emesse all'esito di giudizio abbreviato.

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione monocratica</i>	2020	%	2021	%
di condanna	70	22,9	101	23,8
di assoluzione	34	11,1	69	16,3
di dichiarazione estinzione del reato di cui:				
	<u>2020</u>		<u>2021</u>	
– remissione querela	34		37	
– morte reo	3		3	
– prescrizione	/		8	
– mancanza querela	5		4	
– oblazione	2		3	
– sanatoria	1		1	
di NDP per esito positivo della messa alla prova	27	8,9	36	8,5
di esclusione della punibilità per particolare tenuità fatto	16	5,2	6	1,4
di declaratoria di non punibilità o improcedibilità	2	0,7	5	1,2
di estinzione del reato per condotte riparatorie	3	1	8	1,9
promiscue	18	5,9	41	9,7
di applicazione pena	85	27,9	99	23,3
di incompetenza o difetto di giurisdizione	5	1,6	3	0,7
Totale	305	100	424	100

<i>Sentenze del Tribunale di Aosta in composizione collegiale</i>	2020	%	2021	%
di condanna	4	45	2	33,3
di assoluzione	2	22	2	33,3
promiscue	1	11	1	16,7
di applicazione pena	2	22	1	16,7
Totale	9	100	6	100

5.1.10 FLUSSI DI ATTIVITÀ DELL'ESECUZIONE PENALE

L'esecuzione delle sentenze ha inizio con la trasmissione al Pubblico Ministero della sentenza divenuta definitiva e quindi con l'iscrizione del provvedimento nel rispettivo registro informatico. Il Pubblico Ministero verifica quindi l'attualità del titolo esecutivo e l'esistenza di eventuali ulteriori provvedimenti esecutivi a carico del condannato, per determinare la pena complessiva da espiare (con provvedimento c.d. di cumulo).

<i>Flusso Esecuzioni Penali</i>	2021
Pendenti al 31/12/2020	443
Pervenuti	201
Definiti con archiviazione	147
Pendenti al 31/12/2021	497
Con attività del PM da espletare " <i>strictu sensu</i> "	2
Con attività del Pm espletata	495

<i>Pene sospese</i>	2021
Pervenute	160
Iscritte e fatta istruttoria relativa al presofferto	160

<i>Pene pecuniarie</i>	2021
Pervenute	48
Definite (fatta attività istruttoria)	48

<i>Conversione pene pecuniarie</i>	2021
Pervenute	/
Definiti (fatta attività istruttoria)	/

<i>Provvedimenti emessi</i>	2021
Unificazione pene concorrenti	69
Altri provvedimenti (decreti sospensione, ordine esecuzione, invii per competenza, rideterminazioni, decorrenza e scadenza ecc..)	432

<i>Misure di sicurezza</i>	2021
Pendenti al 01/01/2021	8
Pervenute	4
Con attività del PM espletata	4
Definiti (collocati in archivio)	1
Pendenti fine con attività PM espletata	11

<i>Tempi tra iscrizione fascicolo ed emissione ordine di esecuzione e sospensione</i>	2021
entro 5 giorni	78
entro 20 giorni	29
entro 30 giorni	0
entro 60 giorni	8
entro 90 giorni	2
oltre 90 giorni	1
TOTALE	118

<i>Tempi tra ricezione estratto ed iscrizione procedimenti</i>	2021
entro 5 giorni	241
entro 20 giorni	8
entro 30 giorni	0
entro 60 giorni	0
entro 90 giorni	1
oltre 90 giorni	0
TOTALE	250

<i>Tempi tra passaggio in giudicato e ricezione estratto</i>	2021
entro 5 giorni	45
entro 20 giorni	104
entro 30 giorni	17
entro 60 giorni	19
entro 90 giorni	12
oltre 90 giorni	50
TOTALE	247

<i>Tempi tra passaggio in giudicato ed iscrizione procedimenti</i>	2021
entro 5 giorni	23
entro 20 giorni	121
entro 30 giorni	15
entro 60 giorni	29
entro 90 giorni	11
oltre 90 giorni	51
TOTALE	250

5.2 ATTIVITÀ NEL SETTORE CIVILE

L'attività della Procura della Repubblica non si limita al settore penale ma il Pubblico Ministero ha anche competenze di tipo civile nell'ambito delle procedure fallimentari nonché nei procedimenti di volontaria giurisdizione al fine di garantire la tutela delle persone deboli nei procedimenti civili (minorenni, infermi, incapaci).

Questa tutela da parte della Procura della Repubblica si concretizza nella promozione e/o partecipazione obbligatoria di un suo Magistrato in tutti i procedimenti giudiziari civili (separazione, divorzio, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno, fallimento, ecc.) in cui siano coinvolti i soggetti deboli sopra descritti per far sì che questi non vengano privati dei loro diritti.

L'Ufficio ha in dotazione una consolle unificata con profilazione degli utenti in ambiente SICID (Sistema Informativo Civile Distrettuale) che consiste in sostanza di una pagina Web attraverso la quale avviene la gestione telematica dei fascicoli processuali civili in cui il PM deve intervenire.

L'applicativo è in uso ai due Sostituti Procuratori che si occupano – in ragione delle prefigurate attribuzioni dipartimentali in materia – e alla Segreteria degli Affari civili.

<i>Attività in materia civile</i>	2020	2021
Pareri e visti apposti dal PM	3.705	2.267
Negoziazioni assistite	3	2
Cause civili promosse dal PM	21	18
Partecipazione del PM alle udienze civili	20	21
Totale	3.749	2.308

5.3 ATTIVITÀ NEL SETTORE AMMINISTRATIVO

L'attività amministrativa e di certificazione è quella in cui la Procura viene a contatto immediato con il cittadino, dove rapidità di risposta, cortesia e competenza del personale agli sportelli, facilità di compilazione della modulistica, sono determinanti per il giudizio dell'utente sul servizio giustizia reso dall'intero Ufficio.

Tali attività sono distinte tra il rilascio di vari certificati del Casellario e le legalizzazioni/apostille.

Con il termine *legalizzazione* si fa riferimento al procedimento tramite il quale si autentica la firma apposta da un pubblico ufficiale su un documento o di atto, dando valore legale al documento stesso.

Si rende necessario in due casi:

- *Legalizzazione documenti per l'estero*: è necessario laddove le firme apposte su un qualsiasi atto o documento formato in Italia debbano avere valore legale, anche all'estero, dinanzi ad un'autorità estera;
- *Legalizzazione documenti stranieri in Italia*: occorre laddove sia necessario legalizzare, entro i confini dello Stato italiano, un documento formato all'estero.

Con il termine *apostille* si definisce l'annotazione che si pone su un documento originale da legalizzare, in sostituzione all'ordinario procedimento di legalizzazione.

È possibile ricorrere all'apostille se il paese estero per il quale si rende necessaria ha sottoscritto la Convenzione dell'Aja del 1961.

La tabella sotto riportata fornisce un quadro d'insieme del volume dell'attività amministrativa e di certificazione della Procura di Aosta:

<i>Attività amministrativa/certificativa</i>	2020	2021
Certificati iscrizioni notizie di reato (art. 335 cpp)	168	252
Certificati carichi pendenti	3.968	4.359
Certificati del casellario giudiziale	42.424	41.334
Legalizzazioni e Apostille	192	256
Totale	46.752	46.201

6. RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI

Le linee operative strategico/funzionali e gli obiettivi dalla Procura di Aosta sono illustrati nel documento progettuale organizzativo dell'ufficio per il triennio 2020-2022, in vigore dal 4 dicembre 2020 e pubblicato sul sito web della Procura.

La Procura della Repubblica di Aosta negli ultimi anni è stata interessata da significativi mutamenti in ordine alla composizione organica del personale sia amministrativo che di magistratura.

La scopertura di personale amministrativa al 31/12/2021 si attesta al 53,33% ed è il risultato della progressiva riduzione delle risorse verificatasi negli ultimi anni alla quale non hanno fatto seguito altrettante nuove assunzioni.

In ordine al personale di magistratura, dal settembre 2021, con la presa di possesso delle funzioni requirenti presso la Procura di Aosta di un nuovo Sostituto Procuratore, il contingente magistratuale dell'Ufficio risulta completo.

Le indicate evenienze, unitamente all'esigenza di mantenere l'ottimo andamento conseguito nell'ultimo triennio dall'ufficio requirente aostano, hanno determinato una rimodulazione dell'area giudiziaria e di conseguenza di quella amministrativa (dipartimenti investigativi ed unità preposte agli stessi).

Appare tuttavia chiaro e nitido come, nonostante le difficoltà di questi ultimi due anni, legate sia all'emergenza epidemiologica, sia alla carenza di personale amministrativo, i risultati della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta sono anche per il 2021 in linea con gli standard degli anni precedenti, in alcuni casi sono addirittura migliori.

Ciò dimostra ancora una volta la bontà del progetto su cui si basa l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio, che è in grado di affrontare le variazioni esterne ed interne, senza subire grandi conseguenze, riuscendo ad assicurare standard qualitativi e quantitativi.

6.1. RISULTATI CONSEGUITI

Attività di coordinamento tra Uffici Giudiziari

La collaborazione organizzativa con il Tribunale di Aosta, necessaria al fine di un'efficace azione giudiziaria, è costante e proficua. Essa si concretizza con la ricerca continua delle migliori soluzioni organizzative.

Proseguendo in questo percorso già intrapreso, in data 8 marzo 2021 è stato sottoscritto con il Tribunale un *Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema integrato di tutela dei soggetti vittima di violenza domestica*, allo scopo di rendere più informati i giudici civili che si occupano di contenziosi familiare, come separazioni, divorzi e affidamenti di figli, su eventuali provvedimenti penali a carico di una delle parti in causa. Permette inoltre una più rapida fissazione delle relative udienze, che vengono fissate in non più di tre mesi. Laddove ci siano particolari esigenze sarà possibile, attraverso la decisione del presidente del tribunale, fissare udienze a 45 giorni rispettando i termini necessari per le notifiche e per l'opportuna costituzione di tutte le parti del giudizio.

Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni

In data 24 luglio 2020, in applicazione della nuova disciplina delle intercettazioni, l'Ufficio ha adottato le *Linee guida in materia di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni*, rivedendo ed integrando le linee operative precedentemente emanate, sempre nell'ottica di garantire e bilanciare le esigenze investigative, quelle di efficienza e di risparmio di spesa e, soprattutto, quelle legate al rispetto della riservatezza quale imprescindibile valore di rilievo costituzionale.

Dematerializzazione degli atti giudiziari nel processo penale

Il programma T.I.A.P. (Trattamento Informatico Atti Processuali) è un applicativo di proprietà del Ministero della Giustizia per la gestione digitale del fascicolo penale con la possibilità di integrare i contenuti documentali nelle varie fasi del procedimento di primo grado (Indagini preliminari, GIP/GUP, Dibattimento), il cui obiettivo finale è quello di ottenere il fascicolo digitale attraverso il processo di scansione, classificazione ed indicizzazione.

Il fascicolo così ottenuto può essere consultato, esportato, stampato e inviato ai vari Uffici di primo grado con la possibilità della trasmissione del fascicolo agli Uffici di secondo grado.

L'obiettivo dell'investimento organizzativo dell'Ufficio è quello di conseguire una drastica diminuzione dei volumi di deposito e di archivio, un forte taglio dei costi di gestione del fascicolo cartaceo, un miglioramento del servizio per l'utenza, una complessiva riorganizzazione del servizio interno e, in definitiva, una più ampia compiuta realizzazione nell'uso del Personale e delle risorse.

L'utilizzo dell'applicativo è stato preceduto da una capillare attività di formazione e dalla definizione dell'ambito di utilizzo del programma attraverso la preventiva analisi delle procedure seguite nel sistema di gestione cartacea dei fascicoli e l'attento e solido studio delle potenzialità e caratteristiche, nonché delle loro compatibilità con i vincoli normativi e procedurali.

Tutti i fascicoli a partire dell'anno 2019 sono scannerizzati e presenti sul TIAP, in modo da rendere più agevole la consultazione da parte dei magistrati e del personale amministrativo.

Al fine di rendere più accessibile e funzionale l'utilizzo del TIAP, nel corso dell'anno 2019 sono stati sottoscritti due protocolli d'intesa (**con il Tribunale di Aosta** per un adeguato coordinamento tra gli uffici requirenti e gli uffici giudicanti e con il locale **Consiglio dell'Ordine degli Avvocati** per consentire agli avvocati e alle parti, grazie all'allestimento di una stanza adiacente all'Ufficio CIT, di consultare i fascicoli, nonché di richiedere copie degli atti in formato digitale.

In data 26 marzo 2021 è stata attivata la funzionalità notifica pec attraverso TIAP DOCUMENT@ che consente di procedere alle notifiche degli atti inseriti in TIAP DOCUMENT@ semplicemente "flaggando" l'atto e poi cliccando con il tasto destro del mouse sul comando "invia atti PEC". Ciò ha determinato un notevole aumento dell'efficienza dell'Ufficio e una maggiore rapidità nella trasmissione degli atti.

Contestualmente sono state modificate le tempistiche e le modalità di scansione del fascicolo, attraverso l'inserimento nel TIAP specificando ogni singolo atto, immediatamente dopo l'iscrizione dello stesso, al fine di consentire l'invio del certificato anagrafico e degli atti urgenti.

In termini numerici sono stati 1.698 i fascicoli digitalizzati vale a dire tutti i fascicoli iscritti a modello 21 nel corso dell'anno solare 2021.

Si segnala, inoltre, che tutti i fascicoli iscritti a modello 21 a far data dal 2019 sono stati correttamente digitalizzati.

Trasmissione telematica delle notizie di reato (il portale N.D.R.)

L'Ufficio già dal 2018 ha avviato l'utilizzo del Portale N.d.R. per l'acquisizione digitale delle Notizie di Reato, collegato alle funzionalità SICP.

Il Portale delle Notizie di Reato rappresenta il punto di accesso nazionale che consente alle cd. "Fonti" (che s'identificano con gli uffici di Polizia Giudiziaria e con le altre autorità a cui è demandato l'obbligo di trasmissione delle *notitiae criminis*) di trasmettere le notizie di reato alle Procure della Repubblica territorialmente competenti.

In particolare, la finalità del Portale è quella di consentire di ridurre i tempi di trattazione dei procedimenti semplificando notevolmente le attività di iscrizione e aggiornamento di una notizia di reato sul Registro Penale.

Infatti, tramite il Portale NdR, la Fonte ha la possibilità di redigere una "Annotazione Preliminare", contenente i dati attinenti alla notizia di reato, e di trasmetterla alla Procura competente che, ritrovandola all'interno del sistema informativo penale, può iscrivere nel proprio Registro Generale.

Successivamente il Registro Generale restituisce alla Fonte, all'interno del Portale NdR, le informazioni relative alla iscrizione, come il numero di registro, la data di iscrizione del procedimento ed il magistrato assegnatario.

Tramite il Portale NdR, la Fonte può anche trasmettere la documentazione in formato digitale con la finalità di arricchire il patrimonio informativo del Sistema di Cognizione Penale e di popolare la piattaforma documentale, offrendo così un canale di trasmissione dei documenti digitali, che andranno a popolare il fascicolo telematico.

Dal 1° aprile 2021 la Fonte trasmette le *notitiae criminis* e di tutti i seguiti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta, solo ed esclusivamente attraverso il Portale NdR, al fine di conformarsi ai principi di efficienza ed efficacia fin dall'iscrizione dei nuovi procedimenti penali.

Il sistema informatico consente alle forze di polizia di inserire in un apposito portale gli elementi principali di ogni comunicazione di notizia di reato (es. generalità indagato e/o persona offesa e qualificazione giuridica del fatto) e di allegare l'atto in formato digitale.

L'Ufficio riceve in questo modo per via telematica la notizia di reato e iscrive, previa valutazione sulla correttezza della qualificazione giuridica fatta dalla polizia giudiziaria, il procedimento nell'apposito registro delle notizie di reato.

Trasmissione telematica degli atti dei difensori (il Portale Depositi Penali)

Il D.M. Giustizia del 13 gennaio 2021 ha previsto un nuovo passo in avanti verso la digitalizzazione del processo penale; è stato reso obbligatorio, a far data dal 5 febbraio 2021 il deposito degli atti difensivi e di iniziativa da parte degli avvocati mediante il Portale Depositi Penali. Il P.D.P. consente la trasmissione telematica alla Procura della Repubblica competente (selezionabile da apposito menù) degli atti successivi alla emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis, comma 3, cp.p.

La preventiva annotazione nel Re.G.e.WEB della nomina del difensore (di fiducia o d'ufficio), l'avvenuta notifica dell'avviso di cui all'art. 415 bis c.p.p., e l'annotazione di tale ultimo evento all'interno del Registro Generale delle Notizie di Reato (RGNR) modello 21 (procedimenti a carico di noti) sono requisiti indispensabili per il deposito degli atti del procedimento e dei documenti allegati.

Il P.D.P. consente, con apposita distinta procedura, il deposito degli atti di nomina del difensore successivamente alla avvenuta notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Il Portale consente, altresì; di richiedere l'annotazione delle nomine già agli atti.

Il difensore potrà verificare le varie fasi dell'invio telematico dell'atto, della sua ricezione e dell'esito delle verifiche effettuate dagli operatori delle Procure.

Nel dicembre 2020 è stato portato a termine un ulteriore progetto riguardante l'aggiornamento informatico di alcuni servizi; in particolare è stato installato un server completamente autonomo e separato dalla rete giustizia (per garantire la totale sicurezza della rete stessa), così da consentire alle segreterie un servizio di spedizione delle copie atti agli avvocati attraverso un collegamento sicuro.

Nello specifico le segreterie possono, attraverso il server installato presso l'Ufficio di Procura e in completa gestione da parte dello stesso, inserire all'interno del sistema le "copie atti" richieste dagli

avvocati, periti o aventi diritto e inviarle attraverso un'e-mail, la quale rimanderà ad un collegamento Web, che darà la possibilità di scaricare i documenti richiesti in completa sicurezza e di dimensioni superiori ad una normale e-mail.

Questo servizio, abbinato alla possibilità di pagare i diritti di copia istituito dalla Pubblica Amministrazione (Pago PA), crea di fatto una piattaforma funzionale, che permette agli Utenti di recarsi una sola volta presso gli uffici di Procura per la consultazione del fascicolo con successiva richiesta copie e svolgere tutte le altre operazioni (pagamento diritti e ricezione copie) direttamente dal proprio ufficio.

Il server in oggetto, inoltre, permette anche la trasmissione ai Periti di dati quali foto, audio, video o altro anche se con dimensioni importanti (sull'ordine di centinaia di mega byte).

***Tavolo permanente in materia di prevenzione e contrasto delle violenze
nei confronti della persona e della comunità familiare***

Il Tavolo permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità nato da un'iniziativa del Dipartimento d'indagine per la persona e la comunità familiare della Procura della Repubblica di Aosta in sinergia con la Questura di Aosta ed istituito con il *Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare*, sottoscritto il 31 luglio 2018 dai rappresentanti di vari enti pubblici ed organismi privati attivi sul territorio regionale è stato rinnovato ed integrato in data 9 luglio 2021.

Il Tavolo tecnico si riunisce con cadenza mensile per riflettere, condividere, studiare ed elaborare le tematiche della violenza, spesso organizzando eventi rivolti alla cittadinanza a fini di sensibilizzazione, informazione e prevenzione.

Poiché nella grande opera di prevenzione e contrasto della violenza ogni ente firmatario ha sue caratteristiche e specificità – es. sanità regionale, mondo della scuola, avvocati, forze dell'ordine, assistenti sociali, Tribunale, Procura della Repubblica – è decisivo che di fronte al manifestarsi della violenza il cittadino sappia come e a chi rivolgersi; altrettanto decisivo è che ogni ente firmatario conosca riferimenti e competenze degli altri, per poter dare ad ogni specifico episodio la risposta più opportuna, avvalendosi delle competenze più idonee ed attivando le forme di collaborazione più efficaci.

Su questa linea ha contribuito alla realizzazione del progetto “Settimana della Legalità” che ha rappresentato l'avvio dell'azione sinergica tra i soggetti firmatari del Protocollo d'intesa e i referenti del

Tavolo permanente con una serie di eventi informativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie valdostane e alle loro famiglie, allo scopo di stimolare la riflessione in tema di violenza, prevenzione delle dipendenze, diritti e doveri, legalità e criminalità.

L'edizione 2021 ha visto due appuntamenti significativi ai quali è intervenuto il titolare del Dipartimento d'indagine Persona e Comunità familiare, il primo il 4 marzo 2021 dal titolo "La corresponsabilità oggi: noi, voi, loro" con un contributo sul tema "Legami tra gli aspetti educativi e quelli giuridico-normativi", rivolto agli studenti dell'Istituzione scolastica di istruzione Liceale, Tecnica e Professionale di Verrès; il secondo nella settimana dal 24 al 28 maggio, con l'intervento in videoconferenza nella giornata del 26 maggio sul tema "Dipendenze", rivolto alle classi terze del liceo scientifico e Linguistico E. Bérard dell'Istituto Tecnico Professionale regionale Corrado Gex di Aosta.

Sito Web

L'evoluzione informatica, insieme alla necessità di garantire un servizio snello ed immediato ai cittadini ha portato alla completa modifica del sito web della Procura della Repubblica di Aosta.

La consapevolezza del ruolo primario in campo informativo svolto dal sito web ha fatto sorgere l'esigenza di un monitoraggio continuo, oltre che di una complessiva riorganizzazione dello strumento.

Pertanto, si è ritenuto opportuno attribuire alle informazioni di carattere pratico un ruolo di primo piano, rendendole visibili già dalla home page che è stata implementata con l'aggiunta di sezioni, utili a rendere il sito più immediato e più facilmente consultabile.

Navigando all'interno del sito, poi, tramite percorsi agevoli di immediata comprensione, l'utente può accedere ad ogni tipo di informazione relativa all'Ufficio: dalle news relative alle attività extra-giudiziarie che lo coinvolgono, alla composizione delle sue articolazioni, alla modulistica, alle domande frequenti.

Attraverso il sito web si vuole offrire a tutti coloro che accedono al servizio giustizia (cittadini, avvocati, forze di polizia) la possibilità di acquisire una visione chiara ed organica delle competenze e delle attività dell'ufficio, di conoscere i servizi erogati, alla collocazione dei singoli uffici e di disporre della modulistica di interesse.

Si è quindi implementata la home page, attraverso la creazione di collegamenti diretti alle informazioni più importanti, così da consentire all'utenza risposte immediate nell'ottica dell'efficienza dei sistemi informatici.

Attività di scarto

Con decreto del Procuratore Generale della Repubblica di Torino in data 27 ottobre 2021 si è proceduto al rinnovo della Commissione di Sorveglianza e Scarto degli atti d'archivio della Procura di Aosta per il triennio 2021-2024

Creazione di un data base sulle vittime di violenza di genere e di un data base sulla tutela penale del lavoro

Si è attivato un data base in materia di violenza di genere, importante strumento investigativo permanente che analizza fenomeni di socialità criminale, che incidono in modo negativo ed estremamente grave sulla società contemporanea e sull'intero sistema di sviluppo delle nuove generazioni.

Il primo periodo sarà di analisi delle denunce – querele e delle comunicazioni di notizie di reato giunte alla Procura della Repubblica di Aosta.

Successivamente, attraverso l'ausilio di tutti i dati, non solo quelli strettamente giudiziari, si arriverà a mappare le zone più a rischio per verificare dove è maggiormente necessario porre l'attenzione.

I dati raccolti avranno come primo obiettivo quello di garantire un'azione investigativa più rapida, concreta ed efficiente, in un'ottica puramente repressiva di condotte violente consumate a danno dei conviventi.

Tuttavia, non deve mai essere dimenticata la funzione preventiva, confrontando tutti i dati raccolti senza violare il segreto istruttorio, saranno proposte iniziative supportate dal Tavolo Permanente contro le Violenze con l'obiettivo di sensibilizzare la collettività.

Nella medesima prospettiva di una maggiore tutela del diritto penale del lavoro, l'Ufficio istituirà un nuovo data base per il dipartimento di indagine tutela del lavoro.

Esso avrà l'obiettivo di raccolta di tutti i dati utili per aver una razionalizzazione e una conoscenza uniforme di tutti gli elementi che caratterizzano la realtà valdostana per ciò che attiene alla tutela penale del lavoro.

Dopo il primo momento di raccolta delle informazioni, esse saranno classificate e consentiranno una maggior celerità nello svolgimento delle indagini e nell'individuare i diversi fenomeni criminali.

Castello di Verrès.

Costruito come fortezza militare nel XIV secolo, è uno dei primi esempi di castello monoblocco, ovvero costituito da un unico blocco.



6.2. OBIETTIVI PER IL 2022

6.2.1. Mantenere gli standard conseguiti

Nonostante le criticità già evidenziate, l'oggettiva bontà dei risultati conseguiti nei termini di spedita concretezza sopra indicati, è fonte di grande soddisfazione e incoraggia a mantenere l'andamento dell'ufficio in un'ottica di continuità.

La Procura della Repubblica di Aosta s'impegna, quindi, a mantenere l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni finora dimostrate, continuando a perseguire ulteriore miglioramento dei servizi resi dall'Ufficio.

Nella convinzione di aver offerto un chiaro ed esaustivo servizio informativo alla collettività intera e alla comunità valdostana in particolare, s'invita il cittadino a una sempre più frequente consultazione del sito web dell'Ufficio, costantemente aggiornato e denso di contenuti informativi.

6.2.2. Miglioramenti per il 2022

Dematerializzazione degli atti giudiziari nel processo penale (T.I.A.P.)

Al fine di rendere sempre più performante l'utilizzo dell'applicativo TIAP l'Ufficio intende svolgere diverse attività. La prima è quella del continuo confronto tra il personale amministrativo volto a rendere la digitalizzazione più aderente alle esigenze dell'Ufficio.

Attraverso le buone prassi, infatti, l'obiettivo è poter arrivare alla rapida ed immediata consultazione del fascicolo non solo nella fase delle indagini preliminari, ma anche durante le udienze preliminari e dibattimentali, raggiungendo così la dematerializzazione del fascicolo con ingenti risparmi di spesa, e la digitalizzazione dell'Ufficio.

Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario migliorare le infrastrutture del Palazzo di Giustizia e firmare un apposito e nuovo protocollo che coinvolga il Tribunale di Aosta e l'Ordine degli Avvocati di Aosta.

Inoltre, come già avvenuto per tutto l'anno 2021, il personale amministrativo e magistratuale continuerà a partecipare ai corsi di aggiornamento disposti e coordinati dal CISIA di Milano, con il duplice risultato di consentire a tutto il personale il costante e necessario aggiornamento professionale e permettere il confronto con il personale degli altri Uffici dell'area giudiziaria Nord-Ovest.

Trasmissione delle notizie di reato (il portale N.d.R.)

L'Ufficio continuerà nella costante interlocuzione con la polizia giudiziaria per superare e risolvere le difficoltà tecniche che si verificassero a seguito delle modifiche e migliorie predisposte dal CISIA.

Trasmissione telematica degli atti dei difensori (il Portale Depositi Penali)

L'Ufficio avrà una costante interlocuzione con i rappresentanti del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Aosta e con la Camera Penale, Sezione di Aosta, al fine di correggere eventuali errori così da implementare la collaborazione e la comunicazione formale tra procura e Avvocati.

In quest'ottica collaborativa si implementerà un servizio di trasmissione atti (copie atti agli avvocati) attraverso un NAS (Network-Attached Storage) dedicato con software web QNP.

Sicurezza

Infine, anche la sicurezza del Palazzo di Giustizia sarà potenziata; sebbene siano stati già raggiunti degli ottimi risultati nel 2021, per il 2022 si prevede un progetto di potenziamento della *security* attraverso un sistema di accesso alle porte principali dell'Ufficio utilizzando un badge, al fine di monitorare gli ingressi e consentire a ciascun dipendente, attraverso un unico badge, di accedere alla propria stanza e a tutte le stanze di propria pertinenza.

I Nostri Castelli



1- Castello Reale di Sarre – Sarre

Fra meravigliosi meleti valdostani spicca il **Castello di Sarre**, costruito nel 1710 sui resti di una casa forte del 1242 e, dopo vari passaggi di proprietà, acquistato nel 1869 dal **Re d'Italia Vittorio Emanuele II**.

Dopo averlo ristrutturato, il maniero venne utilizzato come residenza reale durante le battute di caccia nelle valli di **Cogne, Valsavarenche** e di **Rhêmes**, luoghi che costituivano la sua personale riserva di caccia.

2- Castello di Aymavilles – Aymavilles (AO)

Castello di Aymavilles è attestato nei documenti dall'inizio del XIII secolo, ma è a partire dal XIV secolo, con il passaggio agli Challant, principale famiglia nobile della Valle d'Aosta, che il maniero inizia a subire notevoli trasformazioni. Alla fine del Trecento il castello si presenta come una costruzione imponente con un corpo massiccio, il torrione o donjon, con funzione difensiva. All'epoca di Amédée de Challant, il castello, arricchito delle quattro torri angolari e di una doppia cinta muraria, appare una struttura complessa dalle molteplici funzioni: abitazione signorile e allo stesso tempo fortezza difensiva, luogo di rappresentanza, generalmente utilizzato per l'accoglienza di ospiti illustri e per l'amministrazione della giustizia.

3- Castello di Fénis – Fénis (AO)

Un documento datato 1242 afferma che il castello di Fénis, anticamente chiamato castrum Fenitii, fosse di proprietà del visconte di Aosta, Gotofredo di Challant e dei suoi fratelli.

Inizialmente il castello di Fénis consisteva in un semplice mastio, ovvero una torre isolata circondata da un muro. Nel XIII secolo la famiglia degli Challant decise di ampliare la costruzione.

4- Castello di Verrès – Verrès (AO)

Il castello di Verrès è uno dei più famosi manieri medievali valdostani. Costruito come fortezza militare da Ibleto di Challant nel XIV secolo, fu uno dei primi esempi di castello monoblocco, costituito cioè da un unico edificio a differenza dei manieri più antichi formati da una serie di corpi di fabbrica racchiusi da una cinta muraria.

Si erge su un promontorio roccioso che domina l'abitato di Verrès e la strada della Val d'Ayas, dalla parte opposta della Dora Baltea rispetto al castello di Issogne, ed esternamente appare come un austero cubo di trenta metri di lato, praticamente privo di elementi decorativi.

5- Forte di Bard – Bard (AO)

Il forte viene spesso nominato nelle cronache altomedievali dei viaggiatori celebri, che percorsero la Valle d'Aosta e che restavano meravigliati dalla sua perfezione strategica: nel 1034 il forte venne definito inespugnabile oppidum; all'epoca era sotto il dominio di Boso, visconte di Aosta, e i suoi successori ne restarono in possesso fino a metà del XIII secolo. Successivamente, fu occupato dalla potente signoria feudale dei Bard, conti locali probabilmente alle dipendenze del vescovado di Aosta. Ugo fu l'ultimo discendente della famiglia dei Bard a presidiare il castello: intorno alla metà del Duecento Amedeo IV di Savoia volle avere personalmente il controllo del forte, impossessandosene e piazzandovi un'imponente guarnigione. Il Castello fu in seguito a lungo sotto il dominio dei Savoia

6- Castello Savoia – Gressoney-Saint-Jean (AO)

Il **Castel Savoia** venne realizzato per volere della **Regina Margherita di Savoia**, che tanto amava **Gressoney**, al punto di risiedervi durante i suoi soggiorni estivi fino al 1925 in un primo momento ospite del **barone Beck Peccoz** e dal 1904 nella sua residenza. L'edificio è situato nella **località Belvedere**, nome dovuto alla meravigliosa vista che è possibile godere, la quale permette di ammirare la vallata del **Monte Rosa**.





www.procura.aosta.giustizia.it



Carta dei Servizi 2022



Bilancio Sociale 2020



Bilancio Sociale 2021



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta

Via Ollietti 1 – 11100 Aosta (AO)

Tel. 0165/306202-201 – Fax: 0165/36 38 90

email: procura.aosta@giustizia.it

www.procura.aosta.giustizia.it